ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50 — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 mm. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Sabato 5 Dicembre 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 880 - Redazione N. 227; Amministrazione N. 800 - Pubblicità N. 801 — Nuova Serie - N. 1870

Il conte Volpi e il sottosegretario Grandi festeggiati al loro arrivo a Roma

Il ministro abbraccia l'on. Farinacci dicendo che spetta al Fascismo il merito del successo

ROMA, 4

Questa sera, alle 20.10, col treno di Parigi, è giunto a Roma il conte Volpi di Misurata, ministro delle Finanze, col sottosegretario agli esteri on. Grandi, reduci dalla missione negli Stati Uniti per la sistemazione del debito di guerra. Nell'interno della stazione, presso le sale reali erano schierati per rendere gli onori, carabinieri reali, Milizia ferroviaria e guardie di finanza. Le sale erano addobbate con piante, festoni e bandiere.

Le accoglienze alla stazione

Ad attendere la Missione, si trovavano alcune centinaia di personalità, tra le quali il ministro degli Interni, on. Federzoni, gli altri ministri, il sottosegretario alla Presidenza, conte Suardo, in rappresentanza del Presidente del Consiglio, con tutti gli altri sottosegretari. Erano pure presenti numerosi senatori e deputati, le rappresentanze dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Milizia nazionale, il segretario generale del P. N. F., on. Farinacci, il segretario generale del dicastero degli Esteri sen. Contarini, il governatore di Roma sen. Cremonesi, i direttori generali dei Ministeri, i capi di gabinetto, il presidente della Corte dei Conti sen. Peano, tutte le principali autorità politiche e della finanza, ed uno stuolo di amici personali del conte Volpi.

Appena il treno si è fermato, si sono avvicinati al vagone nel quale erano il conte Volpi con la sua signora e con la figlia e l'on. Grandi, i ministri on. Federzoni, Rocco, Giuriati, Fedele, Belluzzo e Ciano e l'on. Farinacci. Il conte Volpi ha abbracciato l'on. Federzoni, l'on. Giuriati, l'on. Farinacci e il sen. Contarini. Abbracciando il segretario generale del partito, l'on. Volpi ha detto: «Abbraccio il Fascismo, al quale spetta il merito del mio successo» — ed ha soggiunto: «Tu non puoi sapere, caro Farinacci, come il nome di Mussolini sia leggendario in America». Il conte Suardo ha porto al conte Volpi il saluto e le felicitazioni dell'on. Mussolini. Il governatore di Roma, sen. Cremonesi, ha fatto omaggio di un magnifico mazzo di orchidee alla contessa Volpi, mentre dalla folla partivano applausi.

Il conte Volpi si avviava subito verso la sala reale, mentre i reparti d'onore gli presentavano le armi. Nella sala reale numerosissimi fotografi attendevano la Missione, che veniva fotografata insieme coi ministri. Sul piazzale esterno della stazione la folla era trattenuta da cordoni di carabinieri e di Milizia. All'apparire del conte Volpi e dell'on. Grandi, è scoppiato un prolungato entusiastico applauso. Il conte Volpi è salito in automobile con l'on. Grandi, il sen. Contarini ed il marchese Paolucci de' Calboli Barone, capo gabinetto al Ministero degli Esteri. L'automobile si è diretta a palazzo Chigi, dove il conte Volpi, con le persone che lo accompagnavano, si è recato dal Presidente del Consiglio. Al colloquio, che è durato oltre mezz'ora, ha assistito anche il segretario generale del partito, on. Farinacci, che era giunto contemporaneamente a palazzo Chigi.

La popolarità di Mussolini in America

Intervistato nel treno che lo trasportava a Roma, il conte Volpi, riconfermando gli ottimi risultati per l'Italia della conclusione delle trattative per il debito con gli Stati Uniti, ha detto che in America la figura dell'on. Mussolini ha assunto tutti i contorni di una figura storica.

— Quindi si capisce facilmente — ha proseguito il ministro — che i delegati italiani hanno lavorato su di un terreno non difficile, e cioè, sopra l'apprezzamento dell'esistenza di un nostro Capo meraviglioso.

Quanto al patriottismo degli italiani d'America, il conte Volpi ha dichiarato essere in quella lontana terra tutta una commovente solidarietà di italianità, di fede e di passione e di adesione al Governo.

— L'opera — egli ha soggiunto — di quei pochi fuorusciti che sono andati in America a far propaganda anarchica o sovversiva fra i nostri fratelli, è quasi nulla. Questi signori durante la nostra permanenza a New York e a Washington, non hanno dato alcun segno di vita. La stima e la fiducia per noi nell'ambiente bancario americano sono massime, perchè i banchieri vedono che lavoriamo veramente e risolviamo. Occorre tener presente che fra i banchieri ci sono molti italiani. La Banca di San Francisco, ad esempio, è una banca di genovesi e di bolognesi. Essa ha sottoscritto subito per tre milioni di dollari.

— In affari come questi — ha soggiunto il ministro — è bene tener presente che il sentimento vale fino ad un certo punto: «les affaires sont affaires». Il fatto di aver concesso il credito, è segno di grande fiducia.

— Quali sono le vostre idee circa i prestiti all'estero?

— Permettete che taccia. Dirò piuttosto che il Governo in proposito ha idee assai chiare e precise. Le sue esplicite istruzioni sono state già comunicate agli organi competenti.

— Uno sguardo d'insieme sulla situazione?

— Ottima. I debiti sistemati in maniera convenientissima; la lira quasi stabilizzata; le industrie floride; il Paese che dà i suoi quattrini allo Stato.

Così detto, il conte Volpi ha posto termine alla conversazione.

Un milione della marineria fascista

ROMA, 4

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: «L'Associazione marinara fascista ha raccolto tra i marinai aderenti la somma di un milione di lire per la sottoscrizione del dollaro. La somma raccolta è veramente notevole, se si pensi che la maggior parte dei marinai è in navigazione e non ha potuto pertanto fino ad ora concorrere».

Il sen. Mosconi, presidente dello Stabilimento poligrafico per l'amministrazione dello Stato, ha versato alla Tesoreria centrale la somma di lire 22.250, ricavato dalla sottoscrizione del dollaro, aperta con la più spontanea e larga adesione tra gli operai dello stabilimento stesso.

Gli italiani degli Stati Uniti raccoglieranno 1 milione di dollari

ROMA, 4

L'*Agenzia di Roma* riceve da Filadelfia: «Il Supremo Consiglio dell'«Ordine dei Figli d'Italia» si riunisce in questi giorni, per deliberare sulla proposta del Venerabile Supremo dell'Ordine, Giovanni Di Silvestro, per promuovere tra gli italiani degli Stati Uniti la raccolta di un milione di dollari, allo scopo di contribuire degnamente e volontariamente alla sottoscrizione nazionale per il debito di guerra verso l'America. La iniziativa dimostrerà ancora una volta con i suoi risultati il mirabile spirito patriottico dei nostri connazionali degli Stati Uniti, i quali in ogni occasione dimostrano di essere presenti con la fede e con le opere alla vita nazionale, e intendono cooperare fattivamente ad ogni sforzo inteso alla grandezza e alla potenza dell'Italia.

Il comm. Di Silvestro, avendo comunicato al Capo del Governo la deliberazione del Supremo Consiglio, ha ricevuto in risposta dall'on. Mussolini il seguente vibrante messaggio:

«Vostra nobile, patriottica iniziativa, suscita un vivo cordiale plauso, e procurerà intensa emozione nel cuore del popolo italiano. Offerta fratelli italiani, cittadini disciplinati alle leggi del gran paese che li ospita, è altamente significativa. Sono sicuro che fra le patriottiche colonie italiane del Nord America raccoglierete la somma che vi proponete di raggiungere. Governo e popolo italiano ve ne saranno grati. La vostra iniziativa dimostrerà al mondo intero, che i figli di Roma, come nel tempo antico così nel moderno, rispondono anche col sacrificio all'appello che la Patria rivolge in nome dell'onore e del dovere».

Il risultato della sottoscrizione all'estero 4 milioni e 718 mila lire

ROMA, 4

L'*Agenzia Stefani* comunica il seguente elenco delle somme annunciate dalle rr. rappresentanze all'estero, sottoscritte dalle colonie italiane per contribuire all'ammortamento del debito verso gli Stati Uniti:

Aia lire 5000; Avana dollari 100; Berlino dollari 155; Breslavia dollari 80; Amburgo dollari 41; Duisburg dollari 40; Monaco di Baviera dollari 57; Lipsia dollari 610; Berna dollari 3180; Bruxelles dollari 300; Bucarest dollari 10.238; Budapest dollari 463; Buenos Aires dollari 7002; Costantinopoli dollari 1550; Caracas lire 48.400; Cairo, Alessandria, Porto Said dollari 7348; Casablanca dollari 204; Durazzo lire 1900; Vallona lire 3250; Klagenfurt lire 3025; Graz lire 2200; Innsbruck lire 5275.

Lima dollari 1400; Lisbona lire 5000; Monaco Principato dollari 800; Parigi dollari 2085; Pechino dollari 413; Sciangai lire 1944; Hankow lire 1260; Tien Tsin lire 1740; Praga dollari 4, lire 2884; Panama dollari 200; Costarica dollari 180; Quito dollari 600; Riga dollari 12; Rio De Janeiro dollari 30.000; Sofia dollari 300; Stoccolma dollari 63; Teheran lire 500; Tokio lire 23.000; Rodi dollari 2000; Spalato dollari 600; Lussemburgo lire 7150; Dakar dollari 85; Corfù dollari 104; Ginevra dollari 250; Rosario di S. Fè lire 5000.

Washington dollari 100.000; Santiago dollari 5000; Montevideo dollari 1500; Vienna dollari 2050; Tangeri dollari 650; Capetown dollari 600; Atene dollari 200; Helsingfors dollari 549; Varsavia dollari 27; Belgrado dollari 91; Oslo lire 800; Copenaghen lire 1500; Londra lire 54.000.

Il totale delle somme finora annunziate dall'estero è di lire 4.717.555.

Dalle notizie finora pervenute dalle prefetture del Regno, risulta che il personale dipendente dall'amministrazione dell'Interno ha contribuito alla sottoscrizione per il dollaro con lire 168.000, alle quali sono da aggiungere non meno di lire 300.000 sottoscritte dal corpo degli agenti di P. S., nonchè il fondo che la Lega Industriale di Torino aveva messo a disposizione di quel prefetto nel 1920 dopo l'occupazione delle fabbriche, perchè gli interessi fossero destinati in premio agli agenti di detta città più distintisi per zelo e speciali servizi, che per deliberazione unanime degli agenti di Torino sono stato devolute alla sottoscrizione. Il fondo è di 100.000 lire. Si ha perciò finora un totale di lire 567.000. Mancano ancora i dati delle prefetture di Milano e di Novara.

Quanto ha offerto alla Patria la più povera provincia d'Italia

ROMA, 4

L'on. D'Alessio, sottosegretario di Stato alle Finanze, ha dato notizia al Capo del Governo dei risultati della sottoscrizione per il dollaro nella provincia di Potenza, con la seguente lettera:

«Eccellenza. Una fra le più piccole e certo la più povera provincia d'Italia, Potenza, ha raccolto con entusiasmo l'invito di V. E. ed ha voluto con sottoscrizioni individuali, che comprendono quasi tutti i cittadini maggiorenni di quella terra, manifestare il disciplinato consenso alle direttive del Duce amatissimo, e testimoniare il rinato entusiasmo per l'immancabile avvenire di potenza della Patria. La somma versata sino alla sera del 1° dicembre (costituita in gran parte di piccole quote) ascende a lire 447.510, ma la sottoscrizione ancora continua in diversi Comuni».

I liberali-nazionali di Verona si iscrivono al partito fascista

VERONA, 4

La Sezione di Verona del partito liberale nazionale riunitasi in assemblea, ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Riaffermata ancora una volta la propria ardente leale collaborazione al Governo nazionale; persuasa che in questo momento storico in cui tutta la vita nazionale tende con la nuova legislazione a rinnovarsi per opera del fascismo, sia necessario apportare ad esso tutte le sane e disinteressate energie; rivendicato il proprio passato di devozione alla causa nazionale, decide di sciogliersi ed invitare i propri soci ad iscriversi al P. N. F.»

In seguito all'approvazione di questo ordine del giorno, tutti gli inscritti alla sezione hanno chiesto all'on. Gay, commissario per la provincia di Verona, la loro iscrizione alla locale sezione fascista.

Vive deplorazioni ungheresi per gli attacchi al Capo del Governo italiano

BUDAPEST, 4

Durante la seduta di ieri della Camera ungherese, il ministro del Commercio Walko incaricato della direzione del Ministero degli Esteri, accennando alle parole pronunciate ierlaltro da un deputato socialista e dirette contro il Primo Ministro italiano, on. Mussolini, ha respinto energicamente gli apprezzamenti fatti dal deputato intorno al conferimento di una decorazione ungherese ad un uomo politico e capo di uno Stato, che ha dimostrato verso l'Ungheria una grande simpatia e benevolenza. Le dichiarazioni del ministro sono state sottolineate dai deputati della destra e del centro con grandi acclamazioni.

Anche i giornali deplorano vivacemente le proteste dell'organo dei radicali, nonchè del deputato socialista contro il conferimento dell'ordine ungherese al merito all'on. Mussolini.

Il *Budapesti Hirlap* scrive: «Coloro che conoscono la situazione politica ungherese, non attribuiscono una considerevole importanza alle voci di critica sgradite, nonchè soprattutto indiscrete, poichè gli scoppi artificiali di indignazione dei radicali, non sono l'espressione della temperatura dell'opinione pubblica ungherese. La simpatia italiana si è manifestata sempre finora nel recare soccorsi, così come il Primo Ministro italiano ci attestò sempre una estimazione sincera, che esige reciprocità. E' necessaria un'infinita povertà maligna di spirito per scagliarsi contro una concessione di decorazione».

Il *Magyarorszag* scrive: «La decorazione ungherese concessa all'on. Mussolini non è diretta soltanto alla sua persona, ma alla intera Nazione Italiana; nè facemmo cenno dell'incidente spregevole, poichè non attribuimmo alcuna importanza ad una persona indiscreta, desiderosa di richiamare su sè stessa l'attenzione dell'Italia fascista. Costui non può perdonare all'on. Mussolini di avo dato il colpo di grazia ai demoni della distruzione internazionale, e che creò col Fascismo il contraveleno alla rivoluzione internazionale, e col Fascismo era costituisce un esempio, seguito dappertutto».

Il *Nemzeti Ujsag* osserva che l'Italia negli scorsi anni non soltanto non diede occasione di ostilità, ma si affrettò sempre a porgere aiuto agli interessi ungheresi. Nella via dell'amicizia con l'Italia fascista è stato ora compiuto un altro passo».

Ripetuto intervento dell'on. Mussolini nel dibattito sui Consigli dell'Economia alla Camera

ROMA, 4

La seduta è aperta alle 15 dal Presidente, on. CASERTANO.

Sul processo verbale, BROCCARDI, riferendosi al disegno di legge ieri approvato per la conversione in legge del decreto che dichiara solennità civile il 12 ottobre, anniversario della scoperta dell'America, sente il dovere come deputato della città di Genova di rivolgere un vivissimo ringraziamento al Governo per l'omaggio reso a Cristoforo Colombo, a questo nostro grande, che simboleggia la gloria ed il genio italiano. (*Approvazioni*).

GALEAZZI, ricorda che oggi è S. Barbara, ricorrenza festiva per le armi del Genio, d'Artiglieria e della Marina. E' sicuro di interpretare il sentimento unanime dei colleghi, pregando la Presidenza di inviare un caldo augurio ai comandanti di queste armi gloriose, che accanto ai fanti e per i fanti hanno con sentimento di passione combattuto durante la guerra. (*Approvazioni*).

Dichiarazioni del ministro Belluzzo

Dopo alcune interrogazioni, si riprende la discussione del disegno di legge per l'istituzione dei Consigli provinciali dell'Economia.

Ha la parola il ministro dell'Economia. Attentamente ascoltato dall'assemblea, l'on. BELLUZZO incomincia rilevando che il disegno di legge è la logica conseguenza della fusione dell'industria, del lavoro e dell'agricoltura in un'unica amministrazione, genialmente creata dal Presidente del Consiglio che è già entrata nella coscienza nazionale. L'antagonismo tra agricoltura ed industria è ormai scomparso, perchè l'agricoltura è anche essa un'industria, la quale si svolge all'aperto e fa lavorare le macchine sulla terra, ed ha bisogno di tutto ciò che si riferisce all'industria propriamente detta. Questa industria, che dà una produzione di 40 miliardi di lire, per la natura del suolo, per le qualità eminenti degli agricoltori è veramente la più grande e la più nobile d'Italia. Il progresso ha ormai fatto scomparire ogni distinzione fra i capi della produzione, che formano un tutto inscindibile.

Del resto, anche coloro che, dato lo stato di abbandono in cui si trovava in passato l'agricoltura, pensano che ciò dipendesse dall'insufficienza del capo preposto al Ministero d'Agricoltura, hanno mutato opinione, poichè vi sono stati ministri egregi di agricoltura, ma nessuno ha saputo ottenere tanto successo con la battaglia del grano come il Capo del Governo. (*Applausi*). Il che dimostra che la scienza e la tecnica rimangono sterili, se non sono accompagnate da fede profonda. Ed è convinto che il trattato di commercio italo-tedesco non si sarebbe potuto condurre in porto, come rapidamente è avvenuto, se accanto al Capo del Governo, invece di esservi un unico ministro dell'Economia Nazionale, vi fosse stato, come prima, anche il ministro per l'Agricoltura.

Riconosciuta così l'utilità di questa fusione tra agricoltura e industria, era necessario procedere alla pratica coordinazione dell'una e dell'altra branca, che le Camere di commercio non potevano realizzare, nel loro ordinamento odierno. In fondo, le Camere di commercio erano state in passato esponenti, più che della produzione, del commercio, e in particolare del commercio minuto. L'industria vi aveva una scarsa o quasi nulla rappresentanza. L'agricoltura non era considerata, e solo con un decreto recente erano stati istituiti, in modo facoltativo, dei consigli agrari provinciali. Il disegno di legge riunisce tutti questi organi ponendoli direttamente alle dipendenze dello Stato fascista, disciplinatore e propulsore di tutte le attività per il bene della Nazione.

Banche e Marina escluse

Tale è lo spirito di questa riforma, per cui i Consigli provinciali dell'Economia, coordinati al centro, debbono essere i trasmettitori al centro dei bisogni dell'economia locale. Per questo si è voluto che alla loro testa sia il prefetto, e che i loro organi siano formati da tre categorie: componenti di diritto, componenti scelti tra i rappresentanti degli enti, membri eletti in seno a corporazioni riconosciute dallo Stato.

Proseguendo, il ministro osserva che la Commissione nella sua relazione non ha proposto alcun emendamento; ma nel verbale delle sue sedute sono contenute osservazioni che riguardano la forma degli articoli, che il ministro può accogliere, poichè non intaccano la sostanza delle disposizioni. Circa il desiderio espresso, di aggiungere una sezione per le comunicazioni marittime e per i rapporti bancari, osserva che con ciò si verrebbe ad invadere il campo di attività spettante ad altri Ministeri e non già a quello dell'Economia. Non sarebbe alieno di introdurre tra i membri di diritto delle commissioni il presidente della Deputazione provinciale. Assicura poi che la rappresentanza dell'arte applicata all'industria sarà stabilita nel regolamento, perchè la piccola industria ha in Italia carattere prevalentemente artistico.

E' stato osservato che le Camere di Commercio oggi esistenti hanno un nome ed una tradizione che verrebbero annullati dall'istituzione dei Consigli provinciali. Ma se si tien conto delle tradizioni, non si va più innanzi. (*Approvazioni*). Gli italiani non possono camminare sulla via della storia tracciata dal Presidente del Consiglio, con la testa indietro: occorre trovare la soluzione dei problemi, che sono come le pietre miliari del progresso dell'Italia, e questo non si potrà fare se non guardando innanzi.

Quanto al cambiamento di titolo, non è da temere che l'estero non vi si adatterà, ed anzi è probabile che l'imiterà. Del resto, non conviene dimenticare che l'estero manda oggi in Italia i tecnici a visitare i nostri impianti idroelettrici unici al mondo e gloria della genialità italiana; a visitare gli impianti siderurgici, che rappresentano un nobilissimo sforzo per la nostra Nazione, sprovvista di materie prime, e le industrie meccaniche, chimiche, artistiche; e questi tecnici ritornano ai loro paesi pieni di ammirazione per i progressi evidenti dell'Italia in tutti i campi della sua economia. E l'ammirazione degli stranieri diventerà ancora più profonda, quando la produzione nazionale, inquadrata e diretta dai Consigli provinciali dell'Economia, avrà moltiplicato il suo rendimento, sotto l'impulso irresistibile della forza e della volontà del Fascismo e del suo Duce. (*Vivi, reiterati applausi; molte congratulazioni*).

La discussione degli articoli

L'oratore che segue — l'on. De STEFANI — premette che non farà un discorso, che sarebbe del resto superfluo, poichè nessuna voce di dissenso si è levata. La Commissione ha approvato unanime il disegno di legge, e non ha proposto alcun emendamento. Sopra un punto essa ha fermato la sua attenzione: quello della presidenza dei Consigli provinciali, affidata al prefetto. Oggi, infatti, questi funzionari devono materiare la loro politica di conoscenze economiche, così come il Governo ha materiato la propria politica di economia nazionale. (*Approvazioni*). Si augura che la volontà creatrice, oggi tanto potente nel Governo e nella Nazione, trovi nei prefetti interpreti adeguati. (*Approvazioni*). Si riserva durante la discussione degli articoli di fare talune osservazioni dirette al migliore coordinamento della legge. (*Vivi applausi*).

Si passa alla discussione degli articoli.

L'articolo 1 è approvato con un emendamento, secondo cui il Consiglio provinciale può essere istituito anche fuori del capoluogo di provincia.

DE STEFANI, relatore, all'art. 2 propone un'aggiunta con cui si dica che i Consigli sono enti pubblici. BELLUZZO non accetta. DE STEFANI insiste.

BIANCARDI propone la soppressione del secondo comma, o almeno della frase «locale adattamento dell'azione dello Stato». BELLUZZO e DE STEFANI non accettano. MUSSOLINI ritiene che l'emendamento Biancardi sia da accettarsi nel senso che può essere sufficiente dire che i Consigli sono organi consultivi delle amministrazioni dello Stato e delle amministrazioni locali, sopprimendosi tutto il resto. L'articolo 2, così emendato, è approvato.

SCIALOJA, all'art. 3, propone che al n. 4 sia specificato che si tratta degli istituti d'istruzione media professionale. BELLUZZO non accetta. MUSSOLINI ritiene che in questo articolo converrà specificare meglio che i Consigli potranno soltanto suggerire particolari modifiche ai programmi scolastici inerenti ai bisogni locali, e non già alle linee generali dei programmi stessi.

DE STEFANI propone che il n. 3 sia così modificato: «Accolgono ed elaborano i dati relativi ai patti di lavoro. OLIVETTI osserva che se la legge sui sindacati non è ancora legge dello Stato, essa lo sarà tra breve, ed allora egli non vede come si possa rimettere ai Consigli provinciali l'elaborazione dei patti di lavoro. DE STEFANI nota che i Consigli potranno elaborare solo i dati relativi ai patti di lavoro. MUSSOLINI conviene con l'on. Biancardi, che l'articolo contiene poche volte la parola «possono». Sarà bene stabilire chiaramente i compiti dei Consigli, eliminando l'eccessiva discrezionalità della loro azione.

Il progetto approvato

CROLLALANZA, raccomanda che nel regolamento sia chiarito il compito della sezione marina, la quale dovrebbe occuparsi dello sfruttamento del mare per mezzo della pesca. MUSSOLINI, nota che di questa osservazione si potrà tener conto nel regolamento. Lo stesso Presidente del Consiglio al N. 118, propone la seguente aggiunta: «Salvo quanto è disposto per i listini delle Borse dei valori dalla legislazione speciale in materia».

L'art. 3 è approvato con le aggiunte e le modifiche concordate.

MUSSOLINI, all'art. 4, propone che le lettere B e C siano così modificate: B) Membri rappresentanti di istituzioni ed associazioni di carattere tecnico e scientifico; C) Membri rappresentanti le organizzazioni agricole. Così rimane stabilito.

DE STEFANI, all'art. 5, propone che siano inclusi quali membri di diritto, il rappresentante della Banca d'Italia e della Cassa di Risparmio. BELLUZZO, consente. ROSSONI alla lettera D), propone che sia aggiunto un rappresentante del dopo-lavoro, del Patronato e della Cassa infortuni.

Si approvano gli art. 5 e 6.

OLIVETTI, osserva che nei riguardi delle incompatibilità contemplate nell'art. 7, occorra precisare meglio la loro portata, in quanto nella loro applicazione potrà verificarsi in caso che non si renda possibile la rappresentanza delle società commerciali. DE STEFANI, chiede che in sede di regolamento le incompatibilità siano meglio specificate. MUSSOLINI accetta l'emendamento dell'on. Olivetti, limitando la incompatibilità alla sezione.

L'art. 7 è approvato con tutti gli emendamenti ricordati.

All'art. 8, OLIVETTI propone che i membri designati e di nomina ministeriale si rinnovino per la metà ogni due anni. DE STEFANI, non accetta.

Gli art. 8 e 9 sono approvati.

DE STEFANI, all'art. 10, propone che alla lettera D) si dica soltanto «segretario» e non «segretariato» e all'art. 11, che invece di vicepresidente del Consiglio, si dica presidente della Giunta. BELLUZZO mentre accetta la prima proposta, non accetta la seconda.

L'art. 11 ed ultimo del disegno di legge è approvato.

La seduta termina alle 19.15.

L'Inghilterra padrona della flotta e delle basi navali elleniche?

ROMA, 4

L'*Idea Nazionale* riceve una corrispondenza da Atene, nella quale sono date notizie di un accordo anglo-ellenico circa la marina militare greca. Tale accordo dispone tra l'altro:

«I membri della missione navale sono investiti di giurisdizione amministrativa ed esecutiva di fronte agli uffici della marina greca. Il capo della missione ha il controllo su tutta la flotta greca, alla quale può dare ordini a mezzo del capo di S. M. o dei competenti uffici del Ministero; e a lui vengono impartiti gli ordini per il movimento delle navi; egli può avere il comando della flotta stessa, e i vari ufficiali della missione possono assumere il comando di squadre, unità, stabilimenti, uffici del Ministero della Marina, attenendosi però ai regolamenti e alle leggi greche. L'ammiraglio britannico, il quale sarà agli ordini diretti del ministro della Marina, è considerato capo della missione britannica e consulente navale del Governo ellenico. Egli farà parte del Consiglio superiore di guerra e marina, e può richiedersi dal Ministero il suo parere nelle questioni relative alla Marina. A lui spetta di ispezionare le navi, i servizi degli stabilimenti navali, quando lo ritenga conveniente. Il Governo greco, infine, oltre impegnarsi a far approvare alla Camera dei deputati tutte le leggi necessarie per agevolare l'azione amministrativa della missione, si impegna di mantenere segreti tutti i suggerimenti che potrà dargli il capo della missione stessa.

«Questo significa — commenta il giornale — la presa di possesso, o meglio la riconferma del possesso da parte inglese del controllo assoluto, illimitato e segreto, non solamente della flotta greca (che certo non è oggi gran cosa, ma che può venire convenientemente rinforzata, specialmente di naviglio leggero, di siluranti e di idroplani), non solamente della politica navale greca, ma anche, e soprattutto, dalle innumerevoli, formidabili, insidiatrici basi navali elleniche, da Volo, Mudros a Mitilene e da Samo a Corfù, le quali basi navali, integrate da Malta, da Aboukir, dal Canale di Suez, da Caiffa e da Cipro, assicurano alla già potente marina britannica il dominio assoluto del Mediterraneo orientale. Dopo di che, sarebbe troppo ridicolo chiedersi come mai quando dopo la guerra si trattò di sistemare il Levante, l'Inghilterra abbia, costantemente, tenacemente e talora anche violentemente in dispregio dei trattati, preferito la Grecia, lungamente neutra, riluttante imbelle alleata, alla grande, forte, eroica compagna d'armi, l'Italia, alla quale evidentemente non poteva sperare imporre analoghe «missioni», e perchè alle sullodate basi elleniche volesse ad ogni costo aggiungere Saros, Adramiti e Smirne, e poi con tanta ostinazione anche Rodi, Stampalia e Leros.

La prossima conferenza del disarmo nei lavori preparatori di Ginevra

GINEVRA, 4

Il Comitato del Consiglio della Società delle Nazioni, o, per essere più chiari, il Consiglio riunito in comitato, ha tenuto oggi due sedute private, che sono durate complessivamente otto ore. Paolo Boncour, che lo presiede, ha ricevuto i giornalisti subito dopo la seduta pomeridiana, facendo loro una specie di processo verbale dei lavori finora compiuti e dei risultati che sono ormai acquisiti.

Come è noto, il Consiglio, riunito in comitato, deve assolvere il mandato ricevuto dall'Assemblea, di costituire l'organismo che sarà definitivamente incaricato dei lavori preparatori della Conferenza del disarmo. Il sig. Paul Boncour ricorda che diversi organismi si sono successivamente occupati di questo problema: in modo speciale se ne occuparono la commissione temporanea mista e la commissione di coordinamento. Ma tutto si limitò al lavoro di approccio. Oggi, date le legittime speranze che si possono nutrire in seguito ai recenti avvenimenti, è necessario passare alla fase conclusiva.

A questo punto della sua esposizione il delegato francese insiste sul fatto che il Comitato da lui presieduto non ha alcun potere deliberativo; che le decisioni da esso prese costituiscono soltanto quelle proposte sulle quali l'ultima parola deve essere data dal Consiglio, che entrerà in questione lunedì prossimo.

«Ciò permesso — continua testualmente il presidente del Comitato — non ho nessuna difficoltà ad indicare quale è la struttura dell'organismo che noi abbiamo immaginato. Data l'importanza ed il carattere degli argomenti che sono sollevati anche soltanto dalla preparazione di una Conferenza per il disarmo, abbiamo ritenuto conveniente che soltanto i delegati dei Governi sieno investiti del diritto di prendere delle decisioni, per cui la Commissione, contrariamente a quanto è avvenuto per la Commissione temporanea mista e per quella di coordinamento, sarà composta unicamente di delegati governativi. Essa per altro potrà circondarsi di tutte le necessarie informazioni, servendosi degli organismi tecnici di cui dispone la Società delle Nazioni. Le questioni militari o l'aspetto militare delle questioni più generali saranno affidate alla Commissione permanente consultiva, mentre le questioni economiche, o l'aspetto economico di questioni complesse, sono rinviati per lo studio, non già ai quattro organismi (Ufficio internazionale del Lavoro, Comitato economico, Comitato finanziario, Commissione del transito), ma ad un collegio speciale, composto di due delegati di ciascuno di essi (quattro: due delegati padronali e due delegati operai per l'Ufficio internazionale del Lavoro). Questa procedura è stata preferita, allo scopo di conferire maggiore snellezza ai lavori della Commissione.

Paul Boncour insiste sul fatto che si tratta di un organismo veramente consultivo. La Commissione esamina i punti di vista militare ed economico in funzione di un certo fattore: quello politico, e formula le sue proposte da presentarsi al Consiglio della Società delle Nazioni. «Questo organismo — aggiunge sorridendo Boncour — lo abbiamo battezzato stamane, chiamandolo «Commissione preparatoria della Conferenza del disarmo». Essa sarà composta dei delegati degli Stati rappresentati in seno al Consiglio, oltre a quelli di un certo numero di Stati, che il Consiglio indicherà nella sua prossima sessione.

Su questo punto il presidente del Comitato si mostra eccessivamente riservato. Ammette tuttavia che si proporrà al Consiglio di costituire una commissione assai ristretta, il nocciolo della quale deve essere costituito dai membri stessi del Consiglio. Se ne deduce, che la Commissione non comprenderà più di una quindicina di membri, e poichè ai dieci del Consiglio devono essere aggiunti i rappresentanti degli Stati che per la loro situazione geografica hanno un particolare interesse alla questione del disarmo, non è difficile pensare che Polonia, Romenia e Jugoslavia saranno invitate a farvisi rappresentare. Vi sarebbero inoltre due posti vuoti.

Il programma dei lavori da assegnarsi a questa Commissione verrà studiato domani.

I progetti finanziari di Loucheur approvati anche dal Senato

PARIGI, 4

Anche il Senato, sia pure assai contro voglia, ha approvato i progetti finanziari del Governo, tenendo conto, così come ha sottolineato il relatore sen. Beranger, delle gravi difficoltà politiche e finanziarie in mezzo alle quali il Ministero è nato. Li ha approvati, ma ha voluto discuterli. Nella sua relazione il sen. Beranger ha rilevato tra l'altro che, con la nuova inflazione da approvare, la Banca di Francia avrà anticipato allo Stato 17 miliardi e 700 milioni. Egli ha soggiunto che, data la diminuzione del gettito delle imposte verificatasi nel 1925, le spese per il Marocco e per la Siria, i rimborsi dei buoni della difesa nazionale, che continuano ad essere superiori all'emissione; il «deficit» d'esercizio delle grandi reti di 700 milioni; l'anticipo della Banca non sarà ancora sufficiente, ed occorreranno per provvedere ai bisogni della Tesoreria entrate rappresentate da nuove imposte.

Un attacco a fondo di Marsal

Il sen. Luigi Tissler dichiara che nonostante tutta la sua simpatia per il Governo, gli è impossibile ammettere un progetto, le cui ripercussioni saranno gravi. «Noi siamo — egli dice — alla mercè delle manovre della finanza internazionale e degli avversari che minacciano di inabissare il nostro credito». L'oratore sostiene che la prima soluzione che si impone è quella della stabilizzazione del franco, e poi in altra misura il consolidamento del debito fluttuante.

Poco ascoltati dall'assemblea parlano quindi i sen. Massaban, Japy, Flaissier, dopo dei quali prende la parola, ascoltato con grande attenzione il sen. François Marsal, il quale fa il processo al Cartello. Espone rapidamente le cause della crisi finanziaria attuale, e così prosegue:

«Da quanto tempo si sono moltiplicati i rimborsi dei buoni della difesa nazionale? Da dodici mesi, cioè da quando è stata spezzata l'Unione sacra. A ciò si sono aggiunte le minacce proferite non contro gli scialacquatori ed i gaudenti che ostentano un lusso insolente e contribuiscono a far crescere il costo della vita, ma contro coloro che lavorano, producono e risparmiano e vogliono tramandare ai loro figli i frutti del loro risparmio. Ecco una parte delle cause che hanno distolto una parte del pubblico a confidare il loro denaro allo Stato».

Queste parole, accolte dagli applausi del centro e della destra, suscitano vivaci proteste a sinistra. Tuttavia l'oratore prosegue: «Quale rimedio ci si offre per riparare questa situazione? Quello di colpire le classi medie ed i piccoli portatori di obbligazioni, aumentando l'imposta sul reddito. Tutto ciò non è d'incoraggiamento, nè alla produzione nè al risparmio. Si pensa pure di imporre nuove tasse ai portatori della rendita di Stato.

Il sen. Marsal esamina poi la situazione monetaria ed i vari problemi che vi sono connessi, e dopo aver elencato tutti i pericoli generati dall'inflazione, l'ex ministro delle Finanze, rivolgendosi al Presidente del Consiglio, dice che se egli dichiarerà nettamente che intende consacrare tutti i propri sforzi al ristabilimento dell'unione nazionale, egli domanderà ai suoi amici di lasciar passare il progetto.

205 voti contro 26

Il sen. Henry Cheron, dell'unione repubblicana, ministro dell'Agricoltura con Poincaré, che si poteva credere avversario del Ministero, pronuncia invece un breve discorso, in cui quasi elogia il progetto sottoposto al Senato, e termina invitando il Presidente del Consiglio a raggiungere l'accordo tra il Senato e la Camera, domandando al Senato stesso di esprimere con un voto unanime a favore del Governo un sentimento di intera fiducia.

Il ministro delle Finanze, Loucheur risponde alle critiche dei vari oratori, dichiarando in sostanza che occorre prima vincere le difficoltà di Tesoreria, e poi affrontare risolutamente il problema del risanamento finanziario. «Il progetto — ha concluso — non è il migliore che si potesse augurare; ma il Governo si sforzerà d'ora in poi a non portarvene più di simili».

A questo punto la seduta è rinviata alle 21.30. Ripresa alle ore 21.45, il sen. Larousse attacca con una certa violenza il sen. Marsal per la sua critica al progetto. Marsal risponde all'attacco, difendendo la sua passata politica finanziaria. Continuando, dichiara di aver chiesto il concorso delle banche, che viene a difendere contro gli attacchi di cui sono oggetto. «Il concorso delle banche — egli dice — io l'ho avuto come tutti i ministri lo hanno avuto, perchè tutti ne hanno avuto bisogno.».

Sale alla tribuna il Presidente del Consiglio Briand, il quale supplica il Senato di votare il progetto col più gran numero di suffragi, in modo che il paese ne risenta un benefico effetto.

Prende quindi la parola l'ex Presidente della Repubblica, Millerand, il cui discorso provoca vivi incidenti con le sinistre. Egli dichiara di credere che l'inflazione possa e debba essere accordata al Governo, a condizione che il voto che gli si accorda segni la fine di un sistema e l'inizio di un altro. Per la fine di un sistema, egli intende quello che è il Governo di una frazione del partito repubblicano; per l'inizio di un altro sistema, egli intende il ritorno alla politica di unione repubblicana e di concordia nazionale. Senza la collaborazione dell'opinione pubblica, i progetti del Governo resteranno sterili. Sarebbe una follia pretendere di fare a meno della fiducia del paese, ed un'altra follia sarebbe non ammettere che nelle circostanze presenti l'unione sacra deve essere una realtà.

Il Senato quindi passa alla discussione degli articoli, che sono approvati dopo un vivo dibattito. Infine, a mezzanotte e mezza, messo in votazione l'insieme del progetto, è approvato con 205 voti contro 26 su 231 votanti.

Un Gabinetto di funzionari in Cecoslovacchia

PRAGA, 4

Oggi, o al più tardi domani, si darà comunicazione ufficiale, che l'attuale capo dell'amministrazione provinciale della Moravia, Czerny, è incaricato di formare un Gabinetto di transazione. Dalle dichiarazioni fatte dai capi partito, sembra che Masaryk abbia tratto la convinzione che per ora è impossibile formare un Governo parlamentare. Perciò incaricherà Czerny di formare un Gabinetto composto di alti funzionari dello Stato. Ministro delle Finanze sarà il dott. Englisch.

Czerny fu già Presidente di un Gabinetto di funzionari dal dicembre 1920 al settembre 1921. Con ogni probabilità il portafogli degli Esteri rimarrà a Benes.

Pasic ammalato

BELGRADO, 4

Il Presidente del Consiglio, Pasic, a causa di una lieve indisposizione dovuta al freddo, non ha assistito ieri alla seduta del Consiglio dei ministri.

L'utilizzazione dei combustibili nazionali

nelle relazioni dei tecnici

ROMA, 4

La commissione tecnica incaricata dal ministro Belluzzo di studiare i problemi relativi alla migliore utilizzazione dei combustibili e di indicare le più utili soluzioni pratiche, in questi giorni ha ultimato i suoi lavori ed ha rassegnato la sua relazione al ministro dell'Economia Nazionale. Ciascuna delle cinque sottocommissioni dà un lato particolare dei problemi sottoposti alla commissione e prospetta le proprie conclusioni. La prima sottocommissione dopo un dettagliato esame della situazione odierna, per ciò che riguarda il consumo dei combustibili esteri, ha concluso proponendo fra l'altro la costituzione di un'unica associazione nazionale fra utenti caldaie a vapore, la quale dovrebbe non soltanto essere incaricata di provvedere a ciò che si riferisce alla sicurezza degli impianti, ma altresì di tutto ciò che riguarda l'economia del combustibile e la sua sostituzione con combustibili nazionali e con energia elettrica.

La seconda sottocommissione ha studiato in modo esauriente le questioni relative ai giacimenti dei combustibili solidi, indicando i metodi di ricerca consigliabili. In due elenchi essa ha riportati i giacimenti di ligniti, suddivise in tre categorie (Torbose, Torbo Legnose, Epico). Dei giacimenti, gli uni con miniere attive gli altri con miniere inattive, sono indicate le principali caratteristiche geologico minerario, la valutazione accertata e quella presumibile, la produzione attuale e quella che si ritiene raggiungibile in un tempo più o meno breve, a seconda del giacimento qualora vi sia richiesta di combustibile. In un terzo elenco, sono indicate le ricerche che si consigliano per alcuni dei giacimenti suddetti, e le ragioni su cui è fondata la proposta. In un quarto elenco si dà la distanza delle miniere o giacimenti dai singoli scali ferroviari e si indicano i mezzi di trasporto adatti ad alcuni casi. In due altri elenchi si indicano, infine, i giacimenti di lignite torbosa, che si ritiene debbansi utilizzare localmente e quelli che possono prestarsi al consumo diretto anche a distanza.

La relazione si occupa poi delle antraciti, delle torbe e delle rocce asfaltiche e bituminose, indicando i principali giacimenti attivi ed inattivi, la loro produzione attuale e dove è possibile la loro valutazione. Sono trattate altresì le eventuali nuove ricerche di carbone fossile ed esaminate le località che sono state a varie riprese proposte (Liguria, vicinanze di Serravezza, Sardegna e Fano); si indica quest'ultima come quella che si ritiene possa più delle altre dar luogo a probabilità favorevoli. Fra le conclusioni di questa sottocommissione, sono notevoli quelle che riguadano le ricerche di carbon fossile e le proposte per la costituzione di un istituto di credito minerario e circa i nuovi incarichi da dare all'Associazione utenti caldaie a vapore.

La terza sottocommissione si è occupata di importanti argomenti: polverizzazione, processi di trasformazione e di produzione sintetica di combustibili liquidi, processi di distillazione a bassa temperatura ecc. Fra le proposte da essa presentate è notevole quella relativa alle sovvenzioni da accordarsi agli impianti che utilizzano per qualsiasi scopo i combustibili nazionali.

La quarta sottocommissione ha studiato in modo completo la questione dei trasporti, occupandosi sia dei sistemi opportuni per il trasporto marittimo dei combustibili esteri, sia del loro inoltro dai porti ai luoghi di consumo. Ha studiato altresì i provvedimenti ritenuti più idonei per i trasporti dei combustibili nazionali.

La quinta sottocommissione ha esaminato anzitutto lo sviluppo assunto durante la guerra dalla produzione lignitifera e quello che si ritiene possibile oggi (4 milioni di tonnellate aumentabili in caso di suprema necessità a 5 o 6). Ha constatato in conseguenza che la economia nelle importazioni di carbon fossile estero potrebbe andare in corrispondenza ai predetti due casi, da un settimo a circa un quarto delle importazioni stesse. Tenendo conto poi che parecchi importanti giacimenti lignitiferi dovranno essere utilizzati in posto, la sottocommissione ne vede la più pratica utilizzazione nella produzione di energia elettrica. Circa l'attuale produzione di energia idro-elettrica, la sottocommissione ritiene che occorra completare gli impianti alpini e costruire quelli appenninici possibili, quali, oltretutto, sarebbero una preziosa riserva in caso di guerra. Tale rete di impianti dovrebbe essere fiancheggiata da supercentrali termiche di riserva, come quelle che già sono in progetto: e molte di queste (alcune anche nell'Italia settentrionale) potrebbero utilizzare combustibili nazionali costituendosi così un sistema idrotermoelettrico. A tale fine, secondo la sottocommissione, occorrerebbe emanare disposizioni analoghe a quelle del D. L. 19 Marzo 1919 N. 454 ed attuare un organico piano di ricerche, onde accertare la disponibilità dei nostri giacimenti lignitiferi, la quale è la base di progetto di utilizzazione locale.

Il ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo ha ringraziato i membri della commissione ed in particolar modo i relatori per l'efficace rapido lavoro compiuto, dichiarando che egli intende esaminare personalmente le relazioni al fine di preparare d'accordo con il Primo Ministro e con gli altri ministri interessati, i provvedimenti atti a ridurre le importazioni di combustibile dall'estero, utilizzando più razionalmente quelli importati e più largamente quelli nazionali.

Il Principe Umberto alla festa di S. Barbara

degli artiglieri torinesi

TORINO, 4

Oggi, festa di S. Barbara, S. A. R. il Principe ereditario si è recato all'Accademia militare per assistere all'annuale festa dell'Arma d'artiglieria e genio. S. A. R. è stato ossequiato dai Duchi d'Aosta, di Genova e di Pistoia, dal comandante dell'Accademia gen. Sasso, dal gen. Tiscornia, comandante del Corpo d'armata, dal gen. Ferrari, comandante della Divisione, nonchè dagli ufficiali superiori di stanza a Torino.

S. A. R. ha assistito a una serie di esercizi ginnastici e di scherma eseguiti dagli allievi, ha visitato le nuove sale dei cimeli di guerra, la biblioteca e la sala di ricevimento. Il generale Sasso ha presentato al Principe tutti gli insegnanti dell'Accademia ed ha pronunciato un vibrante discorso.

Il Principe, dopo aver complimentato l'oratore, si è recato ad inaugurare la sede del nuovo Circolo degli ufficiali, dove è stato salutato dagli ufficiali, dagli invitati e dagli allievi, schierati. Anche qui, il generale Sasso pronunciò brevi parole di esaltazione delle virtù dell'Esercito. Dopo un suntuoso ricevimento, il Principe ereditario, ossequiato dagli altri Principi, dal generale Sasso e dagli ufficiali superiori, ha lasciato la Accademia militare. Una numerosa folla, che attendeva all'uscita, ha fatto al Principe una entusiastica manifestazione.

La morte del generale Clement

LIMA, 4

Il generale francese Clement è morto improvvisamente. Nel Perù egli copriva le funzioni di capo di Stato Maggiore generale.

L'Ente nazionale per la cooperazione

e le sue nuove forme di attività

ROMA, 4

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: I dirigenti dell'Ente nazionale per la cooperazione ed il direttore generale dell'Istituto di credito per la cooperazione, ebbero ieri, com'è noto, a palazzo del Littorio, una importante riunione presieduta dal segretario generale del partito on. Farinacci, alla quale intervennero S. E. Teruzzi, sottosegretario all'Interno e l'on. Turati segretario aggiunto pel partito fascista e l'on. Rossoni per la Confederazione delle corporazioni. In tale riunione fu esaminata la situazione cooperativa ed affermato il principio che l'ente debba procedere con metodo rigoroso alla selezione ed al risanamento degli organismi cooperativi; furono esaminati i rapporti con l'Istituto nazionale di credito per la cooperazione, del quale si riconobbe la necessità di sistemare la situazione mettendolo in grado di svolgere una attiva opera di credito in pieno accordo e con la collaborazione dell'ente e per esso dei rispettivi segretari generali tecnici. Infine furono esaminati i rapporti con la Confederazione delle corporazioni, che in una successiva seduta furono precisati nel senso che i dirigenti e le organizzazioni cooperative dipendano esclusivamente dall'ente nazionale della cooperazione, e che avendo l'ente stabilito di nominare tessere individuali ai singoli soci, questi debbano, nella loro qualità di lavoratori, essere iscritti ai sindacati solo e quando fruiscano anche parzialmente di contratti collettivi di lavoro. I sindaci quindi interverranno soltanto per la tutela dei singoli lavoratori nei riguardi del contratto di lavoro. A conclusione di tali importanti convegni, oggi il Capo del Governo ha ricevuto a Montecitorio i rappresentanti del movimento, on. Alfieri ed avv. comm. Peverelli, commissario e vice-commissario dell'ente, il segretario generale del consumo on. Biagi, quello del lavoro on. Riccardi e quello delle cooperative agricole, comm. dott. Cesare Mariani e l'avv. Osio, direttore generale dell'Istituto nazionale di credito per la cooperazione, accompagnati dal segretario generale del partito, on. Farinacci.

Il capo del Governo, che ha ascoltato attentamente la relazione fattagli, ne ha approvati i concetti ed ha voluto essere informato sul funzionamento pratico dell'ente e dei singoli segretariati ed ha manifestato il suo compiacimento insistendo principalmente sulla necessità di un'opera di riassetto del movimento cooperativo su sane basi economiche a rimedio degli errori del passato ed a smentita dell'interessata campagna mossa dall'estero.

L'omaggio di Torino al com. De Pinedo

TORINO, 4

Oggi il Municipio ha offerto un ricevimento in onore del comandante de Pinedo. Erano presenti il commissario straordinario gen. Etna, il prefetto gr. croce d'Adamo, e le altre autorità cittadine, senatori e deputati, nonchè i comandanti Calderar, Bolognesi e Ranza dell'aviazione torinese. Il ricevimento ha avuto luogo nella sala consigliare.

Dopo un fervido saluto del gen. Etna, l'avv. Bardanzelu ha esaltato il raid del grande aviatore che attraverso tre continenti ha portato per i cieli la bandiera italiana.

Ha parlato quindi l'avv. Doria Gatti, che ha rivolto al comandante il saluto ammirativo ed il plauso dell'Associazione di aviazione di Torino e dell'Associazione aeronautica d'Italia ed in nome di dette società ha offerto al marchese De Pinedo una grande medaglia d'oro. A tutti, applauditissimo, ha risposto il marchese De Pinedo, incaricando in special modo il commissario di Torino di porgere alla popolazione torinese il suo saluto commosso e il ringraziamento per le accoglienze di cui è stato oggetto. Ha terminato inneggiando a Benito Mussolini e alla nuova Italia. Dopo il ricevimento venne offerto un rinfresco. Questa sera, l'Associazione della stampa subalpina e l'Associazione della stampa sportiva hanno offerto all'aviatore De Pinedo un banchetto, a cui hanno partecipato le autorità e molti cittadini ed ammiratori.

La raccolta del dollaro

Patriottica offerta di un comune della Slavia

UDINE, 4

Continuano a pervenire alla R. Prefettura elenchi di sottoscrizioni per il dollaro, effettuate in provincia. La somma raccolta in Friuli si può calcolare in lire 1.300.000.

Notevole è l'offerta del comune di Rodda, della zona slava del Natisone, votata col seguente ordine del giorno: «La Giunta, visto lo slancio con cui fin nell'espressione più umile dei propri operai, l'Italia tutta ha aderito alla sottoscrizione per la graduale cancellazione del debito verso gli Stati Uniti d'America; considerato l'obbligo morale che incombe alle pubbliche amministrazioni di concorrere, per quanto è possibile alla rimozione degli impegni contratti dallo Stato nel Comune interesse; ritenuto che l'offerta fatta oggi alla Patria altro non è se non un privilegio concesso a chi vuol mostrarle ancora devozione ed affetto; considerato il caldo appello rivolto agli italiani dal Capo del Governo; sostituendosi al Consiglio, data l'urgenza del provvedimento, a termini dell'art. 148 della Legge comunale e provinciale 4 febbraio 1925, n. 148; unanime delibera di contribuire alla sottoscrizione per il pagamento dei debiti verso gli Stati Uniti d'America, con la somma di otto dollari annui (pari a lire 200 annue) per il periodo di cinque anni. Si farà fronte alla spesa per il presente anno col fondo impreviste del bilancio in corso, e per i seguenti, mediante stanziamenti analoghi nei bilanci dei corrispondenti esercizi.

L'on. Mussolini parlerà a Milano

per invito della Società degli Autori

MILANO, 4

La nuova Giunta della Società degli Autori, di cui è presidente il sen. Morello, è stata ricevuta dal Presidente del Consiglio. Il Capo del Governo è stato invitato ad intervenire alla cerimonia dell'insediamento del nuovo presidente della Società, che avrà luogo il 23 corrente al Castello Sforzesco. L'on. Mussolini ha dichiarato di accettare l'invito, sensibile come sempre alle manifestazioni d'intelletto della sua Milano, ed ha aggiunto che pronuncerà in quell'occasione un discorso.

Assemblea dell'avanguardia udinese

UDINE, 4

L'altra sera si è riunita l'assemblea dell'Avanguardia di Udine. Presiedeva alla riunione il segretario sezionale Gianni Zilotti. Fu eletto il direttorio il quale risulta così composto: Armellini, Madrisotti, Cantarutti, Cosulich Piero, Pischiutta Ugo, Celotti, Pezzali Umberto; segretario amministratore cassiere il rag. Mario Cosulich. Furono approvate diverse proposte di ordine interno e fu spedito il seguente telegramma a S. E. Benito Mussolini: «Avanguardisti udinesi riuniti assemblea dopo vile attentato, giurano cieca fedeltà al Duce ed ai rinnegati della Patria dicono: Il Duce è nostro, guai a chi lo tocca. Gianni Zilotti». La riunione si sciolse al canto degli anni fascisti ed alalà al Fascismo ed al Duce.

La tragedia sul "Diretto 51,,

Come si svolse la scena - Gli oscuri moventi del sanguinoso episodio

PALERMO, 4

Si hanno alcuni particolari sul tragico conflitto avvenuto ieri sul «diretto 51», in prossimità di Palermo. Su un vagone del treno predetto, avevano preso posto circa 30 persone, in massima parte provenienti da Frizzi. Vi erano contadini giovani e vecchi e diverse donne con bambini. Improvvisamente, uno dei viaggiatori che occupava il primo compartimento ha impugnato una rivoltella sparando contro un viaggiatore seduto davanti a lui, poscia, rivolta l'arma contro altri due che sedevano un po' più lontano, faceva partire altri colpi.

Come è facile immaginare, tale fatto ha prodotto indicibile scompiglio tra i presenti, alcuni dei quali, poichè il treno marciava lentamente per superare una forte salita, si sono gettati dai finestrini e dalla scaletta della piattaforma, emettendo grida di spavento. Un ferroviere ha tirato il segnale d'allarme, dopo di che il treno si è fermato e il personale viaggiante ha raggiunto la vettura in cui erano stati sparati i colpi. E' stato così constatato che tre viaggiatori erano morti; due giovani e un individuo di circa 40 anni di età, appunto quello che aveva sparato per primo.

Fra i viaggiatori datisi alla fuga, vi era un altro ferito. Si tratta di tale Antonino Calì, di 27 anni, macchinista della ditta Puricelli. Dopo la triste constatazione il treno ha proseguito per Castronuovo, mentre nella tragica vettura rimaneva, in preda a straziante dolore, il padre del più giovane dei morti, assistito da qualche pietoso. Da Castronuovo si è provveduto a telefonare alla stazione di Lercara Alta per far trovare colà un medico che potesse curare il ferito, nonchè i carabinieri per piantonare i cadaveri e procedere agli accertamenti. A Lercara, dove il treno arrivò alle 8.45, è stato staccato il vagone in cui era avvenuta la strage. E' stato possibile identificare due dei morti nelle persone di Silvestri Cannelli, di 28 anni, e Pietro Mancusi, di 25 anni, entrambi da Frizzi. Il terzo ucciso, che si ritiene sia stato il primo a sparare e a uccidere gli altri due, non è stato ancora identificato. Il ferito è stato fatto proseguire per Palermo, dove è arrivato alle 17.10 e fu trasportato all'Ospedale di San Saverio. Il Calì, giudicato guaribile in dieci giorni, è stato interrogato dal commissario Salentini della Questura centrale. Egli ha dichiarato di essere stato colpito da un proiettile mentre si dirigeva verso una piattaforma per sottrarsi all'eventuale ferimento. Il Calì ha avuto l'impressione che il doloroso avvenimento sia stato determinato da una rissa accesasi per motivi che non è riuscito a percepire, fra due viaggiatori che si trovavano nel primo compartimento, e che il primo a sparare, dopo aver fatto partire il primo colpo, avesse continuato a far fuoco per timore che altri reagissero contro di lui.

Un altro viaggiatore è stato interrogato dalla P. S. ed ha dichiarato che nel vedere il primo individuo a sparare in diverse direzioni, ebbe l'impressione che si trattasse di un pazzo e quindi si affrettò ad allontanarsi con altri viaggiatori per sottrarsi al pericolo. Ha inoltre dichiarato che il morto, non ancora identificato, è stato colpito alla fronte da un proiettile ed ha ragione di credere che tale colpo sia stato esploso da un altro dei due successivamente morti. La più giovane delle vittime fu colpita mentre si trovava accanto al padre, il quale è rimasto illeso per puro caso.

Venticinque condanne al capestro in Ungheria

BELGRADO, 4

(K.) Nel processo tenuto a Pecs (Cinquechiese), in Ungheria, contro i cosidetti congiurati della Baragna, e che si chiuse lo scorso martedì, sono stati condannati a morte per impiccagione tutti i venticinque accusati, perchè riconosciuti colpevoli di avere voluto convertire la Baragna in una repubblica indipendente, sotto la protezione della Jugoslavia, e quindi di aver tramato contro la sicurezza dello Stato. Tutti i 25 condannati si trovano però all'estero. Fra questi vi è il ministro della Guerra nel Gabinetto del conte Karoly, Bela Linder, il pittore Pietro Dobrovic e il giornalista Giuseppe Flam. Un giornaletto di Cinquechiese, portavoce dei cosidetti «Magiari ridestati», assicura, che nessuno dei condannati sfuggirà alla condanna, perchè gli ungheresi seguiranno l'esempio dei macedoni bulgari e troveranno pur essi qualche loro Mencia Karniceva «per vendicare la patria oltraggiata».

Il processo di Cettigne contro i combattenti

per l'indipendenza del Montenegro

CETTIGNE, 4

(K.) Il processo contro 23 montenegrini — accusati di aver preso le armi per opporsi alle truppe serbe di occupazione e di aver continuato a combattere contro le autorità militari e civili, uccidendo 53 persone — si svolge a Cettigne già dal 25 novembre e durerà ancora — a quanto si dice — circa due mesi.

Nell'udienza di ieri gli accusati hanno dichiarato che tutti i loro delitti hanno carattere politico, poichè essi hanno combattuto per l'indipendenza del Montenegro e continuerebbero a combattere qualora fossero rilasciati in libertà.

Spaventoso disastro minerario nel Colorado

45 operai sepolti vivi

LONDRA, 4

La *Central News* ha da New York, che uno spaventoso disastro minerario è avvenuto nel Colorado. Nella miniera di carbone di Boulder è scoppiato un incendio che ha bloccato nella profondità dei pozzi 45 minatori. Dense colonne di fumo vengono alla superfice dalle viscere della terra, rendendo impossibile a chiunque di avventurarsi nel salvataggio. I disgraziati minatori sono condannati così ad essere soffocati e bruciati vivi nelle loro profonde prigioni.

Resta uccisa alla vigilia delle nozze

per salvare una pecora

GORIZIA, 4

A Cadra, la contadina Amalia Jeroncic era intenta a ricondurre il gregge nella fattoria, quando, passando rasente a un profondo burrone, volendo evitare che una delle pecore scivolasse nel burrone, si spinse sul ciglio del baratro e precipitò nel vuoto. La disgraziata fu raccolta esanime in fondo al burrone con la testa sfracellata. Trasportata a casa da pietosi villici, cessava poco dopo di vivere. La disgrazia ha prodotto nel paese penosa impressione, poichè la vittima, che conta 25 anni, era prossima a sposarsi con un giovane laborioso ed era generalmente stimata per le sue ottime qualità.

Incendio in una calzoleria a Grado

GRADO, 4

Aiutato dal vento favorevole, questa sera si è sviluppato un grandioso incendio nella calzoleria Piso, sita in Corso Vittorio Emanuele. La voce del sinistro sparsasi improvvisamente, ha richiamato sul posto tutti i cittadini, i quali con alla testa il capitano Pozzetto, si sono prodigati per spegnere lo spaventoso incendio. Essendo la città sprovvista di pompieri, è stato richiesto l'intervento dei pompieri di Monfalcone. I danni ascendono a 30.000 lire circa.

Le furie di un ciclone nell'Erzegovina

Trenta case distrutte - Due pastori assiderati

SARAJEVO, 4

(K.) L'altro giorno, mentre sulla Bosnia e l'Erzegovina si scatenavano violente tormente di neve, su tutto l'altipiano di Bekijsko Polje si abbatteva un ciclone preceduto da lampi e tuoni e seguito da gragnuola e pioggia. I villaggi di Selo, Gorizza, Gruda e Lovic soffrirono danni immensi. Trenta case furono divelte dal terreno e ridotte un ammasso di macerie. Molte altre case sono state scoperchiate. L'acqua distrusse tutti i campi. Molto bestiame annegò. Per fortuna, il ciclone si abbattè durante il giorno e i contadini riuscirono a mettersi in salvo con la fuga. Il danno ascende ad alcuni milioni di dinari.

Nel villaggio di Porinje, presso Mostar, due pastori sono stati trovati di pieno giorno morti dal freddo mentre le pecore erano raggruppate intorno ai loro cadaveri, quasi volessero riscaldarli.

Violenti temporali sulla costa jugoslava

Numerose barche affondate

BELGRADO, 4

Lungo la costa adriatica jugoslava imperversano violenti temporali come non si ricordano da parecchi decenni. Ondate alte come case si sono abbattute su tutta la costa ed hanno causato agli impianti portuali e alle località litoranee gravi danni. Numerose barche pescherecce sono affondate.

La difficoltà del traffico a Londra

per l'oscurità prodotta dalla nebbia

LONDRA, 4

Londra è stata immersa nella più fitta oscurità durata tutta la giornata, avvolta in una densa nebbia. Vi sono stati 17 scontri di autobus e trams. Una ventina di incidenti automobilistici e ferroviari. Sono segnalati molti feriti. Varie compagnie ferroviarie hanno ridotto i servizi e così pure il traffico è sospeso in varie strade di importante comunicazione.

Le prossime lotte sportive a Fiume

FIUME, 4

Grande giornata quella di domani a Fiume. Il pubblico è ormai preso dai due campionati e li segue in ogni parte.

Naturalmente la seconda divisione, per esser già verso la fine del girone di andata, è la più seguita. L'Olympia sarà a Padova per incontrarsi col Petrarca, e da dove, sebbene quest'ultimo sia oggi un undici da non trascurarsi, dovrebbe ritornare con i due preziosi punti che la rinsalderebbero nell'invidiabile posto di testa del cosiddetto «Girone di ferro», quale è quello Veneto-Giuliano.

Il Gloria, invece, attende l'urto dei forti polesi che hanno l'intenzione di assicurarsi quel successo mancato loro due domeniche addietro. I fiumani hanno assoluto bisogno dei due punti. Un'altro arresto per essi sarebbe quanto mai pericoloso.

Pure nella terza divisione i fiumani sono molto bene in vista e questo dicasi per merito della ben nota squadra del C. S. Fiume, che si trova in testa al proprio girone. Ma il posto invidiato, domani è in serio pericolo. A Fiume scenderanno i gradiscani, noti per il loro valore, che, specialmente dopo il colpo inferto alla Ginnastica, hanno tutta l'aria di vendere cara la loro pelle. La partita, che si terrà sul campo di Cantrida, sarà quanto mai interessante.

Il Veloce, che la sorte ha posto nelle prime partite di fronte alle più forti squadre del girone, non poteva e non può fare altro che difendersi, e questo lo dovrà fare pure domani a Trieste contro il Ponziana, che contro ogni previsione batteva domenica scorsa, sul campo di Pola, i baldanzosi e temuti grionesi.

Dopo due domeniche di pausa, la prima per il maltempo e la seconda essendosi la rappresentativa portata a Gorizia, dove sul pantanoso campo perdeva onorevolmente per quattro a uno contro i robusti del Pro Gorizia, domani i liberi riprenderanno la battaglia per la terza «Coppa città di Fiume». Queste sono le partite in calendario: Carnaro-Esperanto e Savoia-Finanza.

La commissione che ha giudicato del concorso per musicare alcune strofe dell'ode «Alla croce di Savoia», di Giosuè Carducci, composta dei maestri Alberto Franchetti, Bernardino Molinari e Giuseppe Mulni, avendo riscontrato che nessuna delle 56 composizioni presentate potesse dirsi artisticamente riuscita, ha, con voto unanime, deciso di proporre al Ministero che il premio non venga assegnato.

COMUNICATI *)

NELLA PETRONIO
MASSIMO FURIAN
sposi

Pirano, 28 novembre 1925.

RINGRAZIAMENTO

Esterniamo la nostra riconoscenza al chiarissimo medico

dott. Egone Goldmayr

che con le sue valenti cure guarì perfettamente da grave malattia la nostra figlia Olimpia.

Coniugi CANOVA

RINGRAZIAMENTO

Commosso dalle tante attestazioni ricevute per il mio 40.o anniversario di lavoro, ringrazio con questo mezzo tutti indistintamente.

Un grazie speciale vada al signor sindaco sen. Pitacco.

LUIGI ZANNE
maestro tapezziere

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi alle 18.30: Fiorentina argento, cassapanca antica intagliata, arazzo Gobelin, tappeto Kilim, servizio champagne, tavolino settecentesco, servizio dessert Shangai, giardiniera maiolica, mah-jong, tappeti persiani, giocattoli, stipo da salotto, pizzo per cortinaggi, servizio tavola porcellana, tavolino e sedie dorate, forno a gas, ecc.

CLINICA DOTT. CICERO
POSTUMIA
trattamento rapido delle "APICITI,, mediante la
DIATERMOATTINOTERAPIA

COSULICH-LINE

per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» 6 gennaio
«MARTHA WASHINGTON» 27 febbraio

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«ATLANTA» . . . . . . 12 dicembre
«SOFIA» . . . . 16 gennaio

PORTOROSE
Stabilimento Termale
(Acque Salso-Bromo Jodiche)
e
Palace-Hotel
aperti tutto l'anno

Nel pomeriggio e dopo cena orchestra «Jazz» — Ogni sabato sera grande festa da ballo — Speciale servizio automobili da Trieste
Informazioni
all'UFFICIO CABINE della «COSULICH» Hotel de la Ville - Tel. 38-50

Società Veneziana di Navigaz. a Vapore
AGENZIA DI TRIESTE
Via Valdirivo N. 24 Telefono N. 71

Linea mensile di Calcutta

Al 14 corrente sarà qui sotto carico il piroscafo sociale

"Barbarigo,,

in partenza per Porto Said, Suez, Massaua, Colombo, Madras e Calcutta, assumendo trasbordi con polizza diretta per i porti del Mar Rosso, Somalia, Indie Neerlandesi ed Australia.

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE

Linee commerciali
Adriatico-Mediterraneo Occidentale-Marocco
Viaggio N. 24

Il piroscafo
"Anna Goich,,
sarà sotto caricazione a Trieste l'11 corrente e partirà il 16 corrente per:
CATANIA, MESSINA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, ALICANTE, MALAGA, ORANO, TANGERI, CASABLANCA

Adriatico - Nord Africa
Viaggio N. 17

Il piroscafo
"Risveglio,,
caricherà a Trieste verso il 10 corrente per:
MALTA, TRIPOLI, (Bengasi), TUNISI SUSA

Adriatico-Algeri-Spagna
Viaggio N. 13

Il piroscafo
"Le Tre Marie,,
caricherà a Trieste verso il 20 corrente per:
MALTA, TUNISI, ALGERI, ORANO, e scali eventuali

Per informazioni:
D. TRIPCOVICH — TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (Palazzo Tergesteo)
Telefoni 848, 858, 119

Società Operaia Triestina
VIA EMO TARABOCHIA N. 3

I soci e le socie — che nel corrente anno non abbiano superato il 55.o anno d'età — sono invitati a ritirare, nella sede sociale, domenica 6 corrente, dalle 10 alle 13, le lettere d'assicurazione contro i casi di morte, esibendo il libretto di versamento dei canoni.

Trieste, 4 dicembre 1925.

LA DIREZIONE

MOTORI DIESEL
marini e stazionari, con speciale riguardo ai motori
BURMEISTER e WAIN
Prossima apertura del nuovo corso teorico-pratico.
Informazioni, iscrizioni e programmi presso l'ISTITUTO «MINERVA» — Via Paduina N. 4, primo piano.

Mantelli di pelliccia
in castorino, visonette, ratmosqué, zobel, sealskin, a prezzi ribassati
PELLICCERIA — VIA GATTERI N. 32

A tutte le signore che durante il mese di dicembre faranno acquisti di cappelli presso il
SALONE MODE E. COGOI
Corso V. E. III N. 13, I piano
come per il passato verrà dato in
REGALO UN CAPPELLO PER BAMBOLA
inoltre tutti i cappelli vengono venduti col
10% di sconto

La più grande scelta in qualità, con ogni garanzia, a prezzi di riconosciuta convenienza ed anche con facilitazioni di pagamento, per
Mobili
soltanto da
M. STEINER
VIA GEPPA 15 e 17

ISTITUTO
JACKSON ROYLE
V. Silvio Pellico N. 6
PER IMPARARE
INGLESE

Bambù
nelle sue acrobazie portentose, nei suoi salti temerari, sbalordirà ed entusiasmerà il pubblico che oggi accorrerà al
Teatro Fenice

AL TEATRO FENICE
il piacevolissimo programma d'oggi comprende:
La beffa di Bambù
protagonista il simpatico
RICHARD TALMADGE
(Bambù)
Amore al Telefono
Due atti super-comici della serie Mack-Sennet
Al varietà eccezionali debutti
Gaiotto
Tenore, nel suo repertorio
4 Zanetti 4
Grande Troupe Acrobatica

CRONACA DELLA CITTÀ

Il nuovo Prefetto
gr. uff. Giovanni Gasti

Il gr. uff. Giovanni Gasti, chiamato oggi a reggere le sorti della provincia di Trieste, è tra i prefetti d'Italia uno dei più giovani, essendo nato 56 anni or sono. Laureato in legge, dotto in materia di polizia scientifica, che ha professato per molti anni e della quale si può anzi dire sia uno dei precursori, è certamente uno dei pochi che nelle indagini scientifiche per quanto riguarda il delitto, abbia dato il maggior impulso. Ha compiuto a grado a grado tutte le tappe della carriera traendo da un attento e vigile esame dei bisogni e delle insufficienze della nostra polizia una larga messe di esperienza, della quale si valse nei principali e importanti compiti affidatigli.

Il comm. Gasti ha iniziato a Roma la sua carriera circa 30 anni fa, dapprima in qualità di vice commissario a Trevi; poi, emerse le brillanti qualità di equilibrio della mente e l'acuto e sereno giudizio, divenne capo di gabinetto del questore Almarindo Rinaldi. Istituitosi l'Ufficio di investigazione, egli ne divenne uno dei maggiori propugnatori, intravvedendo i vantaggi che da una indagine sistematica e obiettiva avrebbero tratto le ricerche della polizia, fino allora svoltesi incompiutamente e in modo empirico.

Insegnante del corpo di polizia scientifica, che egli per lungo diresse, sostenne il metodo di riconoscimento con il mezzo delle impronte digitali, compiendo all'uopo lunghe tappe all'estero per rendersi familiari le ricerche delle altre polizie. I risultati delle lunghe indagini, le proposte fatte, le innovazioni apportate, formarono oggetto di chiare pubblicazioni, il cui contenuto forma ancora oggi materia di studio. La sua attività svolta in questo campo lasciò una traccia personale indelebile, tanto che al gr. uff. Gasti, può attribuirsi il merito principale dell'impulso dato ai metodi attuali di investigazione.

Venne chiamato in seguito a reggere la Questura di Milano, che tenne nel periodo certamente più difficile e burrascoso della vita politica italiana, quello, cioè, che immediatamente precedette l'avvento del Fascismo al potere. Tale periodo è così vivamente impresso nella mente degli italiani, che non può essere dimenticato. Qui accenneremo soltanto che il comm. Gasti con energia, con senno ed avvedutezza si oppose alla marea bolscevica che dal 1919 al 1921 pareva dover sommergere lo Stato italiano. Si registrano gli scioperi, le sommosse di piazza — proprio il 2 dicembre del 1919, uccisi dall'ira del popolo giacevano in piazza del Duomo sei morti e 76 cittadini rimanevano feriti in vari conflitti — e lo scatenarsi delle più violente passioni, l'atroce delitto del Diana, l'attentato alle Officine del Gas, il lancio di una bomba in Galleria compiuto dall'anarchico Bruno Filippi, rimasto vittima della propria malvagità, l'occupazione delle fabbriche e una serie di delitti, per i quali sembrava che ogni legge dovesse essere infranta, ogni diritto di vita abolito, ogni libertà soppressa. Il gr. uff. Gasti ebbe allora, in quello che era il focolare della insurrezione italiana, un compito così vasto, complesso, grave di responsabilità, che da solo basterebbe a dar prova delle qualità superiori e davvero eccezionali di un uomo.

La delinquenza politica e quella comune, per le quali i diritti della Nazione e dei cittadini, la proprietà dello Stato e quella privata erano caduti in balìa di una folla di forsennati, si infransero contro la barriera che il gr. uff. Gasti opponeva sistematicamente senza tregua in una lotta senza quartiere. S. E. Mussolini, che aveva conosciuto personalmente e apprezzate le qualità e le doti del gr. uff. Gasti, lo nominò prefetto, chiamandolo a Roma nel suo Gabinetto. In seguito lo inviava a Palermo, affidandogli compiti importantissimi in quella provincia, ove il gr. uff. Gasti lasciò le traccie della sua energica attività. Prefetto a Novara e ultimamente a Ferrara, egli diede sempre prova della sua instancabile operosità. Carattere tenace, lavoratore indefesso e instancabile, cortesissimo nei modi, fermissimo nei propositi, il gr. uff. Gasti, piemontese di Castelbormida, ha tutte le buone qualità della razza piemontese, della quale è indubbiamente uno dei migliori figli.

***

Recenti segni dimostrano quale particolare attenzione dedichi il Governo, ma sopra tutti S. E. Mussolini alla situazione di Trieste. Il Presidente del Consiglio ha voluto mandarci un uomo che alla risolutezza della fede, alla schiettezza del carattere, alla conoscenza della vita amministrativa dello Stato accoppia una mentalità politica di chiaro intuito e di rapida e sicura decisione. All'egregio alto funzionario inviamo il nostro saluto deferente, devoto, con la certezza che i triestini di buona volontà, i cittadini di sicuro patriottismo sapranno essergli intorno per facilitare il suo compito e continuare quella opera di fattiva collaborazione che s'ispira al grande binomio: Trieste e Italia.

Un commento del "Corriere Padano,,

Ci telefonano da Ferrara, 4 sera:

Con dolore e compiacenza ad un tempo è stata appresa la notizia che il gr. uff. Giovanni Gasti dovrà lasciare la Prefettura di Ferrara per assumere quella importantissima di Trieste. Dei sentimenti di questa generosa città padana si rende interprete l'organo di S. E. Italo Balbo con il seguente articolo:

«Con recentissimo decreto reale — scrive il *Corriere Padano* — il gr. uff. Giovanni Gasti, prefetto di Ferrara, è stato trasferito a Trieste.

La notevole promozione è un giusto riconoscimento degli alti meriti politici, amministrativi e giuridici dell'egregio funzionario. Giovanni Gasti era da pochi mesi fra noi, pure aveva acquistata una profonda e dettagliata conoscenza di tutta la nostra provincia che aveva visitata per rendersi personalmente conto delle condizioni e dei bisogni dei singoli paesi.

Si può senza tema di esagerare, affermare che non vi sia stata cerimonia patriottica anche nel più lontano ed oscuro borgo, alla quale egli non sia intervenuto per portare, con elevata eloquenza e con fede fascista, la parola di adesione del Governo nazionale.

A Giovanni Gasti, al primo Prefetto fascista d'Italia, inviamo, certi d'interpretare il pensiero e il sentimento della cittadinanza tutta, il nostro augurale saluto.

La sospensione dei lavori
sulla strada di Monfalcone

Da qualche tempo i lavori per la nuova strada litoranea per Monfalcone sono stati sospesi, ritardando così il compimento di un'opera che sta tanto a cuore di Trieste nonchè del vicino Friuli. Da quanto ci risulta, la sospensione dei lavori è stata decisa dalla stessa impresa per ragioni di carattere economico e dipendente dai prezzi di tariffa stabilita nel contratto iniziale.

Comunque, siamo certi che le giuste considerazioni nei riguardi del pubblico interesse, suggeriranno alle parti in contrasto un sollecito componimento onde la nuova e grande arteria destinata a seguare la più breve e più comoda comunicazione tra Trieste e la pianura Veneta con il resto della Penisola, sia portata a fine nel minor tempo possibile.

L'omaggio delle Camicie nere triestine
al generale Traditi

Come annunciammo nel nostro numero del 18 novembre scorso, presso il comando generale della Milizia a palazzo Viminale ha avuto luogo la consegna al generale Traditi di una magnifica pergamena con numerose firme, disegnata egregiamente dal capo manipolo sig Zane, e di un servizio da scrittoio in onice. Il centurione Grillo, recatosi espressamente a Roma, ha avuto dai vecchi camerati della vigilia l'alto incarico di essere il latore dell'omaggio, che ha commosso il generale Traditi, il quale, molto lusingato dal pensiero gentile, ha rivolto al centurione Grillo brevi e sentite parole di ringraziamento, pregandolo di esprimere a tutti gli antichi compagni di fede la sentita espressione della sua gratitudine.

I lavori delle Caserme di Rozzo

Da informazioni assunte ci risulta che i lavori in muratura delle Caserme di Rozzol subiscono qualche lieve ritardo in relazione all'epoca prestabilita per il loro compimento, a causa del numero limitato di operai ivi impiegati. In questi ultimi giorni tutti i lavori di falegnameria vennero appaltati alla medesima ditta fornitrice dei Quartiri Minimi, e che fin qui ha dato prova di lodevole sollecitudine e diligenza. Ognuno comprende quale e quanto interesse annetta la cittadinanza al rapido completamento delle nuove caserme, che concederebbe al Comune di entrare in diretto possesso dei terreni attualmente occupati dalle vecchie caserme di piazza Oberdan. Sarebbe quindi opportuno — a giudizio degl'intenditori — che i lavori in muratura venissero affrettati con l'aumento dei relativi operai, la qual cosa non può essere decisa che dall'impresa insieme alle autorità sorveglianti la esecuzione dei lavori.

Adunata della 1.a coorte «Luigi Morara Sassi». Gli appartenenti alla 1.a coorte, compreso il manipolo ciclisti e la sezione mitragliatrici, sono comandati di presentarsi in divisa domenica, alle 6.30, in caserma di via Ferriera 12, per partecipare ad una lezione di tiro con le mitragliatrici.

Storia dell'arte italiana all'Accademia libera femminile di Villa Haggiconsta. Baccio Ziliotto riprenderà oggi, alle 16, il suo ciclo di conferenze su l'arte italiana dal cristianesimo a oggi, conferenze che per l'interesse dell'argomento e la coltura del conferenziere furono seguite già l'anno scorso con vivo godimento intellettuale dalle gentili ascoltatrici. Le iscrizioni sono aperte.

I risultati della sottoscrizione a Trieste
2,700.000 lire raccolte fra 94.000 sottoscrittori

La chiusura della sottoscrizione del dollaro

S. E. l'on. Mussolini, ammirato per lo slancio con cui l'Italia ha risposto al suo appello per la sottoscrizione del dollaro, ha fatto conoscere che egli considera la sottoscrizione chiusa col 1.o dicembre. Tutti gli enti che hanno raccolto le oblazioni sono invitati ad affrettare i rispettivi versamenti. Pubblicheremo tutte le oblazioni che ci sono pervenute sino ad oggi. Faremo eccezione soltanto per le oblazioni che continuassero a pervenirci da concittadini che si trovano all'estero e che quindi non hanno potuto rispondere in tempo utile all'appello del Presidente.

Trieste ha risposto alla sottoscrizione non soltanto con la grandiosità della cifra raggiunta, ma con la imponenza del numero degli oblatori. Ieri i risultati erano 2.700.000 lire con circa 94.000 sottoscrittori! Se consideriamo che la popolazione di Trieste è di 250 mila anime, potremo dire che il plebiscito si è trasformato nella unanimità dei cittadini, unanimità tanto più ammirabile, in quanto in essa prevalgono le classi lavoratrici.

Del resto anche in questa circostanza Trieste ha confermato la tradizione della sua generosità; e di ciò ci compiacciamo come di un risultato che non è soltanto economico, ma spirituale e politico.

Il ballo di questa sera pro dollaro

Questa sera, dalle 22 in poi, nelle sale dell'Hotel Savoia, si terrà il grande ballo organizzato da un comitato di funzionari del Lloyd, con il patronato delle più spiccate personalità del mondo politico, intellettuale e mondano della città, a vantaggio della sottoscrizione del dollaro. Sarà il primo grande avvenimento della stagione, ed è certo destinato al più grande successo.

Le adesioni pervenute finora al comitato assicurano l'intervento di tutta la Trieste elegante; e le richieste di biglietti sono tuttora numerosissime. Allo scopo però di ovviare eventuali omissioni, chi non avesse ancora ricevuto l'invito può richiederlo tanto alle signore del comitato (di cui ripetiamo qui sotto l'elenco), quanto può ritirarlo questa sera stessa all'ingresso del Savoia.

Ecco ancora una volta i nomi delle signore del comitato d'onore, cui nella giornata ci si può rivolgere per l'eventuale richiesta di biglietti: Contessa Elisabetta Dentice di Frasso, contessa Anna Segrè Sartorio, Mauli Cosulich, Erminia Franca, Nydia Frygyessy, Amalia Gamba, Rosa Gattegno, Emma Morpurgo, Clori Pittori, Lina Pollich, Bruna Tamaro, Ethel Ucelli, Ninetta Valerio, Maria Zanetti.

La sottoscrizione a bordo del piroscafo «Absirtea» della Società di Navigazione G. L. Premuda. Le 800 lire da noi già ricevute e versate alla Capitaneria di Porto, raccolte sul piroscafo «A. Absirtea» furono sottoscritte dai seguenti signori: comandante Marino Scopinich lire 75 (3 annualità), Giuseppe Zmaich lire 75 (3 annualititià), Mario Suttora lire 75 (3 annualità), Vladimiro Plank lire 50 (2 annualità), Paolo Cipollini lire 75 (3 annualità), Carlo Sbisà lire 75 (3 annualità), Giorgio Pertot lire 25, Giuseppe Zottar 25, Romano Pahor 25, Gasparo Manca 50 (2 annualità), Mario Mainardis 50 (2 annualità), Francesco Varognolo 25, Umberto Guerci 25, Luigi Tagliente 25, Giovanni Veggian 25, Domenico Dapas 25, Mariano Tuccio 25, Domenico Penzo 25 e Anafesto Fullin 25.

Il dott. Vittorio Fresco nel rimetterci lire 500 per la sottoscrizione del dollaro dall'Asia Minore, dove si trova per ragioni di commercio, ci ha inviato un entusiastico telegramma per i risultati della sottoscrizione stessa che all'estero ha prodotto profonda impressione.

Un comunicato della Prefettura. La Prefettura comunica: «Il Ministero delle Finanze ha disposto, con telegramma di ieri, che tutti gli enti raccoglitori delle offerte pro dollaro versino immancabilmente in giornata, alla Tesoreria, le somme raccolte, dovendosi ritenere chiusa la sottoscrizione.

Il plauso di S. E. Ciano ai nostri Cantieri. Ai Cantieri S. Marco, S. Rocco e Fabbrica Macchine S. Andrea, fu inviato il seguente telegramma del ministro Ciano, per il magnifico successo avuto in questi stabilimenti dalla sottoscrizione del dollaro:

«Agli impiegati e maestranze codesto Cantiere esprimo mio vivo plauso per alto senso civismo dimostrato partecipando unanimemente sottoscrizione dollaro. Ministro Ciano».

Al Rotary Club. Alla consueta colazione settimanale del Rotary Club, ieri particolarmente affollata, sotto la presidenza dell'egregio capitano comm. Antonio Cosulich, il chiaro prof. Gustavo Del Vecchio, ammirato maestro della nostra Università commerciale, intrattenne i convenuti sui risultati della Missione italiana recatasi in Amercia per risolvere il problema del debito di guerra. Il prof. Del Vecchio, con chiara eloquenza e con ricchezza di argomentazioni, mise in rilievo l'alta importanza politica e finanziaria degli accordi raggiunti, illustrandone gli aspetti più profondi e di maggior conseguenza benefica rispetto all'avvenire della situazione politica e dell'attività economica del nostro Paese. Dopo di lui prese la parola il comm. Arminio Brunner, che esaminò acutamente i rapporti esistenti fra il problema dei nostri debiti e il piano Dawes, dando anche per questo aspetto particolare rilievo all'importanza delle raggiunte conclusioni di Washington. Interprete dei sentimenti dei convenuti, il capitano Cosulich inviò un telegramma a S. E. Volpi per esprimere al grande consocio rotaryano che ha tutelato in America gli interessi dell'Italia, la riconoscenza e l'ammirazione dei rotaryani triestini.

Borse di studio in concorso. Il Municipio comunica: «Per il solo anno accademico 1925-1926 sono da conferire due borse di studio di lire 500 ciascuna, della fondazione «Lorenzo Pelarin» destinate a studenti universitari, i quali abbiano superato l'esame di maturità classica in un Ginnasio-Liceo di Trieste.

Al godimento di queste borse di studio sono chiamati in prima linea i parenti della fondatrice Maria ved. Pelarin, vale a dire i discendenti di sua sorella Anna Bertolizio mar. Artico e quelli dei suoi fratelli Vincenzo e Giuseppe Bertolizio, semprechè siano pertinenti a Trieste.

In mancanza di parenti qualificati della fondatrice, le borse di studio saranno conferite ad altri aspiranti di Trieste. Le istanze di concorso, corredate dai documenti di uso, sono da inviarsi entro il 19 dicembre a. c. all'Ufficio di presentazione del Municipio. Gli aspiranti, che appoggiano le loro domande sulla parentela con la fondatrice, dovranno comprovarla mediante i relativi documenti.

Delegazione turca di passaggio per Ginevra. Con l'espresso del Sempione è passata ieri per Trieste la delegazione turca, con a capo il ministro degli Esteri S. E. Tewfik Rouchdi Bey, che si reca a Ginevra per la sistemazione della questione di Mossul. Erano alla stazione per ossequiare la detta delegazione il signor Hikmet Nanji Bey, gerente del locale Consolato, ed il signor Aladjem, i quali hanno avuto un lungo colloquio col ministro.

Le conferenze dell'Università Popolare. Per impedimento del docente, la conferenza che il dott. Franca doveva tenere stasera è sospesa.

Onorificenze. Con recente «motu proprio» sovrano il nostro egregio amico Alfredo Schoenfeld, consigliere delegato della Prima Spremitura Luzzatti di Trieste e dell'Oleificio Adriatico di Monfalcone, è stato nominato commendatore della Corona d'Italia. L'alta onorificenza premia un cittadino che col lavoro, l'intelligenza e l'onestà ha saputo raggiungere una delle più alte posizioni della vita industriale di Trieste. Nato a Udine da una vecchia patriottica famiglia friulana, venne nella nostra città giovanissimo per dedicarsi all'industria degli oli. Fino dalla prima giovinezza fu buon soldato della causa nazionale. Il partito lo ebbe caro per la fermezza della sua fede e per la bontà della sua collaborazione. Egli è oggi circondato dalla generale stima e simpatia, per cui il riconoscimento sovrano dei suoi meriti sarà accolto dall'unanime consentimento dei circoli cittadini, ai quali ci uniamo esprimendogli la nostra più viva simpatia e le nostre più sincere congratulazioni.

— Di questi giorni, con sovrano «motu proprio», vennero nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia i signori Augusto Filippi e Giovanni Picciola, due noti e autorevoli farmacisti della nostra città.

Quanti conoscono e apprezzano i due egregi cittadini, che sono tra i più anziani e stimati proprietari di farmacia di Trieste, non potranno che salutare queste onorificenze col più vivo compiacimento, che noi pure condividiamo, porgendo le più sincere felicitazioni.

Congresso generale dei soci del Circolo «Manzoni». Martedì sera, con largo concorso di soci, ebbe luogo il primo Congresso annuale. Dopo alcune modificazioni dello Statuto, approvate dai soci, si procedette alla nomina della nuova direzione, escluso dalla votazione il sig. Achille Weis il quale per acclamazione fu nominato presidente a vita. Dallo spoglio delle schede risultarono eletti: vice-presidente, Gianni Carmine; segretario, Giuseppe Petronio; vice-segretario, Guido E. Sambo; cassiere, Galliano Fantuzzi; direttori, Enrico Fornis, Mariano Pasquali, Bruno Rigo-Palazzi e m.o Mario Tamanini; revisori: m.o Salvatore Aloffi e mo Giandomenico Centis.

zecia onoraria la scrittrice concittadina Nella Doria Cambon, la quale beneficò con larga generosità il Circolo.

L'attività della Cassa Distrettuale per Ammalati. Il numero medio degli assicurati presso la Cassa Distrettuale in Trieste è di 49.111 per il caso di malattia. La media degli assicurati per il caso di malattia nella settimana corrispondente dell'anno precedente era di 41.647. Il numero medio degli assicurati risulta quindi aumentato di 7464. Durante la settimana 48 (dal 22 novembre al 28 novembre) furono pagate lire 111.381.15 per sovvenzioni di malattia, lire 3210.90 per sovvenzioni di gravidanza e parto, lire 2657.65 per premi di allattamento, lire 5510 per sussidi di morte. Il numero medio degli affiliati in sovvenzione fu nella settimana indicata di 1812. Nella Clinica chirurgica furono eseguite 21 operazioni.

Venticinque anni di Università Popolare

L'altra sera, il 2 dicembre, eran 25 anni dall'inaugurazione dell'Università Popolare. In un opuscolo pubblicato per l'occasione, l'attuale zelantissimo segretario dell'istituzione, dott. Marino Szombathely, ne ricorda i fasti, che furono tanto particolari a Trieste ed ebbero una parte così bella nel movimento nazionale della città. Di questi ricordi, molti sono presenti allo spirito dei cittadini; altri ravvivano episodi dei quali il tempo aveva cancellato la traccia.

L'Università Popolare di Trieste fu dapprima, com'è noto, un'istituzione comunale, e tale rimase fino agli ultimi tempi. Se ne parlò per la prima volta in Consiglio il 27 dicembre 1899, e il Comitato costituito ad occuparsene splendeva di questi chiarissimi nomi: Felice Venezian, avv. Costellos, dott. F. Cimadori, dott. G. Mazzorana, dott. Bernardo Benussi, Giuseppe Caprin, dott. Achille Costantini, Riccardo Pitteri e dott. Vitale Laudi. Lo stato maggiore non poteva essere più insigne; ma la preparazione fu lunga, e come abbiamo detto, soltanto il 2 dicembre 1900 l'Università potè iniziare i suoi corsi. E l'onore d'inaugurarla toccò al prof. Michele Stenta, distinto geografo, che vi tenne una conferenza sul mondo solare.

La Polizia austriaca vide subito con occhio diffidente la nuova istituzione, come tutto ciò che veniva dal Partito liberale-nazionale: e incominciò col proibire l'affissione del manifesto, dichiarandolo «in contrasto con le leggi scolastiche». Ma il pubblico triestino, spinto anche dalla viva propaganda dei giornali nazionali, si abituò ben presto ad accorrere alle lezioni. Nel primo anno, con 77 conferenze, s'erano avuti 7238 uditori; ma il secondo anno, con 45 conferenze e 5 audizioni musicali, gli uditori erano già saliti a 15.984. E due anni dopo, l'istituto aveva già raggiunto una popolarità straordinaria, documentata da oltre 27.000 presenze. Fu quello l'anno delle prime manifestazioni irredentiste provocate dalle lezioni; e il provocatore (chiamiamolo così) fu Ippolito Tito D'Aste, parlando dei regni danteschi. Beatrice ornata dai tre colori e il «Carnaro che Italia chiude» diedero il segnale di frenetici applausi. Da allora le dimostrazioni divennero abitudine; e la polizia austriaca, che già aveva escluso altre conferenze del prof. D'Aste, obbligò gli oratori a presentare il copione. E fu il principio della famosa vertenza dei copioni, che durò quanto l'Austria: giacchè molti oratori, abituati ad improvvisare, non s'erano mai sognati di preparare un copione.

Con le dimostrazioni si accompagnarono gli incidenti politici: se n'ebbero quasi ogni anno. Finalmente nel 1910, avendo l'on. Pullè, che inaugurava il corso, pronunciato una frase un po' ardita sulla missione dell'istituto triestino, la polizia diede il bando all'oratore e proibì le conferenze per tutto l'anno didattico. Nel 1911, Luigi Federzoni doveva parlare della Libia che era allora l'argomento del giorno: ma la polizia, vi mise il veto, e l'oratore dovette ridursi a trattare del Casanova. Del resto, una conferenza deliziosa, e un ottimo pretesto perchè il Federzoni venisse ad affiatarsi con gli amici di Trieste, come fecero Andrea Torre, l'on. Bevione, Alfredo Rocco, l'on. Rosadi ed altri uomini politici.

Scoppiata la guerra, l'Università Popolare fu sciolta, e non tutto si potè salvare dei suoi archivi. Alla venuta d'Italia, il pensiero di risuscitare l'Università Popolare si presentò tra i primi al sen. Alfonso Valerio. Ed essa ebbe vita fin dal 1919, col concorso di non pochi colti ufficiali della Terza Armata; e nei successivi anni fu restituita alla primitiva regolarità, e vi si aggiunsero sedi nuove a San Giacomo, a Roiano ed a Barcola, e vi s'introdussero modificazioni opportune, tra altro lo studio delle lingue moderne. Essa aveva già un forte corpo di abbonati, che la sostenevano col loro canone e con la loro frequenza, quando il Comune, nel 1924, decise di togliere all'Università il suo carattere municipale e di lasciarla a vita propria. L'esperimento, contro le previsioni dei pessimisti, fu quanto mai confortante. Anche con la riduzione del canone comunale, sostituito in parte da un cospicuo contributo della Cassa di Risparmio, l'Università popolare ebbe l'anno scorso una delle sue annate migliori, e s'è quest'anno irrobustita di parecchie centinaia di soci nuovi.

Le cifre della frequentazione anteguerra ci presentano un anno straordinario nel 1911-1912, in cui si sarebbe raggiunto l'insolito numero di 59.000 presenze. Ma sono cifre dedotte da calcoli approssimativi: poichè proprio di quell'anno andò perduta gran parte dei materiali statistici. Possiamo attenerci pertanto, come ad un massimo, alla cifra del 1912-13, che denuncia 37.700 uditori. L'anno scorso (1924-25) si ebbero 36.000 presenze: si può dunque affermare che anche in questo campo dell'interessamento intellettuale il livello dell'anteguerra sia stato raggiunto. Del resto, dal 1919 in poi, la cifra della frequentazione generale gareggiò sempre con quelle degli anni più forti: tanto è vero che se anteguerra, in quattordici anni, si tennero 1357 conferenze e lezioni e 69 audizioni musicali, con un numero complessivo di 375.661 presenze, dopo la guerra, in soli sette anni, si offersero 1584 conferenze e lezioni, 1823 lezioni di lingue e 165 audizioni musicali, con un totale di 350.343 presenze. In venticinque anni (quattro dei quali inerti per avvenimenti di guerra), l'Università Popolare ebbe adunque circa tre quarti di milione di presenze ai suoi corsi e alle sue audizioni.

Queste cifre hanno indubbiamente una espressione lieta, in quanto con precisione matematica smentiscono che dopo la guerra si sia avuto un rilassamento d'interesse per le manifestazioni di cultura, d'arte e di pensiero. Tutti lo dicono: ma l'opinione volgare ha torto. Pur essendo cessato quel potente incentivo che erano l'anelito nazionale degli irredenti e il fremito delle dimostrazioni anti-austriache, gli ultimi anni mostrarono meglio un'intensificazione che un affievolimento della volontà di seguire serie lezioni e di godere elevate produzioni di musica. E in ciò sta il migliore augurio che possa fare a se stessa l'Università Popolare venticinquenne.

Non possiamo chiudere queste note senza ricordare gli uomini che, come presidenti e come segretari, ebbero parte preminente nell'attività dell'istituto. Il primo presidente dell'Università Popolare Triestina fu Felice Venezian; a lui seguirono, il dott. Giuseppe Mazorana, il prof. Cesare Cristofolini, il dott. Bernardo Benussi, e dopo la guerra, il prof. Baccio Ziliotto, il dott. Mario Stenta, e di nuovo il prof. Ziliotto. Il primo segretario fu un trentino, eccellente patriota, il prof. Basilio Cappelletti; e dopo di lui vennero il dott. Alfieri Rascovich, il dott. Aldo Oberdorfer, il dott. Attilio Tamaro, e dopo la guerra, il dott. Marino Szombathely.

Nuovi arrivi invernali

maglie, mutande, calze e scialli di lana. Maglie e calzettoni per sport. Grande assortimento calze in tutte le tinte

CINCELLI

Negozio pellami — Via Malcanton 9

Una gemma italiana al Nazionale
"LA VIA DEL PECCATO,,
15 assi dell'arte muta sono interpreti della spettacolosa film

La trama

«Villa Solitaria».

Grigiore di cielo; lontani bagliori di incendio.

Tepore di fiamme placide dagli alari domestici nella casa di Giorgio e di Giovanna: un po' di cenere sul cuore d'entrambi, anche se la casa è talvolta ilare per la gaiezza dei loro due bimbi: Fiorella e Paoletto. . . . .

Ma nell'anima martoriata di Marco Selva guizzano le fiammate del desiderio non più contentabile.

Marco Selva è l'eroe della guerra, l'eroe che vide la morte e la superò.

Travolto nella mischia furibonda, egli si è trascinato per lunghi anni, tapino ed introvabile fra le nevi siberiane.

Tutti l'avevano creduto morto e ne avevano pianto il martirio.

Tutti! Anche Giovanna, che pur l'aveva tanto amato. Anche Giorgio che gli era stato sincero amico.

I cipressi della sua tomba ignorata e scoperta, avevano fiorito coi fiori dell'oblio le rose del talamo di Giorgio e Giovanna.

Improvvisamente l'ala feroce del più ironico destino batte alla porta di Villa Solitaria. E la spalanca. Attraverso quella soglia sospiratissima il redivivo appare. Con tutto il suo tormento; con tutta la sua pasione. E Giovanna — colei che doveva essere sua, soltanto sua — riappare a lui sposa e madre.

Tutta la felicità terrena crolla in quell'apparizione; tutto l'anelito di vita si spegne. Marco Selva è vinto dalla vita, dal destino della sua vita. Soltanto se smarrirà per un attimo la sua saldezza morale, il fiero carattere di soldato, egli potrà forse ribellarsi a quel destino che pare implacabile. E Marco Selva agisce.

"Mamma, parti subito,,

E' il suo tentativo disperato.

Con un infingimento quasi brutale egli strappa dalla casa, dal marito, dai figli, la «sua» Giovanna.

«Mamma morente, parti subito».

Al grido di quel telegramma, Giovanna risponde accorrendo al capezzale della madre.

Eccola sul piroscafo, chè il viaggio è lungo ed è per mare. Eccola appoggiata al parapetto della placida nave in rotta verso Napoli, verso l'estremo respiro della mamma.

Tramonta. La terra di Sicilia donde essa viene si allontana, annegandosi lentamente nella nebbia. Ella è straziata, sola, assorta. Ma quando si scuote, si volge, ha un balzo al cuore: Marco Selva è lì, davanti a lei, pallido e muto. Giovanna comprende. Era stato un tranello. Un espediente. Egli vuol strapparla alla sua catena di tristezza, ai doveri e trascinarla verso l'amore.

Marco Selva implora perdono, dapprima: rievoca il sogno luminoso e le loro anime sognarono insieme; la donna sente smarrirsi al contatto di quella fiamma travolgente...

A Napoli, Marco Selva l'ha quasi decisa. Fuggiranno insieme, lontano, in America, per rincominciar la vita del loro sogno... Ma verso sera Giovanna si ritrova finalmente a tu per tu colla sua anima travagliata. Di là del mare sono la sua casa... i suoi figli...

Quel pensiero la macera, l'affatica fino ad esaurirla e Giovanna cede alla stanchezza... si assopisce... sogna... . . . .

"Villa Solitaria,,

«Ella è fuggita con Marco Selva. Villa Solitaria è in lutto disperato. Suo marito, dal cuore già malfermo, non ha potuto reggere a quello strazio. I suoi due bambini sono affidati alla tutela di estranei. Ed eccoli fatti grandi, divisi uno dall'altra senza il loro focolare, senza i genitori».

«Dal dramma d'amore di Giovanna due drammi, ben più tragici sono sorti: quello di Fiorella, quello di Paoletto.

«Fiorella che ha spasimato invano nel bisogno di un affetto ha sceso la china di tutti gli smarrimenti. Fino a trovarsi sola nella notte, fino a trovarsi nelle braccia di un avventuriero galante, smarrita in una società equivoca, travolta da un'esistenza infame, vittima innocente della malvagità umana, dalla quale nessuno aveva saputo proteggerla.

«Paoletto, candido cuore, spirito idealistico, non ha sorte migliore della sorella. Una femmina dalle labbra rosse dal desiderio e dallo sguardo torbido lo cinge tra le sue spire. Una taverna di ladri e di perdute è il suo gorgo mortale. Gorgo dove il delitto li ghermisce facile e pronto. Paoletto arrosserà le sue mani nel sangue di un uomo e la «via crucis» del suo martirio lo spingerà fino sul patibolo. . . . .

Il risveglio di Giovanna è drammatico. Il sogno le ha serrato il cuore in una morsa rovente. No, no! Di tutte le catene, quella più salda, quella che non può infrangersi dev'essere ancora la catena del dovere e dell'amore materno. Alla purezza delle sue creature innocenti ella deve offrire tutta quanta la purezza sua. E Giovanna ritorna al marito ignaro e ai figli sorridenti.

Il sogno e il pericolo sono superati. Senza il peccato!

Gli artefici della gemma

Direttore artistico:
AMLETO PALERMI

Attrici: **Soava Gallone**
Diomira Jacobini
Kally Sambuccini
Rina De Liguoro
Cecil Tryan
Mary Cleo Tarlarini

Attori: **Lido Manetti**
Mario Bonnard
Emilio Ghione
Gustavo Serena
Ruggero Ruggeri
Luigi Serventi
Alfredo Martinelli
e il piccolo Mimmo

Teatro Nazionale

Oggi ultimo giorno
della superproduzione
LE DUE ORFANELLE
Nella Varietà grandioso successo di
LYDIA JOHNSON

Domani Spettacolissimo
per la
Festa di S. Nicolò
Amore argentino
dal romanzo del celebre Blasco Ibañez. Pagine di vita vissuta fra gli acri profumi delle Pampas, che mettono il fuoco nel cuore e la follìa nel cervello

Seguirà la comica:
Ridolini tagliatore
il più grande successo d'ilarità
Nella Varietà, l'eletta artista **LIDYA JOHNSON**
per l'occasione si produrrà nel suo migliore repertorio

Al **TEATRO EDEN** la film di successo:
"Il piccolo gatto selvatico,,
Prossimamente: **"QUO VADIS,,?**

Al **GRAN CINEMA ITALIA.**
"L'VIII^a^ moglie di Barbableu.,

Il Direttorio della Corporazione intellettuale

e i compiti di consulenza dei suoi iscritti

Ieri ha avuto luogo la prima riunione del consiglio direttivo della Corporazione delle Professioni Intellettuali, secondo le norme stabilite dal congresso nazionale tenutosi a Genova il 27 settembre scorso. Erano presenti il prof. Livio Livi, per i professori universitari, il prof. Aldo Marziani, per i medici, l'ing. Curto, per gli ingegneri, i dottori Livio Ragusin Righi e Merluzzi, per i dottori commercialisti, l'on. Edgardo Sambo per il Sindacato Belle Arti, il dott. Costa, per i chimici laureati, i signori Colebig e Paolina, per il Sindacato Geometri Civili, il costruttore Urbanis, per il Sindacato Costruttori Edili Autorizzati, l'on. Simone per i ragionieri e il dott. Franceschi per i notai, scusato il dott. Flegar, delegato degli avvocati, impedito all'ultimo momento d'intervenire.

Assunse la presidenza il segretario generale cav. Liverani, il quale dopo aver portato il saluto della Federazione ai rappresentanti dei professionisti che danno alla Patria la forza del loro ingegno, le peculiari virtù dello spirito, ha espresso parole di riconoscenza per l'opera svolta dal segretario ing. de Salvatori.

A nome della Corporazione rispose il segretario provinciale ing. De Salvatori, il quale rilevò quanto il suo compito s'a stato facilitato dall'incondizionato appoggio accordatogli dalla segreteria generale, la quale immediatamente si rese ragione dell'alta importanza che doveva assumere una salda organizzazione degli elementi intellettuali della provincia, in questo momento di intima corrispondenza tra sindacati e partito e di radicale trasformazione delle istituzioni che inevitabilmente dovevano plasmarsi alle direttive aperte, sincere e oneste del nuovo indirizzo nazionale segnato dal pensiero rivoluzionario fascista.

Ringraziò ancora i segretari e i consigli direttivi che seppero tenere uniti i camerati nella organizzazione durante l'ingrato periodo di prova, ormai trascorso, e rivolse un affettuoso saluto al rappresentante dei professori universitari e a quello dei medici, che con alto senso di cameratismo prontamente aderirono a far parte del direttorio della Corporazione Provinciale, saluto che venne cordialmente contraccambiato dal prof. Livi e dal prof. Marziani.

Si passò poi alla laboriosa pertrattazione dell'ordine del giorno. Il segretario provinciale completò anzitutto la relazione del primo congresso della Corporazione Nazionale delle Professioni Intellettuali, tenutosi a Genova nel settembre scorso, che il Duce stesso definì «avvenimento di primo ordine nella storia del Fascismo italiano». Chiuse la relazione comunicando che ormai sessantamila intellettuali sono strettamente uniti nella Corporazione Nazionale, la quale, attraverso ben mille sindacati professionali, tutela la dignità e gli interessi dell'intellettualità, collaborando in tutte le provincie d'Italia al ringiovanimento del pensiero italiano, intento solo ai fini supremi del progresso e del benessere della Nazione.

Un ordine del giorno

In ottemperanza alle disposizioni delle supreme gerarchie, l'ing. Salvatori illustrò il seguente ordine del giorno, intento alla valorizzazione della Corporazione nella Provincia, che venne approvato ad unanimità: «Il Direttorio Federale dei Sindacati Nazionali della Provincia di Trieste, ripetendo il voto espresso nella seduta del 26 corr. dal rappresentante della Corporazione Provinciale delle Professioni Intellettuali, assenzienti i rappresentanti dei professori universitari, della Corporazione Sanitaria, di quella dell'Impiego Pubblico e Privato, il rappresentante degli insegnanti medi, voto avvalorato dall'unanime consenso dei rappresentanti di tutte le Corporazioni dei Sindacati dei lavoratori del braccio, richiama la attenzione del Direttorio politico provinciale sulle disposizioni delle supreme gerarchie politiche e sindacali, intente a valorizzare la collaborazione tecnica dei sindacati in genere e, in particolare, quella dei sindacati dell'intellettualità, ormai organicamente e saldamente inquadrati nella Corporazione Nazionale delle Professioni Intellettuali, intellettualità che vi contribuisce con le sue migliori, potenti energie (messaggio del Duce al congresso dell'intellettualità fascista, Genova 27 settembre 1925), facendo viva raccomandazione che le direttive delle gerarchie centrali sieno generalmente e praticamente seguite dagli organi politici e dalle autorità politiche provinciali e comunali valendosi sinceramente dell'opera delle Corporazioni fasciste chè solo loro potranno dar sicuro affidamento di una collaborazione tecnica aperta e sincera, equa e serena, costantemente intenta ai fini di un progressivo benessere delle città, delle provincie, della Nazione, raccomanda particolarmente di valersi dell'opera loro nella difficile ricerca di esperti fidati e nella soluzione di problemi coinvolgenti pubblici interessi, e ciò non certamente con l'intenzione di menomare il valore dell'opera di quei benemeriti cittadini, eletti o funzionari, ai quali il partito e le autorità addossarono la responsabilità della conduzione dell'amministrazione della pubblica cosa, ai quali anzi il Direttorio manifesta il suo devoto omaggio e la sincera riconoscenza, ma con quella precipua di coadiuvarli, nell'interesse comune, nell'ottemperamento del loro gravoso compito, nonchè con quella, non di minor momento, di procurare alle Corporazioni fasciste una attestazione di benevole, quanto doverosa considerazione, incentivo morale necessario per allettarli a quella sempre maggiore e più cosciente educazione civile, indispensabile a renderli ben degni e idonei all'assunzione di quelle responsabilità che il nuovo assestamento sociale della Nazione, voluto dalla rivoluzione fascista, ha loro imposto e riservato».

Si delibera di presentare personalmente l'ordine del giorno al segretario politico del partito e, previa una benevole accettazione da parte di questi, di presentarlo al Prefetto e al Sindaco.

Una nuova rassegna di cultura

Il dott. Costa, segretario del Sindacato Chimici, illustra la sua esauriente relazione sull'uso empirico e incompetente dei gas tossici a scopo di disinfezione, già pubblicata, relazione che reclama una revisione delle attuali disposizioni di legge, allo scopo di evitare la falcidia di nuove vittime della inesperienza e che dà adito a una dotta, collegiale e fraterna discussione fra il relatore e il rappresentante dei medici, la quale si conclude con l'approvazione di un ordine del giorno già pubblicato e che sarà trasmesso al Prefetto.

Pur riservandosi di dare una più ampia relazione mediante la stampa, il segretario provinciale illustra la necessità di una rassegna nazionale periodica, allo scopo di raccogliere e di coordinare la meravigliosa produzione di pensiero di tanti esimi professionisti, che oggi inaridisce in opuscoli e piccole rassegne locali. Necessità che fu laboriosamente illustrata a Genova dall'avv. comm. Roberti e ch'ebbe l'unanime consenso del congresso. Comunica come la rassegna della Corporazione Nazionale, che doveva essere l'arma degli intellettuali fascisti più atta a combattere gli infausti denigratori della Patria all'interno e all'estero, sia già un fatto compiuto: «Il pensiero italiano», sta per nascere. Essa dovrà vivere indipendente da sussidi e da aiuti che non siano quelli dell'intellettualità fattiva e operosa, della quale sarà l'espressione cosciente e sincera. Sarà perciò dovere di tutti sostenerlo e collaborare in modo che in esso appaia costante e illuminato il pensiero di Trieste.

Si passa quindi a trattare la riforma amministrativa della Corporazione e a fissare alcune norme di disciplina indispensabili a un coordinato svolgimento dei lavori.

Un messaggio agli intellettuali

In fine il segretario provinciale sottopose all'approvazione del Consiglio direttivo il seguente messaggio da inviarsi ai camerati e ai simpatizzanti: «Il Consiglio direttivo della Corporazione delle Professioni Intellettuali, fedele interprete delle direttive e della intenzione delle superiori gerarchie, esterna a voi, camerati, il suo compiacimento per l'alto spirito di convinzione fascista da voi dimostrato con il tenervi stretti alle nostre istituzioni sindacali nell'arduo periodo di prova, ormai superato. Il principio del quarto anno della rivoluzione fascista, vede coronata del meritato successo la silenziosa costanza del vostro sforzo: l'inquadramento del lavoro intellettuale e manuale nel nuovo assetto politico-sociale dello Stato, la importanza di un'intellettualità fascisticamente organizzata, altamente riconoscente dal Duce nostro, beneficandoci ormai di controvertibili diritti, ci pone di fronte a nuovi inesorabili doveri, doveri ai quali la nostra chiara coscienza, frutto della nostra cultura, ci impone di disciplinatamente ottemperare.

Una cosciente sensazione del dovere, esclude qualsiasi debolezza, qualsiasi esitazione. Ed è perciò che la Corporazione non può contare che su forze fattive e decise, preferendo restar minoranza efficente al divenire pletorica massa passiva.

Chiede da tutti la più rigida disciplina e il massimo rendimento per renderli degni di coprire quel posto nell'organamento dello Stato che fu meta e scopo di tante ignorate fatiche».

Il decreto di scioglimento

dell'Associazione fra conduttori d'automobili e autoscafi

Il Prefetto della provincia di Trieste, visto che l'Associazione fra conduttori di automobili e autoscafi, con sede a Trieste (via Giulia 68), svolge attività contraria alle istituzioni, visto l'articolo 3 della legge provinciale e comunale 4 febbraio 1924, decreta: L'Associazione fra Conduttori di Automobili ed Autoscafi di Trieste è sciolta.

A commissario liquidatore dell'associazione medesima è nominato il cav. Augusto Liverani, al quale devono essere consegnati tutti i documenti, tessere e ogni altro materiale, compresi gli eventuali fondi e depositi di denaro appartenenti alla disciolta associazione, della quale ogni insegna esterna deve essere defissa. Il Prefetto: Moroni.

Oggi, con espressa delega del cav. Augusto Liverani, il sig. Brasey, vicesegretario generale delle Corporazioni Fasciste, ha preso possesso della sede dell'Associazione fra Conduttori di Automobili e Autoscafi.

Lo scioglimento della Federazione del Libro. La Federazione Provinciale delle Corporazioni fasciste comunica: «Ieri, per ordine del prefetto di Bologna (come apprendiamo dal *Popolo d'Italia*) è stata sciolta la centrale della Federazione Italiana dei Lavoratori del Libro.

Le feste negli stabilimenti industriali. La Corporazione Metallurgica comunica: In seguito ad accordi fra la Corporazione Metallurgica e l'Associazione Industriali Meccanici, Navali e Siderurgici, la giornata dell'8 dicembre viene considerata giornata lavorativa. in compenso quella del 26 corr. è ritenuta giornata festiva.

Sotto zero. Nel crescendo invernale che da alcuni giorni ci affligge, da ieri siamo giunti alle temperature estreme: sotto zero. Queste temperature si erano già manifestate nei dintorni della città, e sull'altipiano il gelo regna già dalla metà di novembre: in città esso giunse ieri per la prima volta. Ed uno degli spettacoli più curiosi e più rari si ebbe iersera nella Galleria Sandrinelli, dove le filtrazioni d'acqua s'agghiacciarono e formarono lunghe stalattiti, talchè la Galleria pareva una grotta illuminata con tutto lo splendore dei suoi globi elettrici. Per gli amanti dei ricordi, diremo che il gelo fu rasentato l'anno scorso in città alla metà di novembre, ma non fu toccato, e vi si giunse soltanto tardissimo, ai 13 e ai 17 marzo. E l'anno precedente, non prima del 21 dicembre. Quest'anno, le temperature veramente invernali sono incominciate il 19 novembre, e da allora si ebbe una quasi continua progressiva discesa, solo interrotta da qualche po' di scirocco. L'inverno si presenta da noi come in tutta Europa con aspetto rigido, e sembra dar ragione a quel meteorologo francese che lo previde freddissimo, contro alcuni suoi colleghi ungheresi e tedeschi, i quali preannunziavano un inverno eccezionalmente mite.

L'apparecchio del «raid» De Pinedo. La ammirazione per il «raid» compiuto dal comandante De Pinedo si accomuna, e non soltanto fra i tecnici, con l'interesse per l'apparecchio impeccabile — un idrovolante S. I. A. I. con motori Lorraine — che consentì il magnifico volo. Progettista dell'apparecchio è stato l'ing. Raffaele Conflenti, attualmente direttore delle Officine aeronautiche del Cantiere Navale Triestino di Monfalcone, per le quali l'ing. Conflenti ha disegnato vari tipi di idrovolanti, compreso quello con cui la S. I. S. A. inizierà fra poco la linea passeggeri Trieste-Torino.

Piazza Vittorio Veneto illuminata elettricamente. Da ieri sera piazza Vittorio Veneto ha dimesso le ombre amiche agli amanti delle dolci malinconie, e si è tutta rivestita di luce vivida e bianca. Le due aiuole che spartiscono la piazza sono orlate da grosse lampade elettriche — otto per ogni aiuola e sedici, quindi, nell'insieme. Resta il Canale. Ma anche qui, fra giorni, la luce elettrica si rispecchierà sulle chete acque. Otto dei candelabri sono già a posto. I pochi altri nella prossima settimana saranno completati insieme alle lampade.

Fervono d'altro canto i lavori per l'illuminazione di via Carducci, dai portici di Chiozza a via Ghega, nonchè per la piazza Unità. Quest'ultima vedrà sorgere otto artistici e grandi candelabri che serviranno a trasformare in un campo luminoso quello che ancora sembra il rifugio dell'ombra.

Un'iniziativa lodevole della Società Operaia. Nell'ultima assemblea generale straordinaria di questo sodalizio, venne deciso di offrire a tutti i soci e le socie assicurati contro i casi di malattia, e che nell'anno in corso non avessero compiuto il cinquantesimo anno di età, una assicurazione suppletoria di lire 1000 per i casi di morte. A tale scopo, come risulta dal comunicato pubblicato in altra parte del giornale, i soci e le socie della S. O. T. vengono invitati a ritirare domattina, domenica, dalle 10 alle 13, nella sede sociale, le rispettive lettere di sicurtà, e ciò verso esibizione del libretto dei pagamenti del canone sociale».

Le mostre Lucano e Flumiani. La mostra di Piero Lucano, che doveva inaugurarsi oggi nella sala Vianello, è sospesa per grave malattia dell'illustre pittore, a cui tutti i concittadini augurano affettuosamente di superare i giorni più severi del male e di riacquistare ben presto la piena salute e la fervida alacrità dell'ingegno. Frattanto, ancora per la prossima settimana, rimarranno esposte le opere della bella mostra di Ugo Flumiani.

La Mostra di Natale al Circolo Artistico

Oggi, alle 17, avrà luogo, nella sala di convegno l'inaugurazione della Mostra di bozzetti di Natale. Una mostra non comune in quanto vi partecipano tutti gli artisti concittadini e per il numero delle opere esposte — circa un'ottantina.

L'Esposizione tradizionale per i doni del Natale, avrà indubbiamente il successo che si merita e per affluenza di visitatori. L'ingresso è libero, a cominciare da lunedì 8 corrente, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21, e per gli acquisti, dato che tutte le belle opere esposte sono intonate allo scopo della Mostra: Regali pel Natale.

La mattinata pro Istituto dei Ciechi Rittmeyer al Nazionale. Come già annunciato, domani, dalle 11 in poi, al teatro Nazionale, si svolgerà, organizzato da un comitato di signore, uno spettacolo il cui introito sarà devoluto all'Istituto dei Ciechi Rittmeyer di Barcola. Il programma dello spettacolo è il seguente: 1) Conferenza illustrativa tenuta dal maestro Fragiacomo, direttore dell'Asilo dei ciechi; 2) La film «Aquile d'acciaio ed eroi d'Italia», in quattro atti, fatta assumere per ordine espresso dall'on. Mussolini; 3) Estrazione di ricchi premi che verranno distribuiti ai bambini intervenuti; 4) Film ultracomica, con Fettino, rivale di Ridolini. La banda dell'Istituto dei Poveri suonerà nella sala d'aspetto, durante lo spettacolo. Per i bambini accompagnati è stato fissato il prezzo di una lira.

Dalle 14 in poi, per iniziativa della Leoni Film, nello stesso teatro, si svolgerà lo spettacolo normale, il cui introito sarà in parte devoluto pure allo stesso scopo. Il programma comprende la film «Amore argentino» e la comica «Ridolini tagliatore», più numeri eccezionali eseguiti dalla signora Lydia Johnson.

Dato il carattere benefico della rappresentazione e le sue molte attrattive, ad essa non potrà mancare il più lieto concorso di pubblico.

S. Nicolò al Circolo Artistico. Con l'eccezionale sabatina di questa sera, i soci del Circolo Artistico iniziano i festeggiamenti per S. Nicolò. Ecco il programma delle riunioni di oggi e domani: Dopo la cena, stabilita per le 21, alle 23 sarà ospite del Circolo la signora Lydia Johnson, che, accompagnata da un originale «jazz-band», eseguirà alcuni dei più caratteristici numeri del suo programma, e il socio sig. Baschiera dirà alcune gustose sue poesie in dialetto.

Quindi s'inizieranno il ballo e la fiera di S. Nicolò. Graziose signorine venderanno agli intervenuti, in appositi minuscoli chioschi, ninnoli e giocattoli da scambiarsi in dono. Il comitato promette a tutte le signore e signorine un dono d'occasione. Il ballo e la fiera si ripeteranno anche domani nel pomeriggio. Alla serata s'interviene in abito da sera; i soci dovranno presentare all'entrata la tessera. Per le due riunioni di San Nicolò le sale sono state addobbate con originalità e buon gusto.

S. Nicolò al Circolo Impiegati Bancari. Questa sera veglia di S. Nicolò. Le danze si inizieranno alle 21.30. Alla mezzanotte verrà eseguito un ballo di carattere con la partecipazione di S. Nicolò e il suo seguito, e distribuzione di doni.

Pellegrinaggio diocesano a Roma e Assisi. Un secondo pellegrinaggio triestino partirà il 9 corrente, col treno delle 10, per Roma. Ancora oggi, dalle 18 alle 20, si ricevono prenotazioni in via Udine 2, II, presso la locale Giunta diocesana, dove si possono avere tutte le informazioni.

Il trasferimento del commissario di polizia cav. Desderi. Il cav. dott. Giovanni Desderi, che ultimamente copriva il posto di capo della squadra politica, è stato trasferito a Roma. Al valoroso funzionario, il quale lascia la nostra città dopo lunghi anni d'intelligente attività, porgiamo il nostro saluto augurale.

Un'assemblea dei pensionati di Gorizia e della Regione. Domani la Sezione di Gorizia dell'Associazione Pensionati Statali della Venezia Giulia terrà alle 10 un'adunanza in sala verde. All'adunanza sono invitati tutti i soci del Goriziano. L'adunanza sarà presieduta dal presidente dell'Associazione signor Roich, il quale riferirà sull'attività sociale e illustrerà il memoriale N. 5, con cui si chiede per i vecchi pensionati ex regime il trattamento fatto ai pensionati nuovi. E' questo un postulato attualmente agitato anche dai vecchi pensionati delle vecchie province.

Esame di licenza di pianoforte. La nostra concittadina signorina Jolanda Scabini, allieva della professoressa signora Giorgina Stölker-Boschini, ha superato brillantemente in questi giorni l'esame di licenza di pianoforte al Liceo Musicale di Bologna. Vivi rallegramenti.

SE SOFFRITE DI EMICRANIE, NEVRALGIE GRIPPE, FEBBRI, PRENDETE UN
CACHET DEL DOTTOR FAIVRE

L. 8.00 LA SCATOLA di 12
È IL PIÙ EFFICACE
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

UNA FACILE DIGESTIONE
La Magnesia Bisurata
assicura una digestione normale poichè essa impedisce una soverchia acidità del succo gastrico. Quest'eccesso è quasi sempre la causa dei disturbi digestivi come sarebbero i bruciori di stomaco, le acidità, flatulenze, indigestioni, vertigini, ecc., ed un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata, preso in un poco d'acqua, dopo ciascun pasto, lo neutralizzerà rapidamente e senza dolore di sorta. La Magnesia Bisurata fa sparire qualsiasi irritazione dell'apparecchio digestivo ed assicura una digestione sana e normale. Si trova in vendita in tutte le farmacie. Si garantisce completa soddisfazione od il rimborso del suo costo.

AI TEATRO EDEN programma di S. NICOLO'
OGGI — OGGI
la film americana d'assoluta prima visione
Il piccolo gatto selvatico
(Magda)
interprete principale ALICE CALHOUM
la più deliziosa e leggiadra artista americana
UNA FILM IMPAREGGIABILE
Indi la film comicissima:
I coniugi Gallo
Interprete il comico TARTUFINI
VARIETA' — VARIETA'
DECARUSO attrazione comica — CECCHELIN nelle sue trovate — THE 2 MIZNER'S acrobatici

Pathé-Baby
CINEMATOGRAFO per famiglia
F.lli AVANZO
CORSO V. E. III N. 8
(ang. via S. Spiridione)
Telef. 9-37
Listini gratis a richiesta

Banco Metalli Preziosi
Via della Borsa N. 2 Telefono 12-97
COMPERA corone, fiorini, in genere monete d'oro e d'argento fuori corso, nonchè oro, argenterie, platino e gioie, PAGANDO AI MASSIMI PREZZI

In meno di un mese otterrete un bel SENO
PROTUBERANTE TURGIDO PERFETTO
senza ricorrere a nessuna altra cura interna ed esterna inefficace e dannosa all'organismo.
TRATTAMENTO SCIENTIFICO ESTERNO
Sviluppa, rassoda, conforma rapidamente in modo sorprendente qualunque Seno floscio, deficente, aplastico, atrofico, avvizzito per qualsiasi causa: parti, aborti, allattamento, esaurimento, ecc.,
SOLO E VERO METODO RAZIONALE MODERNO
Stampati, corrispondenza ed Opuscolo gratis a richiesta.
Dr. K. S. PARKER - Via Passerella, 3 - MILANO (4)
Anche cura per ingrassare. Cura frigidità, isterismo, sterilità, ecc.

POPE
SOCIETA' ITALIANA LAMPADE POPE
Telef. 20.895 - MILANO - Via Uberti 6

Bambù
nelle sue acrobazie portentose, nei suoi salti temerari, sbalordirà ed entusiasmerà il pubblico che oggi accorrerà al
Teatro Fenice

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DAI MEDICI

V. E. A. DEI ROSSI & C.
CORSO GARIBALDI 3, tel. 15-65, PIAZZA SANSOVINO 1
Straordinaria occasione

Pantofole
di vero pelo cammello
qualità ottima
da sole Lire 17.-, 17.50 secondo grandezza
GRANDE ASSORTIMENTO in tutti gli articoli di
Pantofoleria e Calzature Invernali
per SIGNORA, SIGNORI e RAGAZZI
ENORME OCCASIONE

PER RAGAZZI
da L. 16.50 a L. 20.50
secondo grandezza
Approfittare perchè la vendita dura soltanto
PER POCO TEMPO — PER POCO TEMPO

UFFICIO TECNICO
OSCAR KRAUS - TRIESTE
VIA S. NICOLO' 4
IND. TEL.: ALBA, TRIESTE — TELEFONO 38-20
MACCHINARIO PER PASTIFICI, PANIFICI, MOLINI ED OLEIFICI
IMPIANTI, MACCHINE ED APPARECCHI PER L'INDUSTRIA E L'AGRICOLTURA
MACCHINE UTENSILI PER LEGNO E METALLI
IMPIANTI DI FORZA MOTRICE
REPARTO SPECIALE PER LE INDUSTRIE GRAFICHE
PREVENTIVI E SOPRALUOGHI DEL PROPRIO PERSONALE TECNICO GRATIS A RICHIESTA

ZENITH
vincendo le gare indette dalle Ferrovie dello Stato ha fornito
15000 orologi nell'anno 1923
10000 orologi nell'anno 1925
attestazione inoppugnabile della qualità cronometrica della marca ZENITH.

SAN NICOLO' SI AVVICINA
In quel giorno, se dovete somministrare un purgante al vostro bambino, non guastategli la festa, tanto cara all'infanzia: dategli, come sempre, un cioccolatino
"ARRIBA"

Le conseguenze drammatiche di uno slogg:o forzoso

Tre vite in gravissimo pericolo - Una donna impazzita

Ci siamo occupati ieri di una pietosa vicenda capitata ai coniugi Giuseppe e Carla Tuliach, che corsero grave pericolo di rimanere asfissiati, assieme ad una loro figliuoletta e ad un giovane fratello del Tuliach. Il fatto come risulta ora da rilievi ulteriormente assunti, s'inquadra in una serie di episodi dolorosi, specialmente nella fase conclusiva, di dettagli drammatici, che riferiamo come risultarono da una nostra inchiesta e sulla base di informazioni forniteci da persone degne di fede.

Come fu turbata una modesta pace

Nel fondo ferroviario al Viale Regina Elena N. 45 c'erano un tempo i magazzini di una ditta commerciale, ora liquidata, e i coniugi Tuliach vi erano adibiti come custodi. Lui, un operoso lavoratore, occupato al Cantiere S. Marco, dedicava le ore libere alla coltivazione degli ortaggi, nel fondo, per l'affittanza del quale aveva concluso con la Direzione delle Ferrovie un regolare contratto valevole fino al 1925. La moglie si occupava delle faccende domestiche e della sua bimba, Jolanda, ora cinquenne, molto cagionevole di salute e in quest'ultimo tempo malata. La famigliuola abitava in una specie di capanna eretta su quel fondo; un ambiente di pochi metri quadrati, che ha per pavimento la nuda terra e per il quale il Tuliach corrispondeva alle Ferrovie una pigione di 20 lire mensili.

Vita modestissima, come si vede, quella dei Tuliach; pure essi se ne accontentavano. Ma quella modesta pace fu turbata d'improvviso: Una lettera della Direzione delle Ferrovie contenente l'invito categorico di lasciar libero quell'abituro.

I motivi di questa disposizione perentoria non ci sono noti ma è facile immaginare che per i Tuliach fu un momento grave: Avevano colà tutte le loro magre risorse, cioè oltre ai prodotti dell'orto, alcune galline, un maiale; e trovare da un momento all'altro una nuova abitazione non era certo cosa facile.

Bisogna sloggiare...

Il Tuliach si affrettò quindi a chiedere la revoca dello sloggio, ma gli fu risposto che doveva presentare regolare domanda con carta bollata. Ed egli si accinse a corrispondere a questa disposizione, ma nel frattempo gli pervenne un nuovo invito che stavolta precisava meglio: egli doveva sloggiare entro il 30 novembre. Il Tuliach decise allora di riferire il suo caso alla Lega degli Inquilini ed ebbe l'assicurazione che non si sarebbe proceduto ad uno sloggio forzoso e che si doveva presentare una petizione al Tribunale. Poichè il Tuliach osservò che non poteva far accettare in via breve l'importo di pigione alle Ferrovie, fu consigliato di spedire il denaro a mezzo postale e difatti il 1.o dicembre egli spedì mediante un vaglia 170 lire, cioè 150 per l'affitto del terreno e le altre 20 per l'abitazione. Ebbe però in risposta una lettera in cui gli si comunicava che quell'importo sarebbe servito a copertura delle spese per lo sloggio forzoso.

Intanto nella mattina del 30 u. s. si presentarono alla moglie del Tuliach alcuni incaricati di effettuare lo sloggio forzoso. La donna osservò che doveva avvertire il marito ma le fu detto — com'ella raccontò — che non doveva muoversi. Tuttavia verso le 11.30 coloro che dovevano effettuare lo sfratto si allontanarono e fecero ritorno alle 14. A quell'ora il modesto abituro era chiuso, ma la porta — come afferma la gente del vicinato — fu abbattuta e quanto v'era nella modesta casetta fu asportato, comprese le provviste alimentari e quanto era necessario al nutrimento degli animali.

S'immagina la situazione in cui si trovò la piccola famiglia. In seguito alla petizione presentata contro il decreto di sloggio, il Tribunale aveva fissato udienza per il 1.o dicembre, ma la trattazione della causa era stata rimandata. I Tuliach entrarono nella capanna, ormai però spoglia di tutto. E provvide allora la pietà dei vicini. La piccola Jolanda, malata, fu accolta premurosamente dalla signora Venutti abitante nella vicina casa N. 51; un'altra signora provvide coperte e un fornello perchè i disgraziati non gelassero nella capanna. Altre vicine andarono a gara per soccorrere i poveretti.

Un episodio drammatico

Avvenne appunto nella notte susseguente all'asporto di ciò che si trovava nella modesta abitazione il caso disgraziato che formò argomento della nostra prima notizia di cronaca.

Eran le 2 di notte allorchè una signora che abita al mezzanino della casa attigua al fondo e che conosce i Tuliach si sentì chiamare angosciosamente per nome. Corse alla finestra e vide il Tuliach che si reggeva a stento.

— Cossa xe nato? — gli chiese.

— Signora, la prego, mia moglie xe moribonda...

La signora, impressionata, si vestì in fretta, scese sulla via ove per caso s'imbattè con un giovane appartenente alla Milizia nazionale e gli riferì l'accaduto. Entrambi si avviarono alla casetta ove trovarono la moglie del Tuliach, e un fratello di questi, diciottenne, che alloggiava pure colà, in preda a gravi sintomi d'asfissia. Per riscaldarsi avevano acceso il fornello a carbone, ma durante la notte le emanazioni dell'ossido di carbonio avevano prodotto i loro effetti deleteri. Solo con uno sforzo sovrumano il Tuliach aveva potuto uscire dalla capanna, per invocare soccorso.

L'intervento della signora, già dama della Croce Rossa e del giovine milite fu veramente provvidenziale. La signora si affrettò a praticare ai disgraziati la respirazione artificiale e quando il pericolo più grave parve eliminato, il giovane si affrettò a telefonare alla Guardia medica. Accorse il sanitario di turno e prestò ai sofferenti le cure ulteriori finchè si riebbero del tutto. E fu allora che avvenne l'episodio drammatico: La moglie del Tuliach appena rinvenuta, si diè a pronunciare parole sconnesse, in modo da far comprendere che le sue facoltà cerebrali eran sconvolte, percui il medico dovette provvedere a farla trasportare all'Ospedale, donde fu poi inviata al Frenocomio, ov'ella si trova tuttora. Il giovane Tuliach fu accolto pietosamente in un'abitazione del vicinato.

Il dott. Saitz ha dichiarato che la Tuliach è perfettamente sana di mente e che il turbamento psichico è dovuto al violento schoc nervoso. La donna potrà essere dimessa dal Frenocomio fra qualche giorno.

Una petizione per turbato possesso

Abbiamo avuto un colloquio con l'avv. dott. Dionisio Godina che, impietosito per il triste caso, ha voluto assumersi gratuitamente il patrocinio legale dei disgraziati. Egli ci ha dichiarato, fra l'altro, che l'affittanza della realtà accennata venne aggiudicata al Tuliach mediante atto diretto del Ministero delle Comunicazioni alle Ferrovie dello Stato, Compartimento di Trieste, Ufficio patrimoniale, in data 19 novembre 1925, fino a tutto ottobre 1926 e che a sensi della ricevuta emessa dalle Ferrovie dello Stato in data 29 settembre 1925 il Tuliach venne riconosciuto anche quale inquilino della casetta adiacente. Tuttavia con lettera raccomandata del 14 novembre u. s. il Tuliach venne diffidato a consegnare l'oggetto di locazione alle 8 del 30 novembre. In seguito all'eccezione presentata dal Tuliach in tempo utile alla locale Pretura, la prima udienza venne tenuta il 1.o dicembre e il giudice ammise la prova mediante i documenti succitati, che ora si trovano in atti, alla Pretura. Ma — proseguì l'avv. Godina — i funzionari incaricati dalle Ferrovie, non curandosi della circostanza che sul diritto di disdetta doveva decidere il magistrato, unico competente in materia, il 30 novembre presentatisi nell'abitazione dei Tuliach eseguirono arbitrariamente lo sfratto. E per giunta, anzichè lasciare le cose sgomberate a disposizione dei Tuliach, essi rinchiusero mobili, suppellettili, generi alimentari ed effetti di vestiario in un magazzino delle Ferrovie, dimodochè i Tuliach si trovarono non solo illegittimamente sul lastrico, ma per giunta privi di ogni loro avere, di lenzuola, coperte, ecc. L'avvocato conclude dicendo che sulla base di questi dati di fatto ha presentato petizione contro le Ferrovie dello Stato per turbato possesso.

Le ragioni dell'Amministrazione delle Ferrovie

Abbiamo voluto assumere informazini anche agli uffici della direzione locale delle Ferrovie dello Stato e potemmo avere schiarimenti dal dott. Bartolini, capo della sezione lavori e dell'Ufficio patrimoniale. Da queste informazioni risulterebbe che l'aspro procedimento usato in confronto dei coniugi Tuliach non sarebbe illegale. Per l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, il Tuliach non figurava legittimo locatore della casetta al viale Regina Elena, che invece era stata affittata, verso regolare contratto, con scadenza il 30 giugno 1925, a una ditta in carboni alle cui dipendenze era stato assunto il Tuliach in qualità di sorvegliante. Per questa sua mansione la ditta locatrice aveva fatto alloggiare nella casetta — una rudimentale costruzione d'un locale solo e isolata in mezzo a un campo — la famiglia del suo dipendente e d'allora il Tuliach ne era divenuto stabile inquilino. Senonchè, qualche mese addietro, per un fatto di cronaca — conosciuto dai lettori — il titolare della ditta si rese irreperibile essendo ritenuto responsabile di contrabbando di caffè dal Punto franco e il contratto di affittanza che includeva il campo circostante la casetta, venne perciò a cessare. Secondo l'Amministrazione delle Ferrovie la casetta era abusivamente occupata dalla famiglia del Tuliach, alla quale però, in precedenza e cioè nel gennaio u. s. aveva concesso lo sfruttamento di un terreno poco distante da quello intorno alla casetta. Il Tuliach, godendo del contratto d'affitto per quell'appezzamento di terra, si ritenne anche in diritto di usufruire del modesto abituro e del campo circostante, per il quale, verso richiesta analoga, corrispose per due mesate un importo convenuto quale compenso di locazione. Trascorso il periodo concesso, avendo l'Amministrazione delle Ferrovie la necessità di requisire la casetta per adibirla ad abitazione di un suo dipendente, un caposquadra ferroviere, il Tuliach, preavvisato, avrebbe dovuto sloggiare. Ma egli protestò e ricorse senza però ottenere il permesso di rimanervi, anzi la disdetta fu rinnovata con effetto assoluto per il 14 novembre. Anche questo termine però scaddè senza che il Tuliach uscisse dall'abitazione. Così la faccenda si sarebbe prolungata per chissà quanto tempo ancora, a scapito dell'Amministrazione delle Ferrovie la quale, ad un certo punto, si trovò costretta a valersi di una disposizione ministeriale che le concede di agire coattivamente, previo consenso prefettizio, in materia di sloggi, verso privati. Avanzata quindi relativa richiesta alla Prefettura ne seguì l'autorizzazione allo sloggio forzoso della famiglia del Tuliach, procedimento che si svolse giorni sono nel modo non certamente simpatico, ma conforme alla legge e cioè alla presenza di due agenti del Commissariato di via M. R. Imbriani.

Dopo lo sgombero del locale colpito dalla misura coercitiva, mentre le masserizie furono trasportate in un magazzino delle Ferrovie dello Stato e tenute a disposizione del proprietario, la casetta venne chiusa. I Tuliach, pur trovandola chiusa, forzarono la porta per entrare e abitarla nonostante fosse stata vuotata d'ordine dell'autorità. In quanto poi alle disgraziate conseguenze che colpirono i famigliari del Tuliach, l'Amministrazione delle Ferrovie si considera completamente estranea.

E con ciò la triste cronaca di questo sloggio forzoso sarebbe compiuta. Ci asteniamo, per ora, da ogni commento, in attesa dell'interpretazione che sarà data alla faccenda dall'autorità giudiziaria.

I g'orni nefast' degli ignoti

Tre imprese con magri risultati

I ladri continuano imperterriti la loro opera di collezionisti della roba altrui penetrando dove possono e sgraffignando tutto quello che può essere asportato senza pericolo. Anche la cronaca di oggi registra alcune operazioncelle degli ignoti che stavolta però hanno avuto un po' di «pegola» per quanto riguarda l'entità del bottino.

Un furto fu commesso in una baracca adibita a rivendita di generi alimentari, in viale Regina Elena n. 39, di proprietà di Giuseppe Di Michele. Dapprima scavalcarono il muro di cinta del fondo e quindi forzarono la porta d'entrata del casotto. Una volta dentro scassinarono parecchi cassetti sperando di trovarvi del denaro ma rimasero delusi nelle loro ricerche sicchè si accontentarono di alcune bottiglie di liquori del valore di circa 1000 lire e di un arnese di metallo di proprietà della Fabbrica di birra Dreher. Il De Michele scoperse il furto ieri mattina e si recò a denunciarlo ai carabinieri del luogo.

— Un secondo furto fu commesso nella rivendita di generi di monopolio di Antonia Marconi, in Chiarbola superiore n. 381. Qui i ladri furono ancor meno fortunati che nel caso precedente perchè dopo aver rovistato dappertutto non solo non trovarono denaro ma non poterono impossessarsi che di un po' di tabacco per un ammontare di circa 40 lire. La Marconi, scoperto il furto ieri mattina, lo denunciò ai carabinieri della località.

— Terzo della serie è un furto in danno di Francesco Pizzinio, nella cui trattoria in Chiarbola superiore n. 12, i ladri penetrarono l'altra notte, dopo aver scassinata la porta d'ingresso. Ma doveva essere la notte della «pegola» nera perchè non riuscirono neanche qui a fare un ricco bottino. Infatti dopo visitato disperatamente ogni angolo, dovettero andarsene mogi mogi rubando due salami, un po' di tabacco e 12 lire in moneta spicciola trovate nel tiretto del banco che avevano scassinato.

Quando ieri mattina si recò ad aprire il locale il Pizzinio constatò il furto. Più tardi ne fece denuncia ai carabinieri del rione.

Un uomo che... dà nell'occhio

C'è sempre una folla di marittimi dinanzi alla Capitaneria di porto, specialmente di mattina. Chi attende il turno di imbarco, chi il ritiro di certi documenti, chi infine desidera informazioni. Fra i marittimi che sostavano ieri mattina in via Genova, vi era pure certo Ahmed Curdi, di anni 20, suddito turco, che per ingannare il tempo volle scambiar quattro chiacchiere con uno sconosciuto, che come lui attendeva il turno.

Il suo interlocutore non era pare un uomo molto calmo, perchè in breve si stancò di ascoltare l'Ahmed Curdi, e per dimostrargli che intendeva di troncare la conversazione gli lasciò andare un formidabile pugno all'occhio destro... una maniera come le altre per dimostrare che non aveva più nulla da dire. Il Curdi, un po' sconcertato e avvilito per l'esito della conversazione, si decise, visto che l'occhio pesto gli doleva, di perdere il turno e di recarsi alla Guardia medica, ove gli vennero medicate delle escoriazioni al sopracciglio e all'occhio destro, che vennero giudicate guaribili in otto giorni.

Il dramma occulto di una giovine donna

Va presso un cimitero e si avvelena

Ieri sera, verso le 21, in via della Pace, la stradicciuola che è limitata da una parte dal muro di cinta del Cimitero greco, mentre il vento gelido soffiava con raffiche impetuose e il freddo era intenso, fu notata da qualche passante una giovane donna che si aggirava colà come se attendesse qualcuno. Poco dopo una signorina passando di là scorse la sconosciuta che barcollava e, avvicinatasi, notò un forte odore di lisolo. Poche parole monche fecero sapere alla sopraggiunta che la giovane aveva ingerito un quantitativo del disinfettante. La signorina si affrettò a chiamare il custode del Cimitero e fu telefonato alla Guardia medica.

Poco dopo giunse sul posto il sanitario di turno e prestato alla sconosciuta qualche primo soccorso, la fece poi trasportare all'Ospedale Regina Elena. Sottoposta al lavacro gastrico, la donna fu interrogata dal brigadiere di p. s., al quale si qualificò per la prestaservizi Augusta Pertot, di 24 anni, occupata presso la famiglia Scirocco, in via del Pesce N. 24. Chiestole le ragioni del tentativo, non volle dire nulla di preciso.

— E' stata licenziata?

— No, me son licenziada sola.

— Ha avuto dispiaceri con la padrona?

— Anche, ma xe sta tuto un poco.

— Dispiaceri amorosi?

— Tuto insieme... Per tante robe...

E di più non fu possibile di conoscere sul dramma intimo che l'aveva sconvolta. Indosso le fu trovata una lettera chiusa indirizzata al fratello Mario, abitante in Rozzol-Settefontane. La Pertot fu accolta in condizioni piuttosto gravi nel reparto di turno.

(Note di cronaca)

20% di ribasso!

Nell'imminenza delle prossime feste, la Ditta Tyrichter e Cuccagna, che ha un così ricco deposito di telerie, cotonerie, biancheria confezionata e corredi da sposa, in via Mazzini 23, ha messo in vendita tutti i suoi articoli con lo sconto eccezionale del 20 per cento sui prezzi finora praticati. E' evidente che si tratta di un'occasione senza precedenti, della quale sarebbe assurdo non approfittare. La stessa misura dello sconto, che è addirittura del 20 per cento, costituisce un «record» che nessuna ditta ha finora battuto. Ribasso tanto più notevole e significativo, quando si pensi che i prezzi delle cotonerie e della biancheria confezionata sono in costante aumento. E' dunque un'occasione unica, quale difficilmente si ripresenterà sulla piazza e che nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire. Inutile aggiungere — data la fama della vecchia ditta — che ai clienti è offerto un assortimento davvero meraviglioso di cose belle e convenienti.

Giovedì sera, nell'ufficio della Ditta A. Donati e Figli, in carboni fossili — via Lavatoio 1 — in ricorrenza del 60.o anniversario della fondazione della stessa, durante il vermouth d'onore, gli impiegati offrirono ai soci Umberto e Gustavo Donati, due medaglie d'oro ed una pergamena con dedica.

Col'arich è partito per l'ergastolo

Giovanni Collarich ha iniziato ieri il suo triste viaggio verso l'ergastolo ove d'ora in poi dovrà svolgersi la sua esistenza e dove forse potrà pentirsi dei suoi truci misfatti se in lui non prevarranno i foschi propositi di vendetta e i mali istinti che travolsero la sua vita. Forse nella dura espiazione, lontano dal mondo, lontano da quelli che amò e odiò sentirà un giorno tutto l'orrore della sua situazione, a cui parve muovere incontro con tanta baldanza.

E' partito da Pola con il treno delle 5, nella gelida mattina invernale, diretto a Santo Stefano Ventotene. Lasciò la città ove era nato e aveva vissuta la sua trista giovinezza, quando ancora le tenebre lo avvolgevano. Alla stazione quasi deserta a quell'ora, salì su di un vagone cellulare accodato al treno passeggeri, e con lui salirono un maresciallo e sei carabinieri. Data l'eccezionalità del viaggiatore, le autorità hanno mantenuto il più scrupoloso riserbo per quanto si riferisce ai dettagli del viaggio.

Giunto il treno a Trieste, alle 10.10, salirono nel vagone che sostò alla stazione di Sant'Andrea, i capitani dei carabinieri Marcello Domenico e Dante Caporali con un maresciallo e sei militi che scortarono il bandito sino alla stazione centrale ove il carro cellulare fu accodato al treno col quale Collarich proseguì verso la sua destinazione.

Il grave infortunio di un apprendista

Un grave infortunio accadde ieri, verso le 14.30, al carpentiere Giuseppe Osvaldi, di 15 anni, in un'officina del Cantiere Navale S. Marco, dov'è occupato. L Osvaldi procedeva all'arroventamento di pezzi di ferro, quando per passare da una parte all'altra dell'officina urtò innavertitamente contro gli ingranaggi di un elevatore meccanico. I congegni, a cui s'era impigliata la giacca del giovane operaio, nel loro moto di rotazione lo sollevarono e poi lo shatterono violentemente al suolo. La disgrazia a cui assistettero numerosi operai, destò vivissima impressione, si svolse così rapidamente che nulla avrebbe potuto impedirla. Quando l'Osvaldi giacque a terra, privo di sensi e gravemente ferito, i suoi compagni di lavoro s'affrettarono a sollevarlo ed a prestarsi premurosamente per farlo rinvenire, mentre si provvedeva a telefonare alla Guardia medica. Poco dopo giunse il sanitario dell'istituzione a prodigare le medicazioni d'urgenza al disgraziato carpentiere che presentava varie lesioni gravi, tra cui multiple contusioni alla schiena e alle ascelle, escoriazioni all'emitorace sinistro, sintomi di lussazione alla clavicola sinistra e infine la probabile frattura di alcune costole. Trasportato con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena, l'Osvaldi, che fu giudicato guaribile in tre settimane salvo complicazioni, vi fu accolto nel decimo reparto.

Le conseguenze di un capogiro

Il bracciante Giuseppe Pertot, di 39 anni, abitante a Prosecco n. 25, ieri mattina, alle 11.15, passava per via Giudo Slataper, allorchè fu colto da improvviso capogiro e cadde a terra. Accorse fra gli altri il vigile urbano Umberto Feroli, il Pertot fu fatto rinvenire e quindi venne accompagnato alla Guardia Medica, ove gli fu riscontrata una ferita lacera al mento, una alla lingua e la rottura di alcuni denti superiori. Avute le prime medicazioni, fu trasportato all'ospedale, ove, giudicato guaribile in una settimana, fu accolto nel quarto reparto.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Giorgina Daniele, di 14 anni, abitante in via Media n. 7, per una ferita lacera alla mano destra; Paolo Busch, di 50 anni, abitante in via Giulia n. 76, per una ferita alla mano destra; Domenico Manditto, di 20 anni, abitante a Ponziana n. 150, per una contusione al piede sinistro; Giovanni Scarapili, di 2 anni abitante in via Alessandro Vittoria n. 3, per una ferita lacera al labbro inferiore; Fortunato Paz, di 41 anni, abitante in via della Guardia, per una ferita alla mano destra; Amelio Delac, di 7 anni, abitante a Scorcola S. Pietro n. 191, per una contusione al piede destro; Dante Turk, di 34 anni, abitante in via del Pilone n. 4, per una ferita di taglio al polso sinistro. Inoltre i sanitari d'ispezione all'astanteria dell'istituzione dovettero accorrere in nove chiamate esterne.

Il cinematografo al Ricreatorio della Lega di Servola. Stasera verrà proiettata al Ricreatorio della L. N. di Servola la prima serie del dramma storico «I Borgia», in quattro parti. Gli amici della Lega e i famigliari degli allievi vi sono invitati.

Lire 150.000

in Rendita Italiana 3% si possono guadagnare con **Due Lire** soltanto acquistando subito uno o più Biglietti della LOTTERIA delle MISSIONI da estrarsi irrevocabilmente il **18 dicembre 1925**, con premi per un valore complessivo di **Lire 500.000.**

I Biglietti a Lire DUE ognuno e le Buste Fortunate (con 5 Biglietti) Lire DIECI, sono in vendita ovunque e presso la Direzione della LOTTERIA delle MISSIONI 56 A, Via Capo le Case, ROMA (6).

GRANDI ASSORTIMENTI

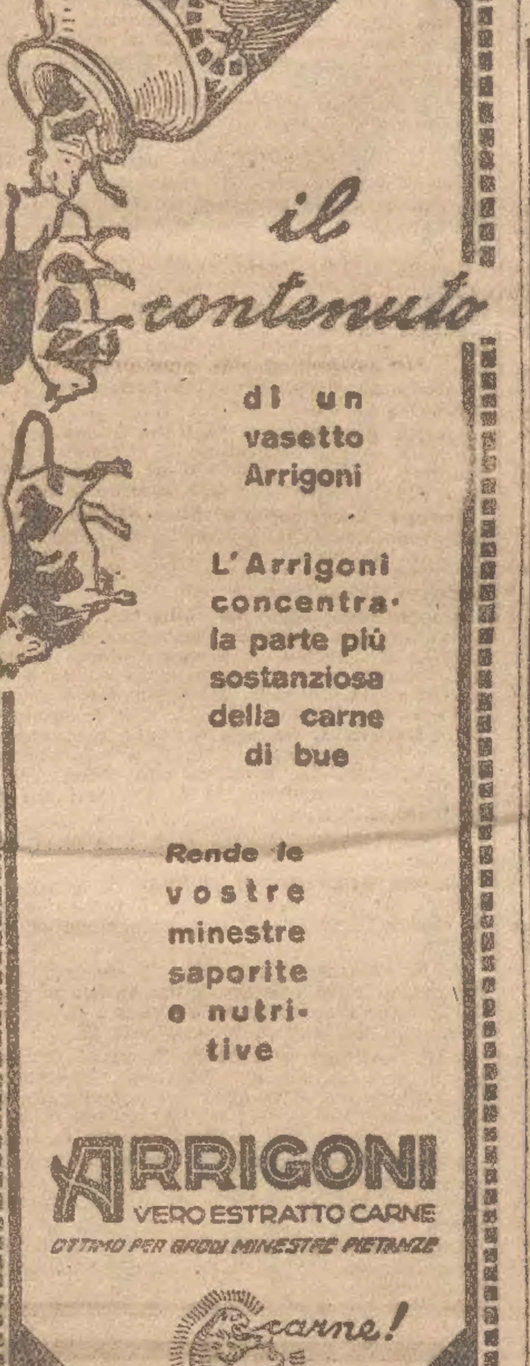
MAGLIERIE

a prezzi vantaggiosi
per **uomo, donna e bambini** in

CALZE
MAGLIE e MUTANDE
COPRIBUSTI
COMBINAZIONI
PULL - OVER
GILET
VESTINE
PALTONCINI
BERRETTI
SCIALLI - SCIARPE
CACHECOLS
CAMICIE
CRAVATTE
BRETELLE

fino a revoca
10% di sconto

M. Weiss



di un vasetto Arrigoni

L'Arrigoni concentra la parte più sostanziosa della carne di bue

Rende le vostre minestre saporite e nutritive

ARRIGONI
VERO ESTRATTO CARNE
OTTIMO PER BRODI MINESTRE PIETANZE
carne!

Con un crescendo meraviglioso
proseguono al
— GRAN CINEMA ITALIA —
le proiezioni del capolavoro
in 5 atti

L'VIII^a moglie di Barbableu

con **GLORIA SWANSON**
la bella, squisita
artista americana!

LUNEDI LUNEDI
a grande richiesta

Viva il Re!

con **JACKIE COOGAN**

Da giovedì prossimo:

La via del peccato...

il capolavoro dell'Italia Cinematografica!

TENIA (VERMESOLITARIO) Pronta, sicura e giocosa guarigione col Tenifugo Violani del Chimico Farmacista C. VIOLANI, Milano

TRIESTE - PIAZZA DELLA BORSA N. 4

RICORDATE!

Ottima fonte per regali utili:

"La Casa del Corredo,,

Trieste - Via Dante 14, Via Genova 14

in occasione del **SAN NICOLO'** mette in vendita forti partite, merce d'occasione a

PREZZI VANTAGGIOSISSIMI

BIANCHERIA DA SIGNORA

DA UOMO E BAMBINI
ASCIUGAMANI - TOVAGLIATE - SERVIZI DA TE'
FAZZOLETTI - CALZE

CRAVATTE D'ASSOLUTA NOVITA'

COPERTE CAMMELLO da una e due piazze a prezzo di reclame

MAGLIERIE cotone, lana e seta

Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'Estero, rivolgersi esclusivamente all'Unione Pubb. It., Trieste, P. Goldoni 1, tel. 8-01.

la film
dello spasimo
della bellezza
del mistero
del lusso
dell'angoscia
dell'amore
del terrore

DOVE?

al Teatro Excelsior

Prossimamente

Teatri e Concerti

"Menzogne,,

Dramma in 3 atti di Vladimiro Vinnicenko al Politeama

Emma Gramatica ha dato iersera ancora un esempio di quale umana potenza è capace la sua arte. Essa ha sentito con mirabile intuito, ed ha trovato tutti gli accordi per rendere l'oscura e misteriosa anima del suo personaggio. Il dramma di Vinnicenko le offrì questa possibilità: esso dimostra come una donna impetuosa di vita e armata di tutte le seduzioni, sia indispensabile all'esistenza di tre uomini, e ad ognuno di essi sappia concedere la felicità. Se questa felicità, che è la meta finale della vita e il miraggio sospirato di tutte le creature, sia ricercata e donata con la spontaneità del cuore e l'ardore della passione, o se sia il prodotto di un'artistico e pietoso inganno, non conta. Ciò che importa alla protagonista di questo dramma, Natalia Paulowa, è di donare la gioia di vivere, di offrire e appagare col dono di se stessa il desiderio inesausto di felicità che consuma coloro che le stanno attorno, e che vivono di lei ricercando nelle sue parole le squisitezze del nutrimento d'amore. Una specie di oscura fatalità conduce Natalia Paulowa in questa sua strana volontà di colmare il cuore, di arricchire di illusioni gli uomini da cui è bramata. Essa crede alla possibilità umana di conquistare e godere la felicità, e crede anche che cotesta felicità possa essere goduta e accarezzata dagli uomini con la stessa gioia innocente e inconsapevole con cui i bambini si dilettano con le bambole. I piccoli credono che sotto quelle parvenze umane si nasconda una realtà; e per essa imparano e si preparano al pianto e al riso ch'è il preludio della passione da cui saranno trascinati più tardi. Ma i bambini vogliono, come gli uomini, credere che quella bambola è qualcosa di vero anche fuori delle sue rosee e bionde apparenze; e allora la spezzano per vedere cosa c'è dentro, e vi trovano la stoppa e gli stracci. Così si infrangono le prime illusioni: la felicità della bambola era un'illusione di porcellana, la verità ch'essi credevano di trovare s'è involata, e dell'illusione, di quella bella e perfetta menzogna fatta di gesso e rossetto essi non ne vogliono sapere, e la rigettano, cercando altrove qualcosa che appaghi il loro istinto di felicità, ch'è sempre accompagnato anche dal desiderio della verità, come la luce e il suo calore. Natalia Pavlowa crede essa pure che basta la felicità al fine della vita, qualunque sia il mezzo onde essa ci perviene: l'illusione, la menzogna. Ma la felicità è anch'essa una grande e vagheggiata bambola, che gli uomini amano dapprima in contemplazione, ma poi in maggior confidenza, fino a quando vogliono scoprire com'è fatta. E spesso la spezzano; e più spesso coi rottami della stupenda statua se ne vanno anche le illusioni di coloro che l'adoravano. Natalia Pavlowa è essa stessa un po' l'incarnazione di questa felicità d'amore: essa ama tre uomini, ma ad ognuno di essi offre un cibo prelibato, preparato con diverso condimento: il marito Andrea Karpovitc, malaticcio, dal sangue ardente, natura ingenua e credulone, è un po' l'infante di quella donna, che sente per lui una tenera pietà protettiva; Anton Mikaclovitc, giovine poeta inquieto e fantastico, tormentato da idee di redenzione sociale, è l'amante di Natalia. A lui essa offre l'amore gagliardo e appassionato, la gioia virile e rabbrividente del possesso carnale, il sentimento romanzesco da cui la loro avventura acquista tocchi pittoreschi da poema drammatico e accordi melodiosi da idillio. Ecco ancora il secondo amante di Natalia Pavlowa: è Ivan Stratonovich, egoista e violento, geloso del suo possesso, ma debole e recalcitrante nelle sue minacce quando la donna finge di sfuggirgli: ad Ivan essa dona l'amore fatto di sapienti opportunismi e di sottili arti, per tenerlo legato e domestico, onde possa fruttare e quando occorra soccorrere ai bisogni della casa. Giacchè Natalia è povera e dà lezioni di pianoforte, perchè il marito, col suo laboratorio di chimica, non può campare. E c'è da provvedere al vecchio Karpo, padre di Andrea, e a Dossia ed a Sascia, che vivono in famiglia. Questi tre uomini vivono ormai della felicità che loro dona Natalia, e poichè la felicità per gli uomini ha nome amore, ognuno di essi domanda disperatamente di sapere la verità. Dimmi la verità, chiede Anton Mikaklovitc a Natalia. La donna lo avvolge di tenere parole e dice che la verità è quella e non altra, perchè il suo cuore ha solo palpiti per lui Anton, e da lui riceve la forza di vivere per darla agli altri poveri della famiglia: al marito Andrea che non basta a se stesso, al vecchio Karpo ed alle due fanciulle.

Anton vuole la verità che gli potrà essere data solo da una prova: Natalia deve fuggire con lui. Ma la donna dice che la verità del suo amore è nel cuore e non nella fuga. La casa e le deboli creature della famiglia hanno bisogno di lei: essa sa amare senza fuggire. Ma l'amore senza sacrificio, senza una prova è la menzogna. Anton crede che Natalia lo inganni con pietose e caute menzogne. C'è di là Ivan Stratonovich che osserva nascosto, fremento d'ira. Anton è deciso di abbandonare Natalia e chiede la restituzione delle lettere. Vuole la verità o nulla, ma poi la dolcezza assorbente di quella donna è più forte di ogni esigenza di verità, e Anton se ne va, combattuto dal dubbio tormentoso. Ora Ivan vuole pure sapere la verità: quella femmina astuta e perversa, che gioca fra due uomini dicendo a tutt'e due parole di amore, con chi mente e con chi è sincera. Egli pretende la confessione: meglio essere tradito dall'amante che accettare l'illusione d'una menzogna. Per strappare a Natalia la verità, Ivan si impossessa delle lettere che Anton aveva scritto all'amante. Quelle lettere sono la sua arma da servire anche contro il marito. Ma Natalia è più forte: ha l'arma della parola, e riesce a placare Ivan: è lui che essa ama anche se Anton è entrato nella sua vita? Ivan è divorato dal dubbio: la donna mente o dice il vero? Chi saprà mai quanto di verità e quanto di menzogna è in quelle parole ardenti d'amore? Occorre una prova, terribile, definitiva. Ivan crederà alla verità di quell'amore soltanto se Natalia saprà darsi la morte per lui. In quel sacrificio supremo egli saprà vedere la verità, e crederà. L'amante è ormai chiusa nel dilemma che si è preparata da sè stessa: o rinunziare a dare la felicità a coloro che vivono della sua stessa vita, perchè le fonti della menzogna si sono isterilite, ed essi chiedono la verità, che non può appartenere e venire concessa che ad un essere solo, o morire, vinta dall'impotenza di costruire l'illusione della felicità con la menzogna. Ma Natalia Paulowa sa morire con la stessa mirabile arte con cui seppe vivere, e chiudendo gli occhi alla luce, essa largisce ancora ai suoi uomini l'illusione di essersi sacrificata per la loro felicità. Prima di ingollare il veleno, con angosciata premura essa confida dapprima ad Anton e poi a Ivan che tra poco darà loro la prova certa e incontestabile della verità del suo amore. Cantando una nostalgica nenia, Natalia, ebbra di spumante, si prepara a morire, non senza aver avuto dapprima la certezza che al marito ed ai suoi di famiglia la vincita di un concorso assicurerà loro l'esistenza. Poi si avvelena, ma lascia al marito l'illusione di essere stata vittima di uno sbaglio nello scegliere la bottiglia dell'acido, perchè Andrea, che credeva ciecamente in Natalia, disse che avrebbe saputo sopravvivere alla di lei morte, ma non al tradimento.

Il dramma ha una sua muta e cupa eloquenza, è pieno di tragico spasimo, ma le premesse che pone nello sviluppo della vicenda non sono tali da condurre alla catastrofe la protagonista. Natalia Paulowa al terzo atto perde la spavalderia fascinatrice che aveva nei due primi, e muore un po' romanticamente, ciò annulla in sè stessa i principi su cui si imperniava lo spirito del dramma e la forza che poteva condurlo ad altra conclusione, conservandole i magnifici contrasti, veramente suscettibili di grande conflitto drammatico, fra la squisita e inafferrabile individualità della donna, arsa dal desiderio di donare l'amore anche attraverso la menzogna, e tormentata dalla sua stessa perversità di conquistatrice insaziata; e la disperata e implacata ricerca di verità negli uomini che ne subivano il fascino dell'illusione. Ora ci sembra che vi sia uno squilibrio fra le premesse e la conclusione del dramma, fra i principi che pone e la condotta della sua protagonista, la quale, anche filosoficamente parlando, aveva in sè più verità di vita che ragioni di morte.

La recitazione è stata esemplare e colorita in tutti i particolari. Emma Gramatica ha trovato accenti di toccante semplicità nel suo dolore; la scena del «brindisi», e la morte al terzo atto sono fra le cose più alte ed espressive che questa grande attrice abbia interpretate. Il Benussi sa ogni sera mostrare di quanta nobiltà si va approfondendo l'arte sua che apparve anche ieri schietta e fine; e lo Sterni intende sempre il calore e i gesti, l'intonazione e lo spirito che convengono ai suoi personaggi. Perciò fu assai efficace e persuasivo. Ottimi gli altri. Vi furono calorosi e ripetuti applausi alla fine di ogni atto da parte del pubblico che affollava le gallerie e la platea. **v. t.**

Questa sera «Il figlio dell'amore», commedia in 4 atti di Henry Bataille, commedia che da molti anni non si recita a Trieste e che è una delle più delicate e poetiche interpretazioni della Gramatica.

Il concerto vocale-istrumentale pro Colonie feriali fasciste. Stasera alle 21, avrà luogo in sala Dante l'annunciato interessantissimo concerto vocale-istrumentale pro Colonie feriali fasciste, organizzato in omaggio al desiderio di S. E. Mussolini, che volle affidato lo sviluppo delle benefiche istituzioni alle donne fasciste.

Il magnifico concerto verrà svolto col gentile concorso della Società Corale «Claudio Monteverdi» e Circolo Filarmonico Pertinax e con la cortese cooperazione di Bruno De Grassi, il giovanissimo concertista.

Il programma è ricchissimo e quanto mai attraente e promette una serata di profondo godimento.

Il concerto Dickensen-Medicus all'Università Popolare. Domani alle 17.30, nella sala massima del Circolo Artistico, ci sarà la VII audizione, sostenuta dal pianista e compositore concittadino Valdo Medicus, e dalla signora Mary Dickenson Anner, violinista. Il Medicus torna a Trieste sempre più agguerrito e maturo, come pianista vigoroso ed efficace, e perfezionato e fatto più originale e sicuro come autore. La signora Dickenson è un'eccellente violinista irlandese, stabilitasi a Vienna, dove s'è fatta vivamente ammirare. Ecco il programma: 1) Leclair: Sonata (Le tombeau) 2) Reger: Suite op. 93, in stile antico; 3) Medicus: Suite; 4) Debussy: Sonata.

I posti a sedere sono in vendita, oggi anche ai non soci, presso lo Stabilimento Tribel.

Varietà e Cinema

Teatro Nazionale. Domani spettacolissimo con «Amore argentino», «Ridolini tagliatore» e Lydia Johnson. Oggi dalle 16 in poi l'attraente programma di cinema-varietà si replica per intero. Lydia Johnson, la stellissima delle «Follie Bergère» di Parigi, che anche ieri ottenne un calorosissimo ed unanime successo, si presenterà nelle sue migliori creazioni.

Domani l'atteso spettacolissimo con la «première» di «Amore argentino» e con fuori programma una delle più divertenti comiche di Ridolini. Nella varietà nuove canzoni della Johnson. Dunque un programma dei più belli.

In preparazione la gemma italiana: «La via del peccato».

Il trionfale San Nicolò di Ridolini al Teatro Excelsior. La ricomparsa di Ridolini, nelle comicissime vesti del «Mago di Oz» è stata un vero trionfo dell'allegria e dell'ilarità. Per tutti e quattro i divertentissimi atti dell'originale lavoro, in cui l'impareggiabile Lawy Semon ne fa d'ogni colore, la vasta sala risonò di infrenabili risate argentine: erano i bimbi e i fanciulli accorsi in frotte ad ammirare per San Nicolò il loro prediletto. Nel «Mago di Oz» Ridolini supera veramente se stesso per la comicità e genialità delle trovate, non meno che per le sue fenomenali acrobazie e le sue ridicolissime prodezze. E' la vera film per i ragazzi, è il più bel regalo di San Nicolò che possa esser loro fatto. Vivi applausi riscosse il programma di varietà che comprendeva il felice debutto del musicista di Galimberti, il virtuoso della chitarra. Oggi naturalmente replica del miracoloso «Mago di Oz».

Intanto con l'intensità della luce d'un faro che si avvicini rapidamente, ingigantisce l'attrazione che esercita sul pubblico il nome suggestivo e misterioso di «Koenigsmark»: la film dello spasimo, d'angoscia e del delirio d'amore.

Oggi «Bambù» alla Fenice. Chi non ricorda «Bambù», il simpatico ed elastico «Bambù», protagonista di tante straordinarie avventure e di tanti... salti fenomenali? Ebbene, stasera egli si ripresenta ai suoi ammiratori in una nuova divertente e comicissima film: «La beffa di Bambù», in cui il meraviglioso saltatore compie le più audaci e più stravaganti prodezze. Programma degno di S. Nicolò anche questo, tanto più che lo completano i due allegri atti «Amore al telefono», di Mack Sennett. Nella varietà debutteranno il tenore Gaiotto con le sue canzoni ed i 4 Zanelli con i loro arditi acrobatismi.

Eden. Oggi programma eccezionale. La film americana «Il gatto selvatico» (Magda), indi «I coniugi Gallo» film comicissima, interpretata da Tartufini. Nella varietà Cecchelin nelle sue trovate; The Mizners acrobati, De Caruso, attrazione comica. Prima rappresentazione alle 17.

Lillian Gish, la squisita interprete delle «Due Orfanelle» e di «Suora Bianca» al Filodrammatico. La squisita meravigliosa diva dell'arte muta ottiene nell'elegante «Filodrammatico» un successo sempre crescente. I prezzi per la stupenda pellicola sono fissati così: distinti lire 4; poltrone in platea e balconate (primi posti) lire 2.60; loggione (secondi posti) lire 1.30.

Ultimi giorni di Gloria Swanson, lunedì «Viva il re» con Jackie Coogan all'Italia. Con un crescendo meraviglioso proseguono nell'elegante sala di via Dante le proiezioni di «L'VIII.a moglie di Barbableu», l'elegantissimo e spiritoso capolavoro di Alberto Savoir, con Gloria Swanson, la bella e squisita artista americana, in quel lusso che tutti ormai conoscono...

Lunedì all'Italia si darà la tanto attesa film «Viva il re» con Jackie Coogan, il bambino prodigio che si conquistò tanto commoventemente le simpatie di tutti i pubblici del mondo.

E giovedì, poi, avremo l'attesa «première» di «La via del peccato», la più grande film che abbia creato l'Italia poichè la interpretano tutti gli assi dello schermo: 15 attrici ed attori valorosissimi, fra i quali: il comm. Ruggero Ruggeri, la Jacobini, il Manetti, la Rina de Liguoro, Luigi Serventi, ecc., ecc.

Cinema Garibaldi. Oggi nuovo programma. Si rappresenta la superfilm di gran lusso «La taverna verde» superba creazione di Luciano Doria, interpretazione dei più grandi attori della cinematografia italiana Elena Sangro, Alberto Collo, Oreste Bilancia, Paulino Polaire. Messa in scena della casa Pittaluga di Torino. Prima rappresentazione alle 16, ultima alle 22. Nelle sale funzionano i caloriferi.

Novo Cine. Il commovente dramma della famiglia «Il gioco», edito della nota Casa Fox Film, inscenato dal bravissimo «metteur en scène» Harry Millard, il realizzatore del capolavoro «Mamma», si replica anche oggi dalle 16 in poi.

Fra giorni una grande film italiana: «Re Davide», con protagonisti Edy Darclea, l'indimenticabile interprete di «Corsaro», il comm. Alessandro Salvini, Nerio Bernardi e Guido Trento. Nuovissima.

Cine Edison. Folloni ieri a tutte le rappresentazioni del grandioso capolavoro «Sangue e arena». In questo potente dramma passionale Rodolfo Valentino, che ne è il protagonista, esplica tutta la sua arte incomparabile in molteplici situazioni drammaticissime e dense di una passione torturante. Altri interpreti di questa superfilm edita dalla Paramount di New-York sono le belle e brave artiste Lila Lee e Nita Naldi. Funzionano i caloriferi.

«Capriccio di donna» al Cine Savoia è stato proclamato dalla folla accorsa ieri il più bel lavoro della stagione. Ad ogni scena si sentiva esclamare: meraviglioso, assai bello, magnifico, stupendo! A Norma Talmadge, la grande interprete, tutto il vanto del successo. Oggi repliche dalle 16 in poi; I posti lire 1.30, II posti cent. 90.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera in via Gatteri non c'è lezione, e nemmeno nella sezione scientifico tecnica. Domani alle 17.30, nella sala massima del Circolo Artistico VII audizione col pianista Valdo Medicus e la violinista Mary Dickenson Anner.

Società Ginnastica. Oggi alle 17 si possono ritirare i biglietti per l'annunciata serata filodrammatica di domani domenica alle 20.30. I soci filodrammatici rappresenteranno «Acquazzone in montagna» e «Fuoco al convento».

— Sul campo sociale S. Sabba, domani alle 8.30, II boys; ore 9.30 I boys; ore 12.50 riserve; ore 14 prima squadra per partite, rispettivamente contro le Società «Mazzini», «Pro Servola», «Città Vecchia» e per partita di campionato con quella dell'Ass. Edera di Muggia.

Società Alpina delle Giulie. Lo «Sci Club Trieste» effettua domani una gita sciatoria a Lazna di Tarnova. Programma e inscrizioni in sede questa sera fino alle 20.

Associazione Mutilati. La Sezione mutilati invita tutti i soci a prendere parte ai funerali del commilitone Luigi Polli, che avranno luogo oggi alle 15.30, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Sindacato automobilisti e affini. La vertenza tra la Direzione della Società Esercizi Automobili e Sindacato automobilisti e affini, è in via di trattazione, in quanto la locale Federazione industriali della Venezia Giulia ha erogato a sè il diritto della soluzione della vertenza in parola.

Giovani Esploratori Italiani. Oggi consiglio dei capi del I reparto alle 18, del II reparto alle 17.30, nelle rispettive sedi. Domani adunata del I reparto alle 7, gita con ritorno alle 13. Il II reparto non si raduna domani. I capi seguiranno le istruzioni ricevute.

«Sursum Corda». Oggi alle 7.30, adunata del I, II e III corso in caserma G. Oberdan per l'istruzione.

Corporazione Studentesca Nazionale. Oggi alle 17, seduta del Consiglio direttivo. Domani alle 10.45, tutti gli inscritti alla Sezione di boxe sono invitati in sede per accordi con l'istruttore.

R. Yacht Club Adriaco. Oggi dalle 17.30 alle 20.30, avrà luogo la solita riunione famigliare.

S. U. C. A. I. Questa sera alle 20, si chiudono le iscrizioni per la gita sciatoria che avrà luogo domani alla volta di Lasna di Tarnova. Partenza alle 5.30 da Campomarzio. Alle 5 dalla Stazione Centrale avrà luogo la partenza per la gita con gli sci sull'Auremiano.

Associazione Goliardica Triestina. Oggi solito trattenimento di danza dalle 17.30 alle 20 nella sala massima di via Coroneo 15. Il 15 corr. cessano di aver vigore le tessere 1924-25. Le nuove tessere 1925-26 si possono ritirare giornalmente in sede nelle ore di ufficio. I biglietti con riduzione per il Teatro Nazionale si possono ritirare pure in sede.

Unione Sportiva Triestina. Tutti i giuocatori di seconda, terza e della squadra boys, sono pregati di passare in sede per prendere visione delle disposizioni per le partite di domenica.

Circolo Impiegati Bancari. Per i calcisti della II squadra allenamento al campo S. Giovanni, dalle 15 in poi.

Gruppo Sportivo Grafico. Domenica gita al Monte Cucco di Roditti; partenza alle 7 dal monumento Rossetti; ritorno in treno da Erpelle. Spesa lire 3. Pranzo dal sacco.

Gruppo Sportivo Pittori. Oggi alle 20, calcisti e baseniste in sede (via dei Gelsi N. 5, I piano).

Gruppo Sportivo del Porto. Gli escursionisti questa sera in sede alle 20. La prima squadra calcisti si trovi alle 9 alla Rotonda del Boschetto. La seconda squadra al campo divisionale di Cologna alle 14. Squadre I e II boys alle 9 sul campo divisionale di Cologna.

Circolo Sportivo Città Vecchia. I calcisti questa sera, alle 20.30 in sede per la formazione delle squadre che giuocheranno domenica.

Circolo Sportivo Tergeste. I calcisti questa sera in sede (via A. Manzoni 13, pt.) alle 20.30 per comunicazioni sul campionato di quarta divisione e per la formazione delle squadre che giuocheranno domani. Alle 21 i podisti, marciatori ed escursionisti in sede.

G. S. «Pro Trieste». Domenica gita al Monte Taiano (1026). Partenza dai Portici di Chiozza alle 4. Inscrizioni entro le 20 di sabato. Pranzo dal sacco. Sono aperte le iscrizioni alla Sezione escursionisti.

Lega Studenti Commerciali. La L. S. C. terrà l'annunciato festino di danza in sala Tina di Lorenzo dalle 22 in poi. Chi non avesse ancora ricevuto l'invito è pregato di presentarsi con l'invito permanente. Il Comitato riserva agli intervenuti delle sorprese. Il Consiglio direttivo e il Comitato balli, sono convocati oggi alle 17 in sede.

Circolo Universitario. Oggi nella sala Tina di Lorenzo dalle 17 alle 20 solito trattenimento di danza. Gli invitati sono pregati di esibire l'invito. La Direzione del C. U. T., la Commissione tecnica al completo, il Comitato balli e solamente i goliardi che furono avvisati singolarmente sono invitati di trovarsi senz'altro alle 16.30 alla r. Università.

Società Escursionisti Italiani. Domani si effettuerà la prima escursione di dicembre del programma. Ritrovo alle 6.30 al monumento Rossetti. Questa sera, alle 6.30 sono convocati i soci.

Gruppo Escursionista Studentesco. Oggi alle 20.15 sono convocati in sede soci e socie. Domani gita sciatoria a Rostumia. Ritrovo alle 5.45 al Caffè Fabris, ritorno alle 20.30 circa. Programma dettagliato in sede.

Associazione Sportiva Libertas. Domenica escursione alla volta di Popecchio. Tutti i partecipanti si trovino in piazza Goldoni (palazzina del «Piccolo» alle 5. La seconda squadra partirà alle 13 dalla Rotonda del Boschetto e si recherà a Corgnale. Ritrovo di tutte due le squadre alle 18 a Basovizza. La squadra che giocherà domani col C. S. Rosandra si trovi alle 13 all'imbocco di Montuzza. La squadra che incontrerà il C. S. Vittoria è comandata di trovarsi sul campo militare alle 12.45.

C. S. «Fulgor». Questa sera alle 20, i calcisti in sede.

Sezione Escursionisti «Edera». Il gruppo marciatori si trovi domani alle 5 presso le scuole di via dell'Istria, per una escursione di allenamento.

G. E. «Marcello Zanella». Domenica (tempo permettendo) si effettuerà l'annunciata gita sull'altipiano. Ritrovo alle 6.30, piazza G. Garibaldi. Colazione dal sacco; ritorno alle 21.

S. C. «Allegri e Liberi». Domani la Sezione guide farà scuola sull'altipiano. Partenza alle 4 dal Campo S. Giacomo. Nel pomeriggio, coloro che desiderano recarsi al festino del C. S. «Icaria», si trovino alle 15.30 in Campo S. Giacomo.

Gruppo Escursionisti «Primavera». Domani, la squadra marciatori alle 5.45 in Piazza Garibaldi (fontana) per la marcia di prova. Pranzo dal sacco.

Club «Adoratori dell'Alba». Stasera primo festino danzante fra soci nella sede sala Quaiatti, S. Giovanni.

Le coperte di lana,

al pari dei tessuti fini, sono difficili da lavare. Se volete veramente conservare alle vostre coperte e alle vostre lanerie la morbidezza e la freschezza originarie, dovete lavarle col

LUX

Non restringe le lanerie

S. A. Fratelli Lever - Milano (12)
Via P. Umberto, 27

La grande vendita col

10% di sconto

su tutte le

Confezioni e Pellicerie da Signora

continua con crescente successo

STEINER

Corso Vitt. Em. III, N. 4

La Pasticca del Re Sole

CONTRO LA TOSSE
. DISINFETTANTE DELLA BOCCA
. A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

ACME

SVENDIAMO —::— SVENDIAMO —::— SVENDIAMO —::— SVENDIAMO

Per trasformazione di negozio il

Calzaturificio Milanese

Piazza C. Goldoni N. 1 (Palazzina del "Piccolo,,)

deve liquidare urgentemente tutte le merci

a qualunque prezzo

All'uopo ha iniziato una GRANDIOSA LIQUIDAZIONE

Entrata libera **TUTTI IN PIAZZA GOLDONI** Entrata libera

SVENDIAMO —::— SVENDIAMO —::— SVENDIAMO —::— SVENDIAMO

ULTIMA SETTIMANA

The Italian Persian Carpet Company
VIA S. LAZZARO N. 9

Ultima settimana di vendita

Continua la vendita dell'imponente Stock di meravigliosi

Tappeti Persiani

Per dare una base di confronto e per poter constatare l'enorme differenza di prezzo e qualità, la vendita procederà a **PREZZI FISSI MITISSIMI, SINORA MAI PRATICATI.**

ALL' ATTO DELL' ACQUISTO VERRA' CONSEGNATO IL CERTIFICATO DI GARANZIA.

ULTIMA SETTIMANA

ULTIMA SETTIMANA

ULTIMA SETTIMANA

Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01.

Sullo schermo del

TEATRO FILODRAMMATICO

l'affascinante film dell'amore e della rinunzia
OGGI E DOMANI

"Suora Bianca,,

Un' interpretazione di suggestiva passionalità
Un'inscenatura di lusso fastoso

I prezzi per questa eccezionale visione:

POSTI DISTINTI (nei palchetti) . . . . L. 4.—

PRIMI POSTI (nelle poltrone di platea e nella balconata) . . . . . » 2.60

SECONDI POSTI (nel loggione) . . . . » 1.30

I ragazzi hanno ulteriori riduzioni

LILLIAN GISH

ENORME è il **SUCCESSO** che suscita la nostra **DISTRIBUZIONE** di **REGALI**

bellissimi e svariatissimi a tutti gli acquirenti di merce da complessive L. 50.— in poi, regali che aumentano di valore proporzionatamente all'entità dell'acquisto ed in molti casi raggiungono e superano perfino il valore della spesa fatta.

E' venuto il momento di coprire il vostro fabbisogno invernale poichè il bel regalo che riceverete vi sarà particolarmente gradito per la SETTIMANA di S. NICOLO'

Approfittate della SPECIALE OCCASIONE OFFERTA

ÖHLER
CORSO V. E. III. 16

Male di testa
Dolori di denti
Nevralgie

SI CALMANO IN POCHI MINUTI CON 1-2 COMPRESSE DI

Minudol

In tutte le farmacie: la scatola originale di 12 compresse: L. 7.—

E. Frette & C.
MONZA

BIANCHERIE
Catalogo 1926
GRATIS a richiesta

Filiale in Trieste
Via Mazzini, 30

CONTRO STITICHEZZA
USATE
CACHETS
ARNALDI
IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

Cronaca giudiziaria

Il processo per la truffa al lotto

(*TRIBUNALE PENALE*)

E' continuato ieri mattina alla sesta Sezione del Tribunale penale il processo contro gli autori della truffa al R. Lotto, dott. Matteo Mirossevich, Giuseppe Vascotto e Maria Bologna, che avevano ideato di intascare la vistosa somma di un milione 700 mila lire, facendo figurare vincente una quaterna, una cartella all'uopo debitamente falsificata. Vennero intesi i testi comm. Sante Laria, col. comandante la Legione delle guardie di finanza, il capitano dott. cav. Raffaele Melucco, che depose circa l'intervento dell'autorità di finanza nelle varie inchieste operate. Il dott. Francesco Venier d'Isola, informò che si presentò ad incassare la famosa quaterna, per incarico della Bologna, naturalmente ritenendo la rincita regolare e reale.

Ultimo teste escusso fu il sig. Bartolomeo Poggi, che lumeggiò le figure morali del Vascotto e della Bologna, avendoli entrambi conosciuti da lungo tempo.

Finita l'escussione dei testi, la difesa invocò nuovamente la perizia psichiatrica del Mirossevich e del Vascotto. Il Tribunale dopo una lunga deliberazione, si riservò sull'accettazione della perizia psichiatrica, ma accordò l'escussione dei testi proposti dalla difesa, passando direttamente all'interrogatorio del dott. Simeone Krekich. Dovendo il teste parlare su fatti di carattere molto intimo circa le relazioni tra il Mirossevich e la moglie, il presidente fece sgomberare l'aula e allontanare l'imputato.

Il processo verrà continuato quest'oggi alle 15.

Presidente cav. uff. dott. Marinaz, giudici cav. Borgata e cav. Savo. P. M. avv. Arbanassich, cancelliere il sig. Ban. Difende il Mirossevich l'avv. Giovanni Miagostovich di Gorizia, il Vascotto gli avv. Turola e Robba, e la Bologna l'avv. Carniel.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno

"Il Piccolo dei Piccoli,,

Scrive «Gugù».

Il mio libro preferito — di Oreste Giovannini.

Un bimbo soldato — di «Mila».

Libri nuovi per i ragazzi.

Conto Corrente di Pupolino.

Marina e navigazione

Per la corrispondenza radiotelegrafica

Elenco delle stazioni radiotelegrafiche costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguente piroscafi italiani in viaggio nel giorno 5 dicembre: «Numidia», Karachi; «Presidente Wilson», Alger T. S. F., Fiume; «Principe d'Udine», Port Etienne; «Esquilino», Alessandria Radio; «Pilsna», Alessandria Radio, Fiume; «Duilio», Colombo, Chatam Cape Cod; «America», Capo Sperone Radio; «Re Vittorio», S. Vincenzo de Cabo Verde; «Principessa Mafalda», Cerrito; «Duca d'Aosta», Junçao; «Taormina», Port Etienne; «Duca Abruzzi», Barcellona Radio; «Principessa Maria», Cadice.

Elenco delle stazioni radiotelegrafiche del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica nel giorno 6 dicembre: «Presidente Wilson», Napoli Radio, Fiume; «Principe di Udine», Port Etienne; «Conte Rosso», Cape Cod; «Esquilino», Alessandria Radio; «Pilsna», Alessandria Radio, Fiume; «Colombo», Chatam Mass., Cape Cod; «America», Napoli Radio; «Re Vittorio», Dakar; «Principessa Mafalda», Cerrito; «Duca d'Aosta», Juncao; «Taormina», Fernando di Noronha; «Duca Abruzzi», Capo de Palos; «Principessa Maria», Alger T. S. F.; «Esperia», Napoli Radio.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 4 per il 5 dicembre

Turno generale: marinai: 264; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 20; mozzi cop.: 140; fuochisti 369; carbonai: 159; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 49; mozzi cucina: 66; mozzi camera: 96; giovani camera: 12.

Turno Lloyd: marinai: 263; giovani cop. in I: 122; giov. cop. in II: 147; mozzi cop. 78; fuochisti: 447; carbonai: 258; mozzi macchina: 74.

Turno Cosulich: marinai: 62; marinai sud: 33; giov. cop. sud: 23; mozzi cop. sud: 5; fuochisti sud: 69; carbonai sud: 89; fuochisti: 56; giovani macchina sud: 7; giov. coperta: 66; mozzi cop.: 56; fuochisti nafta: 63; fuochisti nafta sud: 12; carbonai: 70; II camerieri: 4; III camerieri: 229; giov. camera: 73; mozzi camera: 25; II cuochi classe: 6; giovani cucina: 64; giov. macchina: 24; allievi cuochi: 11.

Totale inscritti al 4: 1615; imbarcati e cancellati: 16; totale inscritti al 5: 1599.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Emma Gramatica. Ore 20.45: «Il figlio dell'amore».

Nazionale. Dalle 16, spettacoli di cinema-varietà con la superfilm «Le due orfanelle».

Excelsior. Dalle 16, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film comica in 4 atti «Il mago di Oz» con Ridolini.

Fenice. Dalle 16.30, spettacoli di cinema-varietà con la film «La beffa di Bambù» e la comica «Amore al telefono».

Eden. Dalle 17, spettacoli di cinema-varietà con la film: «Il gatto selvatico» e la comica «I coniugi Gallo».

Filodrammatico. Dalle 17 spettacoli di cinema con la film «Suora Bianca».

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16, «L'VIII.a moglie di Barbableu» con Gloria Swanson.

Cine Edison. Dalle 16: «Sangue e arena» con Rodolfo Valentino.

Novo Cine. Dalle 16 «Il giogo».

Cine Garibaldi (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15: «Il paese che dimenticò Dio».

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15: «Bambola francese» con Mae Murray.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo Bal Tabarin.

Dancing Excelsior. Tutte le sere dalle ore 23 spettacolo dansante con speciali numeri di attrazione.

Teatro del Popolo (via del Rivo 32). Dalle 16: «La regina di Saba» con Betty Blythe.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15: «L'ombra», con Italia Almirante Manzini.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15: «La miliardaria» con Nazimowa.

CORRISPONDENZA APERTA

Ammiratrice. (Che non siate per caso ammiratore). 1) Lydia Johnson ha principiato la carriera come ballerina; la convinzione di poter cantare gliela fornirono gentilmente le parigine «Folies Bergéres». In Italia «debuttò» a Roma; conquistata la capitale si accinse alla conquista della capitale morale, che pure si arrese a discrezione. 2) Età: essa dice tra i 25 e i 50 anni. Ma nel suo secondo quarto di secolo deve esserci entrata da poco. 3) Qualche particolarità: un profondo amore per le scimmie che considera le sue portafortuna. 4) L'ideale artistico: una piccola piccola «compagnia d'arte» che dia molto diletto all'occhio e all'udito. 5) Con chi viaggia: con molta gente, come dice l'intervista di «Cam» nelle «Ultime Notizie» del 3 corr. ma ciò che è più interessante, con la propria automobile. 6) Guadagno serale: più di un travetto in un trimestre. 7) Non esiste una disposizione che vieti il vostro trasloco

Pensiero ed arte. Ci dispiace che abbiate consumato un bel foglio di carta per chiedere dove si trovino quei libri di Mario Mariani. Se i vostri amici emigranti negli Stati Uniti non hanno miglior cibo spirituale da cercare all'infuori dei libri di Mariani, sarà da augurare loro che diventino analfabeti. Allora il cervello ed il cuore insegneranno loro molto di più che la prosa di Mariani; in questa prosa «pensiero ed arte» — come voi firmate — sono tali da sbalordirci che, per esempio, uno studioso come Luigi Russo abbia trovato loro posto nel suo volumetto «I narratori», dove invece manca qualche valoroso, sano e nobile scrittore. Vuol dire che invece di «Mariani» — come voi scrivete — inviate «La Marianna la va in campagna».

Rino. Se vostro fratello ha compiuto la ferma di diciotto mesi, voi avrete l'onore di compierla egualmente qualora non vogliate contrarre una ferma volontaria più lunga. — *Brugnera.* Questi i guai di coloro che credono di poter tingere un vestito con la facilità con cui si fa il caffè. Provate a stirarlo quand'è un po' umido. — *Pessimista.* Chi vuole far «studiare il cinematografo» al proprio bambino di quattro anni, deve andare prima all'inferno per venticinque. — P. B. Scrivete al Consolato una seconda volta! «Repetita juvant».

BORSA DI TRIESTE

3-4 dicembre 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend 3½%	74.56	74.59	Lloyd T	1020	1020
Cons. 5%	94.75	94.56	Lussino	466	456
Obbl Ven	68.20	68.20	Martin	220	220
B. Tes. set	96.80	96.80	Medit.	360	355
B. Tes. nov	96.40	96.30	Merid.	703	695
Bankitalia	1790	1785	Oceania	172	172
Comit	1503	1489	Premuda	650	650
B C. T	703	700	Tram	175	175
Credito	932	925	Tripcovich	400	400
B N Cred	582	577	Ampelea	410	410
B Roma	124	125	Cant nav	217	217
Cred. Pop	327	327	Cem. Dal	659	659
Zivno	278	278	Isonzo	186	186
Generali	7550	7485	Spalato	515	515
Ass It.	2430	2430	Kerka	405	405
Infortuni	4640	4650	S T El.-G	130	130
Riun. A	3660	3650	Gas Roma	1408	1400
Riun B	3660	3650	Ilva	287	294
Adria	283	233	Off nav	120	120
Cosulich	320	316	Pastificio	315	315
Nav. Dal	260	260	Pilatura	555	555
Gerol.	712	709	St Tecnico	540	540
Libera T	528	526	Terni	595	589
Istria-Tr.	284	284	Iutificio	480	480

Il Mercato, su migliore andamento delle Borse sorelle, si mostrò notevolmente migliore. Dopo le incomposte e dannose oscillazioni di ieri sera, questa mattina si notò una maggiore richiesta e i prezzi dei titoli guadagnarono notevolmente sui minimi raggiunti.

CAMBI: Amsterdam da 990.— a 1010.—; Belgio da 111.50 a 113.50; Francia da 94.75 a 95.50; Londra da 120.25 a 120.45; Nuova York da 24.65 a 24.95; Spagna da 346.— a 354.—; Svizzera da 477.— a 480.—; Atene da 32.— a 34.—; Berlino da 587.— a 595.—; Bucarest da 11.— a 11.50; Praga da 73.40 a 73.90; Ungheria da 0.0344 a 0.0345; Vienna da 346.— a 356.—; Zagabria da 43.90 a 44.25.

VALUTE: Scellini da 340.— a 355.—; dinari da 43.25 a 44.— dollari da 24.60 a 24.90; pezzi da 20 franchi da 93.— a 97.—; lire sterline b. n. da 120.— a 120.30.

Cambio ufficiale dell'oro 3-12-1925: Lire 478.43.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso lig. 9.30
Dicembre 1925	—	—	860	—	—	—	875
Marzo 1926	—	—	870	870	883	880	876
Maggio 1926	—	810	834	8 8	838	841	836
Luglio 1926	—	823	815	821	22	824	818
Settembre 1926	—	—	785	790	793	800	789

Il mercato del caffè alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni eseguite ieri in quel mercato: marzo 1926 denaro 90.75, lettera 90.75; maggio 1926 denaro 87.60, lettera 87.75; luglio 1926 denaro 85.75, lettera 86.—. Mercato calmo, ma sostenuto.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 75.50; 3.50 percento netto (1902) 66; 3 percento lordo 43.65; 5 percento netto 94.55; Obbligazioni Venezie 68.65.

CAMBI: Francia 95.31; Svizzera 478.69; Londra 120.173; Olanda 1002; Spagna 353; Belgio 112.61; Berlino 591.50; Vienna 352; Praga 73.20; Romenia 10.50; Argentina oro 23.45; Argentina carta 10.35; New York 24.811; Canadà 24.835; Oro 478.74; Belgrado 44; Budapest 0.0349; Russia (cervonez) 127.527.

Borsa di Milano. In generale buona ripresa del mercato con molta animazione di affari. La manovra che ieri segnalavamo e che tendeva con vendita di pressione a far raccogliere a buon mercato e a pochi i benefici di alcune emissioni di corso, è completamente mancata. Il buon senso del pubblico, che va ogni giorno maggiormente accostandosi alle Borse, ha ripreso il sopravvento, riconducendo in una sola riunione le quotazioni della maggior parte nei valori ieri più falcidiati a cifre che ne esprimono il loro valore attuale. Nel mercato dei cambi, il franco francese che era sceso prima di borsa a 94.70, risalì a 95.25, per finire in chiusura a 95.15. Poco oscillanti le altre divise. Affari limitati.

Rendita 75.25; Consolidato 94.70; Banca d'Italia 1775; Commerciale It. 1489; Credito It. 916; Banco Roma 125.50; Credito Marittimo 565; Mediterranee 355; Meridionali 698; Rubattino 670; Libera Triestina 525; Cosulich 317; Snia 405; Terni 591; Miani e Silvestri 165; Breda 405; Ansaldo 3.50; Montecatini 248; Metallurgica It. 177; Reggiane 6; Fiat 592; Isotta 5.85; Ilva 289; Elba 62; Linificio Naz. 745; Lanificio Rossi 5600; Lanificio Targetti 425; Cotonificio Cantoni 7200; Cot. Veneziano 410; Cot. Meridionale 121; Cot. Turati 972; Tessuti De Angeli 1795; La Soie de Chatillon 373; Rossari Varzi 1500; Tosi 530; Bernasconi 306; Pirelli 1087; Industrie Zuccheri 607; Raffineria Lig. Lomb. 590; Riseria It. 223; Molini Alta It. 950; Eridania 535; Gulinelli 155; Edison 729; Adriatica di Elettricità 238; Elettrica Bresciana 258; Marconi 151; Vizzola 1565; Conti 604; Negri 305; Lig. Tosc. di Elettricità 335; Esercizi Elettrici 168; Esportaz. Italo Am. 770; Costruzioni Venete 250; Beni Stabili 760; Grandi Alberghi 233; Fondi Rustici 310; Cementi Spalato 610; B. Naz. di Cred 665.

CAMBI: Francia 95.15; Svizzera 477.75; Londra 120.32; New York 24.82; Berlino 591.75; Vienna 351; Bucarest 10.50; Belgio 112.50; Spagna 354; Praga 73.75; Budapest 0.035.

Borsa di Genova. Era invero sembrata effettiva la realizzazione di ieri, in seguito a vendite di alcune posizioni rimaste in sospeso, ma alle quali si erano accodate abbondanti vendite speculative. Oggi all'inizio si sono notate forti pressioni, sulle quali hanno infine prevalso le solite buone disposizioni del mercato, che non ha ragione di cambiare rotta.

Rendita 75.50; Consolidato 94.70; Obbligazioni Venezie 68.50; Banca d'Italia 1788; Commerciale It. 1487; Credito It. 916; Banco Roma 123.50; Meridionali 690; Mediterraneo 356; Libera Triestina 528; Cosulich 314; Ilva 290; Montecatini 247; Terni 584; Cementi Spalato 505; B. Naz di Credito 572.

Borsa di Roma. Il mercato apre debole e sfogliato; ne approfittano i primari portatori per larghi acquisti. Ciò provoca una ripresa, che si accentua sempre più. Cambi stazionari.

Rendita 75.10; Consolidato 94.45; Obbligazioni Venezie 68; Banca d'Italia 1785; Commerciale It. 1491; Credito It. 920; Banco Roma 125.25; Meridionali 693; Cosulich 321; Libera Triestina 529; Terni 587; Ilva 290; Montecatini 247; Forze Idrauliche 400; Gas 1320; Pilatura Riso 543; Cement. Spalato 505; Isonzo 186; Fondiaria Vita 1735; B. Naz. di Cred. 572.

Borsa di Torino. Il mercato apre incerto, per migliorare in seguito su compere di arbitraggio chiudendo ai massimi della giornata. Cambi invariati.

Rendita 75.10; Consolidato 94.45; Banca d'Italia 1780; Commerciale It. 1490; Credito It. 920; Banco Roma 123; Cosulich 316; Terni 585.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 4 corr.: corso medio 68.65; singole: Trieste 68.20 Milano 69; Roma 68.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 4 dicembre: Italia 20.8875; Berlino 123.60; Vienna 73.15; Londra 25.1575; Parigi 19.8750; New York 5.19; Bulgaria 3.7750; Praga 15.3750; Belgrado 9.1875.

Borsa di Parigi. Chiusura, 4 dicembre: Londra 126.92; New York 26.21; Belgio 118.10; Spagna 374.50; Italia 104.55; Svizzera 505; Olanda 1062; Svezia 697.50; Romenia 12.10; Germania 623.

La Borsa di Parigi resta chiusa nei giorni 5, 12, 19, 26 dicembre.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi), 5.35 A (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O S (Milano Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A (Monfalcone); 14.00 D D (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 D D. (Roma); 18.15 (Portogruaro); 19.30 D D (Roma); 23.45 A

UDINE: 5.35 A; 6.25 A (Monfalcone); 7.10 D.; 4.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D; 17.40 D; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A (Lubiana); 6.50 D D. (Vienna-Praga); 9.25 D 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A. 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D. D (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest Costantinopoli).

FIUME: 1 M.; 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D

ARRIVI

VENEZIA: 6.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro) 9.50 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 12.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O (Monfalcone); 20.20 A.; 21.15 S. O (Londra - Parigi - Losanna Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D. 17.45 A.; 19.55 O (Monfalcone); 19.40 D.; 20.30 A (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 16.40 D; 18.40 D; 20.05 A.; 21.35 D D.; 23.05 O

FIUME: 9.20 A; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; 9.30 M (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A. 13.10 D.; 18.50 O. (Gorizia)

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Squillanti e argentine risate di bimbi
Spasmodiche risate di adulti accolsero la nuova creazione di

RIDOLINI

al "Teatro Excelsior,,

Una felicità per i figli
Una gioia per i genitori

Il Mago di Oz

ultima superproduzione 1925 in 4 atti

Oggi inoltre:

Danze di Danubiana e Oscar
Canzoni della Brasilera
e suonate di chitarra di Galimberti

OGGI
ULTIMO GIORNO
PER I BAMBINI

vendiamo in apposito Reparto al primo piano:

CAPPOTTINI - MANTELLINE
VESTITINI - MAGLIERIE

per bambini, con un

RIBASSO DAL 50% AL 75%

sul valore reale della merce.

OCCASIONE UNICA, ANCHE PER I RICREATORI ORFANOTROFI E SOCIETÀ DI BENEFICENZA

Osservate la relativa vetrina!

DOMENICA
6 dicembre il nostro emporio
RESTERA' CHIUSO

Corso V. E. III 16 TRIESTE Corso V. E. III 16

ÖHLER

Nessuno si lasci sfuggire una sì bella occasione

UN GRANDE E REALE
SUCCESSO

ha ottenuto la rinomata Ditta

TYRICHTER & CUCCAGNA

VIA MAZZINI 23

con gli sconti effettuati a favore dell'intera cittadinanza, la quale si è dimostrata pienamente soddisfatta

La vendita continua ancora e sempre con lo

Sconto del 20%

Pensate ai vostri bimbi:
S. NICOLO' SI AVVICINA!

Presso

"LINOLEUM,,
LEOPOLDO HAAS

CORSO V. E. III, N. 2

trovasi il più ricco e svariato emporio di

"BABY,, in celluloide

della rinomata marca «TARTARUGA»
a prezzi di concorrenza

CAVALLINI DI LEGNO

di costruzione solidissima, nonchè

Bambole e animali
di Peluches e di Stoffa

della fabbrica mondiale «STEIFF»

inoltre ricco assortimento

Bambole, animali ed altri giocattoli

di gomma e celluloide

OSSERVATE LE NOSTRE VETRINE E VI CONVINCERETE DELLA REALE CONVENIENZA DEI PREZZI!

RUM BISCHOFF TÈ POPOFF

Il GELONIL dott. Corvi
è il rimedio migliore per guarire
I GELONI
NELLE PRINCIPALI FARMACIE
Concessionario esclusivo per la Venezia Giulia:
ADOLFO CECHET Trieste, Via S. Nicolò N. 11

ALLE SIGNORE ELEGANTI!

Il sottoscritto si pregia avvisare la sua gentile clientela che viene posto in vendita per il solo mese di Dicembre un

Grande Assortimento Cappelli da Signora

modelli originali e cappelli comuni

AL PURO PREZZO DI COSTO

Gran Salone Mode Guido Francescato

Piazza Cavana (entrata via del Pesce 4) telefono 35 - 20

Saloni separati per la prova dei modelli
Stabilimento riformazioni con propria tintoria. Tutte le ordinazioni vengono eseguite in giornata

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

—o—

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 5 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent 10 la parola Minimo L 1.— (Interm.) cent 25 la parola Minimo L 2.50 A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi lunghi attestati, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 100534 A

A. DOMESTICHE, cuoche, tutto personale servizio, per privati, locali, lunga pratica, miti pretese offronsi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 100518 A

CUOCA fina offresi a giornata oppure provvisoria. Salita di Gretta 10, I, Bercè. 98433 A

CUOCO cerca occupazione, età 22, presso albergo, casa privata, ottimi attestati, miti pretese, anche fuori Trieste. Scrivere «98453 aA», Piccolo. 98453 A

DOMESTICA capace tutti lavori di casa, offresi. Via Ginnastica 15, port. 98481 A

DONNA capace tutti i lavori, offresi a persona sola. Via Ginnastica 15, portiere. 98481 A

DONNA brava massaia offresi presso signore solo oppure anche con un figlio. Sub «100436 A», Piccolo. 100436 A

RAGAZZA brava cerca servizio presso buona famiglia. Offerte «100352 A», Piccolo. 100352 A

RAGAZZE tre, brave, offronsi quali domestiche, adattandosi ogni lavoro di casa conoscenza cucina, abile bambinaia. Rivolgersi Corso Garibaldi 9, mezzanino. 100488 A

Richieste di personale di servizio

cent 25 la parola Minimo L 2.50 B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, Trieste, Roma, Milano, Cadore cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 100534 B

DOMESTICA capace cucinare, cercano prontamente coniugi soli. Viale Regina Elena 25, IV, porta 15. 100088 B

DOMESTICA laboriosa cerca piccola famiglia. Giulia 17, porta 13. 98591 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Via Trento 18, liquoreria, dalle 10-12. 98617 B

DOMESTICA sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Ss. Martiri 26, pt. 100423 B

DOMESTICA per piccola famiglia, cercasi. Corso Garibaldi 29, porta 12. 100326 B

DOMESTICA giovane, brava, cercasi per trattoria. Via Malcanton 15, Mignon. 100390 B

DOMESTICA cercasi. Corso Vitt. Em n. 31, terzo piano. 100412 B

DOMESTICA, trattamento famigliare, altissima paga, cercasi, inoltre cameriera e cuoca, paga 150, 200, nonchè bambinaie: d'urgenza. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 100468 B

PRESTASERVIZI capace cercasi dalle 9-12, lire 100. Indirizzo Piccolo. 98529 B

PRESTASERVIZI con attestati, cercasi. Vicolo Ville 5. 100378 B

PRESTASERVIZI capace, per alcune ore mattina, cercasi. Presentarsi dopo le 10. Canova 22, I, porta 10. 03208 B

PRESTASERVIZI possibilmente parli pure tedesco, cercasi. Presentarsi entro mattina. Via Fabio Severo 17, V, Giuseppe Mancich. 100.392 B

RAGAZZA brava ogni lavoro, sappia cucinare, cercasi con attestati. Giacinto Gallina 5, secondo, destra. 98519 B

RAGAZZA che sappia cucinare e tutti lavori, cercasi. Presentarsi con attestati. Viale XX Settembre 12, III. 100458 B

RAGAZZA seria, 25-30 anni, pratica lavori casa, con attestati, cercano coniugi soli. Coen, via Pane 2. 98533 B

RAGAZZA prestaservizi, abile, cercasi. Viale XX Settembre 68, terzo, destra. 100560 B

RAGAZZETTA prestaservizi, alcune ore mattina, cercasi. Cecilia Rittmeyer 12, II, destra. 100358 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent 10 la parola Minimo L 1.— (Interm.) cent 25 la parola Minimo L 2.50 C

ADDETTO comunale occuperebbesi ore libere riscuotitore, simili, piccolo compenso, ottime referenze. Scrivere «100440 C», Piccolo. 100440 C

CHAUFFEUR 24enne, robusto, bella presenza, con attestati offresi. Sub «1855 C» al Piccolo. 1855 C

CHAUFFEUR, perfettamente astemio cerca occupazione; preferibilmente per camions. Indirizzo al Piccolo. 98475 C

CHAUFFEUR meccanico, 19 anni, miti pretese, offresi. Indirizzo Piccolo. 100400 C

CONDUTTORE con cauzione cerca osteria con percentuale provincia Friuli o Trieste. Scrivere M. Crismancich, Fiume Cosale. 2902 C

COSTRUTTORE edile autorizzato e progettante con lunga pratica, in qualsiasi costruzione, offresi presso primaria impresa in qualità dirigente i lavori, serie referenze ed attestati. Scrivere Piccolo «100066 C». 100066 C

COSTRUTTORE meccanico, ventiquattrenne, pratica tecnico-commerciale, corrispondente dattilografo, spedizioniere disponibile 1.o gennaio. Referenze, attestati. Offerte sub «99810 C» Piccolo. 99810 C

GIOVANE studente Università, offresi presso professionista o simile. Dattilografo, ecc. Scrivere «100438 C», Piccolo. 100438 C

GIOVANE robusto, esperto, parola facile, ex viaggiatore, cerca qualsiasi lavoro anche faticoso, per solo mangiare dormire piccola regalia settimanale per eventuali necessità. Scrivere «100370 C», Piccolo. 100370 C

GIOVANE bravo, forte, meridionale, chiede lavoro isolato, stabile, contadino, presso buona famiglia agricoltori. Media Vedova, via Amiari n. 12, I p., p. 7, Roiano. Trieste. 100568 C

IMPIEGATO fiducia, perfetto corrispondente italiano, inglese, tedesco, buone nozioni francese, lunga pratica commerciale, trattazione affari, viaggi, primissime referenze, disponibile subito, offresi. Scrivere «98303 C» al Piccolo. 98303 C

IMPIEGATO ore libere offresi corrispondenza italiana, tedesca, francese, contabilità. Offerte al Piccolo sub «100506 C». 100506 C

LAUREATA chimica, già insegnante Istituto, occuperebbesi anche industria. Sabò, Castello 2188, Venezia. 98545 C

LAUREATA chimica giovane, già insegnante istituto regio, occuperebbesi anche industria. Labò. Castello 2188 A. Venezia. 100264 C

LAVORANTE sarto cerca occupazione anche cottimista. Offerte «100386 C». 100386 C

MAGAZZINIERE indipendente, capacissimo generali mansioni interne, esterne, cauzione 20 000 occuperebbesi seria ditta. Offerte «9796 C» Piccolo. 9796 C

MARITO e moglie, sarti, senza prole, offrironsi portinai, anche senza paga, quartiere discreto. Offerte «100346 C», Piccolo. 100346 C

PER Firenze città ragioniere pensionato, primissime referenze, assumerebbe lavoro rappresentanza agenzia, corrispondenza, mitissime pretese. Offerte «100398 C», Piccolo. 100398 C

PIANISTA praticissima cine, orchestrina, offresi quale sostituta. Indirizzo Piccolo. 100520 C

QUINDICENNE bella presenza, offresi quale principiante venditrice. Rivolgersi via del Pane 3, III, Piva. 100442 C

SIGNORA corrispondente italiano, tedesco, dattilografa, pratica lavori ufficio, cerca posto prontamente. Scrivere sub «98319 C», Piccolo. 98319 C

SIGNORINA corrispondente tedesco, stenografa, dattilografa, saldacontista, conoscenza perfetta italiano, cerca posto prontamente. Scrivere «97741 C», Piccolo. 97741 C

SIGNORINA ventenne, pratica ufficio, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, bella calligrafia, offresi. Offerte «98543 C» Piccolo. 98543 C

TECNICO dentista, praticissimo tutti lavori suo ramo, offresi gabinetto serio, miglioramento posizione. Offerte «10040 C». 10040 C

TEDESCO 33enne, celibe, pratica contabilità, corrispondenza, tedesco, italiano, francese, cerca posto. Offerte «19422 C», Piccolo. 19422 C

Lavoro a domicilio

cent 20 la parola Minimo L 2.— CC

CAMICIAIA da uomo, eseguisce camicie su misura e di commissione, prezzo mite. Via dei Mirti 17, Roiano. 98499 CC

COFISTERIA a macchina accuratissima, sollecita. Via Trento 4, angolo Machiavelli. 100150 CC

DISEGNI ricami su vestiti e biancheria, eseguisconsi prontamente. Corso Garibaldi 1. 100120 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio macchine cucire, qualsiasi sistema. Venti Settembre 60. 03209 CC

FITTORE cuscini, borsette, stoffe, stanze finta seta, tabelle, mobili ecc., eseguisce prezzi mitissimi. Brunner 3, telefono 42-78. 97919 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, primo. 18136 CC

SARTA donna, diplomata, assume qualsiasi lavoro in casa; offresi pure a giornata presso famiglie a prezzo modicissimo. Via Pallini 11, porta 19. 03540 CC

SARTA primaria confeziona con esattezza sollecitudine, taglio garantito, qualsiasi toilette, specialità abiti da sera e tailleurs. Ireneo Croce 10. 100214 CC

SARTA biancheria uomo, donna, vesti, pyama, assume lavoro. Collenz, viale Raffaello Sanzio n. 527. 98457 CC

SARTA di bianco, specialità reggiseno, assume lavoro casa. Via Canova 16, porta 10. 0033 CC

SARTA conosciutissima, confeziona splendidi vestiti ballo, lire 50, ricamati in perle 50. Zovenzoni 5, primo. 99430 CC

SARTA bravissima, lunga pratica confeziona subito mantelli ultima moda 50, rimoderna mantelli, vestiti facendoli come nuovi, prezzi miti. Zovenzoni 5, primo. 99430 CC

SARTO diplomato, titolo réclame, confeziona vestiti 150, paletots 130, con stoffa 200 in poi. Corso Garibaldi 1. 100394 CC

VESTITI per ragazzi. 40 lire, confeziona sarto specialista viennese. Via Udine 41. 100492 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent 25 la parola Minimo L 2.50 D

A. A. A. MAGAZZINIERE espertissimo, capace riordinare magazzino molteplici articoli, cerca grande ditta. Offerte indicanti età, posti occupati, referenze, moralità, pretese sub «97551 D», Piccolo. 97551 D

A. BARISTE due, bella presenza, diverse domestiche, cuoche, cameriere, altro personale cercansi Trieste, fuori. Via Machiavelli 24, pianoterra. 100518 D

A. CERCANSI abili venditrici per negozio calzature. Indirizzo Piccolo. 98609 D

BARBIERE mezza lavorante cercasi. Via Donota N. 7. 98535 D

CERCASI garzona stiratrice con paga. Via Ginnastica 20. 100530 D

FALEGNAME apprendista, capace lucidare, buona paga, cercasi. Via Ginnastica 36. 100472 D

FATTORINO o garzona cerca sartoria Romanazzi. Via Genova 13. 98633 D

GIOVANE buona famiglia, pratica ufficio, cercasi. Offerte con referenze sub «22742 D», Piccolo. 22742 D

GIOVANI, stipendio, provvigione, cercansi. Istituto 22, pianoterra 9-10. 97407 D

IMPIEGATO perfetta conoscenza corrispondenza italiano-tedesco, cercasi. Offerte con pretese e referenze sub «100312 D» Piccolo. 100312 D

LAVORO lucroso eseguibile cassa pronta, continuando proprie occupazioni, procuriamo, dirigiamo mezzo corrispondenza. Boite 67, Nice (France). 5921 D

MEZZI lavoranti cerca fabbrica mobili. Via Palladio 5. 1600 D

PERSONE affidare lavori manuali, cottimo, cercansi ovunque. Scrivere Agostini, Corso Buenos Aires 63, Milano. 18192 D

PRATICANTE per primaria casa commerciale avente qualche cognizione linguistica preferibilmente inglese cercasi. Offerte sub «98611 D» al Piccolo. 98611 D

RAGAZZA pratica lavori latteria, cercasi. Via Roma 17. 100460 D

RAGAZZE per cucito e ricamo biancheria cerca negozio, Via Sebastiano 2, «Ricamo Moderno». 100540 D

RAGAZZETTA per appalto, sappia far conti, cercasi. Via Monte 24, III, porta 7, ore 14-16. 98529 D

RAGAZZO fattorino cercasi per ditta commerciale. Scrivere piccolo sub «97733 D». 97733 D

RAGAZZO per negozio cappellaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 100536 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Via Battisti 14. 100528 D

RAGAZZO bene pratico commestibili, cercasi prontamente. Via Trento 5, negozio. 03207 D

RAGAZZO onesto, per carretto, cerca latteria. Via Sorgente 6. 98565 D

RAGAZZO cercasi per Bar Bojaro. Via Procureria n. 2, bar. 98569 D

RAGAZZO per drogheria, cercasi. Via C Ghega n. 11. 98446 D

RAGAZZO per ufficio cercasi prontamente. Presentarsi nel pomeriggio in via Antonio Caccia n. 6, Prima Dispensa Combustibili. 100424 D

RAGAZZO bravo salumaio, anche pratico per cantina restaurant, cercasi. Carducci 14. 100474 D

RAGAZZO per falegname cercasi. Via Torricelli n. 2. 98509 D

RAGAZZO negozio manifatture cercasi. Rivolgersi largo Santorio 5, Romano. 98457 D

SIGNORINA dattilografa, pratica, cercasi. Rivolgersi Cesare Verona, via Mazzini 16, I. 100500 D

SIGNORINA francese, scopo istruzione conversazione bambina, pomeriggio, cercasi. Offerte inutili senza indicazioni, pretese, referenze. Scrivere «98477 D» Piccolo. 98477 D

SIGNORINA con bella calligrafia cercasi per scrivere indirizzi. Stipendio a giornata. Indirizzo al Piccolo. 98549 D

SIGNORINA praticante cerca studio avvocatile. Presentarsi dalle 3-4. Indirizzo al Piccolo. 100574 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 E

A. SIGNORE attempato, triestino, cerca stanzetta ammobiliata presso persona sola. Lettere sub «98523 E» Piccolo. 98523 E

CAMERA ammobiliata cerca giovane bancario per fine mese. Scrivere «98431 E» Piccolo. 98431 E

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, presso distintissima famiglia, cerca distinto stale ammogliato. Scrivere «98583 E» Piccolo. 98593 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano coniugi soli, pagando buon mensile. Scrivere «98439 E» al Piccolo. 98439 E

CAMERA libera cerca forestiero; altre matrimoniali, cucina; prenoto gratis. Sandri Trentaottobre 17. 100512 E

CAMERA soleggiata, spaziosa, mob. semplice, ingresso libero, paraggi Ospedale, signore cerca. Offerte «100318 E» Piccolo. 100318 E

MATRIMONIALE elegante, uso cucina, pressi Teatro Verdi, coniugi cercano subito. Indirizzare portiere Teatro Verdi. 100424 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, centralissima, cerca marittimo presso piccolissima distinta famiglia. Offerte «98541 E» Piccolo. 98541 E

STANZA ammobiliata cerca distinta signorina. Offerte «98579 E» Piccolo. 98579 E

STANZA centro, comfort, bagno, presso distinta famiglia non affittacamere, giovane commerciante stabile cerca. Scrivere Casella 169, Borsa, Borruso. 98489 E

STANZA ammobiliata, pressi Posta Centrale giovine commerciante cerca subito. Scrivere Casella Postale 550, Freni. 98465 E

STANZE 2 o 3, centrali, uso ufficio, cercansi prontamente, mediatori esclusi. Offerte dettagliate sub «100314 E» Piccolo. 100314 E

STANZA ammobiliata, elegante, luce elettrica, cura vestiario, vitto, cerca impiegato stabile, serio, presso distinta famiglia. Offerte «100305 E» al Piccolo. 100306 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 F

A. CAMERA bella ammobiliata, luce, affittasi prontamente, volendo vitto. Corso Garibaldi 25, terzo, destra. 98587 F

AL Caprera, S. Francesco 4, unica pensione 450, pasto scelto, vario, frutta, dolce, formaggio. 100382 F

A. MATRIMONIALI, comodo cucina; 5 stanze, accessori uso ufficio; camere scapoli, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 100518 F

AMMOBILIATA bellissima, casa signorile presso Stazione Centrale, comfort, bagno, telefono, vitto ottimo, ambiente fino affittasi, preferibilmente tedeschi, cecoslovacchi. Indirizzo Piccolo. 98623 F

AMMOBILIATA bella affittasi a distinto signore. Via Cologna 2, porta 2 (presso Giardino Pubblico). 100466 F

AMMOBILIATA, luce, stufa, comodo cucina a distintissimi affittasi. Via Udine 18, secondo, porta 13; visitabile dalle 11-17. 98621 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce elettrica, affittasi a distinta impiegata. Indirizzo Piccolo. 100476 F

AMMOBILIATA bella, massima pulizia, eventualmente vitto, offresi a distinto. Rossetti 39, III, destra. 100486 F

AMMOBILIATA, vitto, affittansi prontamente, 330 mensili. Via Pietà 7, II. 100332 F

AMMOBILIATA indipendente, luce, camerino vuoto, luce, affittasi. Foscolo 26, III. 100340 F

AMMOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Paduina 9, p. 15. 100348 F

AMMOBILIATA affitto persona distinta, altra vuota, luce, stufa. Indirizzo al Piccolo. 100362 F

AMMOBILIATA semplice, luce, vitto, affittasi giovane distinto. Chiozza 3, I, porta 4. 100310 F

CAMERA ammobiliata affittasi a signori. Via Artisti 3, II, destra. 100320 F

CAMERE libere, altre matrimoniali, cucina, affittansi. Sandri, Trentaottobre 17. 100512 F

CAMERE vuote, ammobiliate, comodo cucina, ingresso libero, offronsi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 100428 F

CAMERE matrimoniali, comodo cucina, altre per scapoli, ingresso libero; 2 uso ufficio, affittansi. Piazza Goldoni 3, I. 100490 F

MATRIMONIALE, camera pranzo, comodo cucina, piano, luce elettrica, principio Chiozza, affittasi sposi, due amici, padre figlio. Indirizzo al Piccolo. 100516 F

STANZA ammobiliata oppure vuota affittasi. Via Molingrande 30, IV, sinistra. 98571 F

STANZA ammobiliata affittasi. Antonio Caccia N. 8, I p. 100456 F

STANZA ammobiliata, con luce elettrica, soleggiata, affittasi a distinta persona. Viale XX Settembre 65, primo piano, sinistra. 100266 F

STANZA ammobiliata affittasi, 2 letti, comodo cucina. Piccolomini 15, pianoterra, sinistra. 98563 F

STANZA bella, affittasi a 2 distinti signori. Gatteri 17, II. 98555 F

STANZA vuota affittasi ufficio, società. Indirizzo Piccolo. 98493 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Giulia 13, p. 16. 98495 F

STANZA matrimoniale, salotto, uso cucina, affittasi persone distinte, esclusi bambini. Kandler 11, p. 8. 98461 F

STANZA grande, d'angolo, messa nuovo, luce, acqua, ariosa, soleggiate, comodo cucina, centro, II, affittasi. Indirizzo Piccolo. 100418 F

STANZE lussuose, ammobiliate, salotti, bagno, 1-2 letti, qualcuna comodo cucina, vuote, ingresso libero, per ufficio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 100476

STANZE due, ammobiliate, luce affittansi donna dabbene. Galleria 3, III, scala II. 100364 F

STANZA vuota, con vitto, posizione centralissima, ascensore, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 98601 F

STANZETTA ammobiliata d'affittare. Via del Ponte 6, III p., scala II. 100444 F

STANZETTA ammobiliata affittasi, Via delle Mura 22, p. I, s. 98547 F

STANZINO ammobiliato affittasi escluso donne. Via Rapicio 4, porta 10. 100508 F

UFFICIO centralissimo, due grandi stanze, arredato, telefono, luce, stufa, ingresso indipendente, affittasi prontamente. Valdirivo 12, secondo, destra. 98657 F

Istruzione

cent 20 la parola Minimo L 2.— G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, imparerete l'inglese da inglesi, il francese da francesi, il tedesco da tedeschi, lo spagnolo da spagnoli, l'italiano da italiani, ecc. Provetti professori. Lezioni — diurne e serali. Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. Solamente via Torrebianca 21. 16 G

A A A A. ANNI perduti riacquistansi frequentando nuovi corsi ammissione qualsiasi classe. Scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). 03212 G

A A A A. DOPOSCUOLA dalle 15 fino completamento delle lezioni. L'allievo esaurisce completamente lezioni, restando libero d'ogni preoccupazione scolastica. Continua sorveglianza, aiuto, disciplina. Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). 03212 G

ACCADEMIA mandolinistica, piazza Borsa 9, terzo. Corsi specializzati di mandolino, chitarra: 16, 24, 32 mensili. 100470 G

DANZE prof. Tisminieszky, salone Caprera, via S. Francesco N. 4, giornalmente lezioni riunite private. Informazioni 11 in poi. 98483 G

DANZE moderne, lezioni singole, collettive, scuola Delle Grazie, via S. Francesco 2, porta 4. Informazioni dalle 19-20. 18063 G

INSEGNANTE lunga pratica, paziente, istruirebbe bambino o bambina scuole elementari italiano, tedesco, principi pianoforte. Krainz, Ponziana 125, quinto. 98521 G

LATINO, italiano, insegna professoressa governativa. San Vito 5, porta 17. 100202 G

LEZIONI lingue moderne, materie letterarie, traduzioni, corrispondenze, assume professore diplomato. Via Toro 1, secondo. 99832 G

LEZIONI latino, greco, singole, collettive; doposcuola, medie inferiori. Commerciale 15. 100532 G

LIRE una, cinque (mensili): Scuola violino, elementari giornalmente, facoltative. Indirizzo Piccolo. 9806 G

PIANISTA diplomata distinzione Conservatorio Tartini, studi estero, dà lezioni. Indirizzo Piccolo. 100376 G

SIGNORINA impartisce lezioni violino, teoria a principianti. Indirizzo Piccolo. 100376 G

STUDENTI impartiscono lezioni qualsiasi materia scuole medie, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 98485 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent 10 la parola Minimo L 1.— H

BORSETTA nera, smarrita pressi Piazza Goldoni. Onesto rinvenitore potrebbe trattenersi denaro, riportando tutto il resto al Piccolo. 100354 H

BRACCIALETTO oro smarrito ieri mattina, onesto rinvenitore pregato portarlo verso buona mancia al Piccolo. 98511 H

CANE levriero, nero-rossiccio, rinvenuto; trovasi Scorcola-Coroneo 705. 98473 H

SCARPA alta smarrita ieri sera alle 7.45, in tram Roiano, caffè Fabris, piazza Perugino. Portarla piazza L. da Vinci 4 II, porta 9. 100401 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 I

A. APPARTAMENTO sei camere, semi ammobiliato; altro tre camere, vuoto, diversi altri, cedonsi, 150 scambi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 100490 I

AFFITTO parte del mio appartamento, cioè 3 o 4 stanze, ammobiliate, con comodo cucina e ingresso libero. Piazza Imbriani 4, quarto, porta 19. Visitare 11-2. 100342 I

APPARTAMENTO ammobiliato, centralissimo, 3 camere, camerino, cucina, comfort, subaffittasi. Scrivere «100064 I» al Piccolo. 100064 I

APPARTAMENTO sei stanze, accessori, centro, primo piano, altre tre camere, bagno, due camere paraggi giardino; villa, 4 ambienti affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 100516 I

APPARTAMENTO ammobiliato, signorile, tre stanze, bagno, stanzino, poggiuolo, cedesi. Indirizzo Piccolo. 99814 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, vuoto, paraggi S. Giusto; altri grandi, ammobiliati offre Sandri, Trenta Ottobre 17. 100512 I

CAMERA cucina. Madonnina, affitto 45, scambierebbesi 2 stanze, cucina, paraggi stazione centrale, Roiano, Gretta, Scorcola. Scrivere sub «99746 I», Piccolo. 99746 I

FONDO con magazzini affittasi. Via Pacinotti 1. 98471 I

MAGAZZINO d'angolo a S. Giacomo, affittasi. Rivolgersi via del Pozzo 14, magazzino. 9805 I

MAGAZZINO spazioso, acqua, adatto qualsiasi uso, affittasi prezzo minimo. Rivolgersi Lazzaro via Manzoni 21. 100452 I

MAGAZZINO bello, alto, 60 metri quadrati superficie, 4 finestre, porta, scrittoio, tavolazzo, affittasi. Rivolgersi via Sette fontane 15, trattoria. 100456 I

NEGOZIO centrico, 5 vetrine, adatto qualsiasi genere retrobottega, con focolaio, luce, gas, affitto minimo, occasione, cedesi senza buona uscita, prelevando scansie. Indirizzo al Piccolo. 98607 I

QUARTIERE, 4 stanze, stanzino, bagno, comfort, paraggi Stazione Centrale, scambio con altro una stanza meno. Offerte Piccolo «98119 I». 98119 I

QUARTIERE in villa Barcola, Riviera, tre camere, cucina, giardino, camera da pranzo, unico inquilino, cedesi immediatamente. Piazza Goldoni 3, primo. 100490 I

QUARTIERE camera, cucina, acqua, gas, luce elettrica, scambiasi con più grande, 2-3 stanze. Indirizzo al Piccolo. 98515 I

QUARTIERI piccoli, grandi, scambi villini, anche senza buona uscita, offresi. Valdirivo 21. 98577 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati ogni posizione, anche senza buona uscita, affittansi, scambiansi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 100488 I

UFFICIO piazza Borsa, pianoterra, luce elettrica, telefono, riscaldamento centrale, W. C. affitterebbesi. Indirizzo al Piccolo. 98443 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 L

APPARTAMENTINO ammobiliato, elegante, per 1-2 mesi, cerco. Offerte sub «98525 L» al Piccolo. 98525 L

APPARTAMENTINO bene ammobiliato, 2-3 stanze, comodo cucina, bagno, luce, eventualmente presso distinta signora, cercano coniugi. Offerte «1000068 L» Piccolo. 100068 L

APPARTAMENTO vuoto, tre stanze, assolutamente tutto comfort, cerca straniero, ramo consolare, volendo trattare solamente padrone di casa. Offerte «Hotel Milano, stanza 31». 100338 L

APPARTAMENTO tre stanze, tutto comfort, cerca famiglia straniera con due bambini per subaffitto, non cessione. Offerte «Tommaseo», Hotel Milano. 100338 L

APPARTAMENTO vuoto, oppure ammobiliato, due stanze, cucina, eventualmente bagno, cercasi, richiedesi offerte con pretese. Indirizzo Piccolo. 100522 L

CAMERA e cucina, vuoto, cercasi prontamente pagando buon compenso. Indirizzo al Piccolo. 98535 L

MAGAZZINO cercasi, posizione centrale, con telefono, circa 50-60 m. q., adatto per ufficio e piccola officina, eventualmente quartiere, adiacenze, cercansi. Offerte Bidmarz, Pitteri 6, I. 100316 L

QUARTIERE 1, 2 stanze, camerino, cucina, vuoto, posizione indifferente cercasi, offrendo compenso. Scrivere «10074 L» Piccolo. 100314 L

Vendite d'occasione

cent 20 la parola Minimo L 2.— M

A. IMITAZIONE pelliccia nuova e lampada elettrica, 4 fiamme, vendonsi. S. Vito 30, III, 16. 100546 M

A. VOLPE grigia, vendesi prezzo convenientissimo. Corso 2, IV. 100542 M

A. WATTMETRO precisione, laboratorio ampere 5-10 Resistenza ohmica 50 mila, nuovissimo, vendesi. Pellegrigo, Ronchi Legionari. 19002 M

APPARATO fotografico piccolo, treppiedi, piccola stufa gas, maglione sport, vendonsi. Piccolomini 2, porta 39. 98469 M

APPARATO fotografico, film, 13x18, obb. 1:3, lire 450. Indirizzo Piccolo. 1000084 M

ARMONICA tre file, 59 bassi, vendesi. Via Fornace 3. 100510 M

BAMBOLE due, aeroplano ad aria compressa, vendonsi. Via Scussa 5, I, porta 5. 100502 M

BAULI due, moderni, grandi, vendonsi. Rivolgersi Novak, tappezziere, Venti Settembre 16. 98589 M

BICICLETTA da bambino, vendesi. Rivolgersi via Canova 14, V, p. 24. 100464 M

BOLLITORI nuovi, occasione, vendonsi lire 46. Via Rossetti 17, bandaio. 100432 M

CANE Dobermann, mesi 6, vendesi occasione Via G. R. Carli n. 4, porta 7. 0072 M

CANE lupo, russo, pura razza, mesi tre, vendesi occasione. Sara Davis 43, Roiano. 98585 M

CAPPOTTI, vestiti usati per fanciulle 6-14 anni, stufa ferro, terraglie diverse, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 98619 M

CAPPOTTI, impermeabile uomo, cappotti ragazza, vendonsi. Margherita 5, porta 22. 100538 M

CAPPOTTI nuovi, 3, vendo occasione. Raffineria 4, porta 6. 100336 M

CAPPOTTO greve, uomo, vendesi. Via Carpaccio 10, II. 100480 M

CAPPOTTO uomo, buono stato, vendesi. Via Monfort 3, porta 1. 100422 M

CAPPOTTO collo opossum, vestiti signora, vendonsi. Ginnastica 1, IV, 12. 100372 M

CAPPOTTO e pelliccia corta uomo, da strapazzo, vendonsi prontamente, dalle 3 alle 5, esclusi rivenditori. Via Corti 2. 98641 M

CHITARRA, macchina-spazzola per tappeti, lampade gas, vendonsi. Giulia 22, porta 11; dalle 14-17. 100154 M

CHITARRA spagnola, autentica, costò 300 lire, vendesi metà prezzo, motivo partenza militare. Viale Venti Settembre 12, terzo. 03213 M

CINEMATOGRAFO per famiglie, lanterna magica, biliardo giocattolo, vendonsi. Parini 4, porta 13. 03211 M

COLLARO grande, pelo nero, vendesi. Toro 1, I. 98531 M

COMPASSI finissimi, undici pezzi, vendonsi. Paladio 2, porta 10. 100350 M

CULLA nuova, bambù, splendida, tutta veli, nastri, materasso, imbottita, completa lire 300, vendesi; adatta regalo. Ginnastica 39, II, sinistra. 100448 M

FORNO elettrico, dolci, nuovissimo, ancora imballato, vendesi dalle 14 alle 15; Hotel Metropole. 100366 M

GRAMMOFONO con dischi, vendo. S. Maurizio 11, III, destra. 100478 M

GRAMMOFONO finissimo, pezzi 28, vendesi lire 170. Via Ponte 1, primo. 98505 M

LANTERNA magica, teatro, casetta legno, vendonsi. Carducci 30, porta 11. 98537 M

LIBRI diversi, italiani, tedeschi, francesi (Goethe, Heine, enciclopedia Vallardi) vendonsi occasione. Cillo, negozio manifatture, piazza Goldoni. 100514 M

MACCHINA cucire Singer originale, istruzione ricamo, gratuita, vendesi rate, ritiransi usate Venti Settembre 60. 03209 M

MACCHINA da scrivere, ottima marca, quasi nuova, vendesi prezzo irrisorio. Via del Bosco 6, magazzino. 100550 M

OCCASIONISSIMA: paletot seminuovo, vendo. Via Vignola 616, II. 98503 M

OCCASIONE: auto per bambini, due posti, vendesi. Rivolgersi portiere Mazzini 4. 98441 M

ORGANINO germanico «Synfonion», dischi, vendesi 120. Battisti 6, negozio mobili. 98559 M

PELLICCE due corte, gatto russo originale, da confezionarsi, vendonsi metà prezzo. Raffineria 4, port 19. 98269 M

PELLICCIA uomo, ottimo stato, vendesi. Via S. Lazzaro 3, IV, destra. 100454 M

PELLICCIA corta, petit-gris, nuovissima, vendesi occasione. Rivolgersi Cellini 1, portinaia. 100460 M

PELLICCIA uomo, vendesi buon prezzo. Piccolomini 3, III; visitare 13-15. 100468 M

PELLICCIA da chauffeur, cappotto bambina da 14 anni, vendonsi. Istituto 25, I p.; dalle 17-21. 98567 M

PELLICCIA talpa, nuova, bellissima, occasione. Indirizzo Piccolo. 9854 M

PELLICCIA speciale, signora, vendesi per necessità. Alfieri 4, porta 15. 100414 M

PELLICCIA uomo, buono stato, vendesi. Montfort 3, porta 1. 100420 M

PELLICCIA corta, signora, cappotto, soprabito uomo, vendonsi. Mazzini 9, IV. 98595 M

RADIO: vendesi parti staccate per costruzione stazione due valvole in bianco, 250 L. Indirizzo Piccolo. 100080 M

S. NICOLO'. Vendo cinematografo, lanterna magica, pellicole, lire 90. Via Boccaccio 29, IV. 100356 M

SAN Nicolò. Carretto igienico, «Meccano 6», macchina vapore, vendonsi. Imbriani 9, II. 03206 M

SERVIZIO caffè giapponese, 12 persone, 42 pezzi, vendesi occasione. Raffineria 4, porta 19. 98269 M

SERVIZIO posate argento, 91 pezzi, vendo. Via Pietà 31, porta 22. 98575 M

SMOCKING e frack, ottimo stato, vendonsi. Via Paduina 11, porta 10. 98463 M

SPARHERD buonissimo vendesi 150. Piazza Cornelia Romana 2, porta 14. 100390 M

SPECCHIO, piedestallo, vendonsi. Giacinto Gallina 5, V, porta 17; 9-11, 14-16. 98491 M

STUFA carbone, grande, bellissima, vendesi. Via Piccolomini 3 III; visitare 13-15. 100468 M

STUFA a petrolio, lire 30, vendesi. Ginnastica 38, II, sinistra. 98527 M

STUFA a carbone e bollitore a petrolio vendonsi. Via Commerciale 3, I. 98605 M

STUFA Phoebus 63, vendo. Indirizzo Piccolo. 98355 M

STUFE 2 ferro, 4 maiolica, vendonsi occasione. Via Media 41. 100434 M

TEATRO marionette, vendesi. Foscolo 25, I p. 98625 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, cappotti, impermeabili, calzoni, vestiti usati, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 99504 M

VIOLINO e cappotto, vendo. Via Pescheria 10, II piano. 100416 M

VOLPE bellissima, occasionissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 98613 M

ZULOAGA acquaforte in colori, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 100308 M

Acquisti d'occasione

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— N

BANCO vecchio da falegname cercasi. Rivolgersi maestro di casa Yacht Club Adriaco (molo Sartorio), Trieste. 98517 N

GESTETNER doppio registro, possibilmente modello 7, acquistansi. Antonio, Regina Elena 9. 99924 N

MACININO caffè acquistasi. Offerte «98519 N» al Piccolo. 98519 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

A A A A A A A A A A. MOBILI acquistorete da M. Steiner, via Geppa e troverete ogni convenienza. 240 NN

A. ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, lettini bambini, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 100504 NN

AL magazzino Punzo, via Carducci 10 troverete mobili comuni, lussuosi e davvero risparmierete. Confrontate. 99250 NN

ARMADIONE antico, uso salvaroba, stimato 1400, vendo metà prezzo. Rittmeyer 12, primo, sinistra. 98561 NN

ATTACCAPANNI mogano, cristallo, salottino bambù, finta pelle. Stuparich 4, Delpiero. 100403 NN

CAMERA letto solidissima, faggio, frassino, vendesi occasione. Foscolo 11, falegname. 03210 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, nuova, mancanza spazio, vendesi prezzo basso. Solitario 2, porta 9. 98573 NN

CAMERA porte piene, lussuosa, fortissima, vendo metà prezzo, causa partenza. Via Massimo d'Azeglio 24, mezzanino, sinistra. 100554 NN

CAMERA pranzo, massiccia, buon prezzo, vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 100552 NN

CAMERA adattare pranzo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 98603 NN

CAMERA in noce, intarsiata a mano, causa trasloco vendo. Indirizzo al Piccolo. 98599 NN

CAMERA letto nuova 1200, altra mogano, psiche, farmacie, lavorazione friulana, cucina laccata bianco, vendo prezzo mitissimo. Fonderia 12, I, destra. 03205 NN

FORNIMENTO club pelle, nuovo, vendesi sottoprezzo 2500. Battisti 6, negozio. 98559 NN

GUARNITURA da salotto vendesi. Battisti 25, II. 98593 NN

LETTI 2, suste, materassi 500, suste 70, materassi lanetta 65, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10 magazzino. 03205 NN

LETTO completo quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 98551 NN

MATRIMONIALE solidissima, stile, vendesi 3200. Via Chiozza 9, III, destra. 98497 NN

MOBILI cucina, canapè e banchi diversi, vendonsi. Settefontane 1, II, Mandolfo. 19144 NN

MOBILI diversi vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 98435 NN

PIANINI pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni di pagamento. Fabbri, via Carducci 24, 1.o piano. 600 NN

PIANINI, pianoforti in legno, palissandro, mogano, nero, noce, vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, garanzia sei anni. Essendo la fabbrica fornita di adatto macchinario, assume qualsiasi riparazione. Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Sebero 36. Telenoni 37-09, 13-39. 99246 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Lauberger e Gloss», «Hoffmann», scambi, facilitazioni. Pianino Hupfeld elettrico, prezzi assoluta concorrenza. Via Sanità 16. 98261 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Berlino, Stingl, Vienna, vendonsi. Scambi, facilitazioni Corso Garibaldi 13. 18147 NN

PIANINI, pianoforti, acquistansi per cassa. Marca, prezzo, esclusi mediatori, offerte sub «100446 NN» Piccolo. 100446 NN

PIANINO piastra incrociate, vendesi anche a rate. Via Cavana 2, I, dalle 12 in poi. 97937 NN

PIANINO nero, viennese, incrociate, lussuoso, lire 3900. Via Sanità 16. 98261 NN

PIANINO usato, marca, prezzo, acquistasi privatamente. Offerte «99760 NN» Piccolo. 99760 NN

PIANINO nuovo, appena arrivato, germanico, lire 4600. Via Sanità 16. 98261 NN

PIANINO, corde incrociate, perfetto stato, grande occasione. Zannoni, Riborgo 45 (Corso). 100548 NN

PIANO mignon «Oeser», 3 pedali, nero, incrociate, lire 5600. Via Sanità 16. 98261 NN

PIANOFORTE mezzacoda, viennese, nero, lire 1200; altro noce 900. Via Sanità 16. 98261 NN

PIANOFORTE mezzacoda, viennese, metallica, lungo 150 cm., lire 1500. Via Sanità 16. 98261 NN

SCRIVANIA noce, casellario, vendesi sottoprezzo 700. Battisti 6, negozio mobili. 98559 NN

SCRIVANIA per ragazzo cerco a prezzo d'occasione. Indirizzare Fragiacomo, S. Cilino 751, II, S. Giovanni. 98479 NN

STANZA matrimoniale e cucina, nuove, causa partenza vendo. Indirizzo al Piccolo. 100526 NN

STANZA pranzo, bellissima, lavoro artistico, vendesi occasione. Istituto 25, porta 9. 03210 NN

STUDIO artistico, lavoro magnifico, legno noco, vendesi occasione. Foscolo 11, pianoterra. 03211 NN

Commercio ed industria

cent 40 la parola Minimo L 4.— O

A A A A A A. ORO, argento, dentiere, brillanti, biglietti del Monte, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 99272 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 7193 O

A A. ARGENTERIE, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, primo. 122 O

A A. ARTICOLI da viaggio, bauli-valigie, cappelliere, borsette, grandioso assortimento, prezzi convenientissimi. Assumesi qualsiasi riparazione. Negozio Dakowski, piazza Unità. 98627 O

ARRESTATE la caduta de capelli togliendo la forfora al cuoio capelluto con la «Filotrix» della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Triesto, S. Giacomo. 180 O

BOTTIGLIE compransi, qualunque qualità. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 2274 O

CALZATURE indistruttibili, modernissime, prezzi imbattibili. Occasionissima. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 100328 O

CAPPELLI signora, arrivo modelli ultima novità, prezzi bassissimi, 25 lire poi. Roiano Barbariga 2, IV. 99762 O

CASSEFORTI compransi e vendonsi. Coen, via Pane, tel. 11-54. 2541 O

LIQUIDAZIONE, causa stagione avanzata, cappelli guarniti da signora, nonchè forme feltro, guarnizioni, vendonsi prezzi eccezionalmente ribassati presso Scrosoppi, Corso 39. 191476 O

MIELE naturale, garantito all'analisi, vendiamo lire 10 kg., sconto ai rivenditori. Latteria Urbana, Valdirivo 29, Slataper 10. 93639 O

PELLICCERIA ingrosso e dettaglio: Muflon opposum in tutte le tinte (rosso, grigio, bleu, boas de roses e marron), astrakan grigio, buberet, lapin nero a 7 lire; per sarte sconto. Giacca astrakan corta lire 550, tigrata corta lire 700. Artisti 3, III, Gyoeriy. 97275 O

PORTE, finestre, travi, ponti vendonsi occasione. Settefontane 1, II, Mandolfo. 19144 O

PRESERVATIVI recente creazione in seta-gomma «Sanitas», unicamente: Steindler, Venti Settembre 12, Sebastiano 6. 9777 O

PROSCIUTTI freschi istriani, olio oliva nuovo vende Millovaz, Cittanova Istria. 19300 O

RAGIONIERE riordina, impianta contabilità, compila bilanci. Scrivere «99202 C» Piccolo. 99202 O

Egidia Nordio

nella fiorente età d'anni 28, dopo lunghe sofferenze spirò ieri a sera, munita dei conforti religiosi.

Gli addolorati fratelli **Antonio, Egidio** e **Ramiro** (assenti), la sorella **Maria in Mailovich,** il cognato, le cognate, le zie e parenti tutti partecipano tale irreparabile perdita a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno domenica 6 corr., alle ore 10, partendo dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 4 dicembre 1925.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III N. 15

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, commossa, ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che alla sua indimenticabile

Estinta

vollero tributare in vario modo l'ultimo omaggio.

Famiglia RINALDI

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent 30 la parola Minimo L 3.— P

ASSICURAZIONI. Agenti cercansi Venezia Giulia, cui affidare rappresentanza primaria compagnia tutti rami. Scrivere «98301 P» Piccolo. 98301 P

Automobili, biciclette e sports

cent 60 la parola Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE Ansaldo, quasi nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 98501 Q

AUTOMOBILINA piena efficienza vendo lire 1500 trattabili. S. Marco 17. 100462 Q

AUTOVETTURA lussuosa sei posti noleggiansi qualunque prezzo. Valdirivo 34, meccanico. 03203 Q

AUTOVETTURA Alfa, qualunque prova, 12.000; Frera seminuova, 5000 irriducibili, vendonsi. Ponziana 124, pellicciaio. 100330 Q

MOTOCARROZZELLA Frera, occasione, completa, 5000; Guzzi 1925, Ariel 1925, impianto elettrico, vendonsi. Rivolgersi Motogarage Cremascoli, S. Giacomo in monte 20. 100324 Q

MOTOCICLETTA Frera, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 98501 Q

MOTOCICLISTI. Cambi applicabili ogni motociclo, carrozzini turismo, sport, carburatori, assortimento completo ricambi, accessori. Visitate Motogarage Cremascoli. 100322 Q

OCCASIONE: vendonsi in blocco, 5 carrozzerie autobus nuove, 16-24 posti. Comodità pagamento. Rivolgersi Carrozzeria Automobili, Treviso. 5593 Q

VETTURA Ceirano S. 1507 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 100096 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent 60 la parola Minimo L 6.— R

A A. MEDICI. Offresi buona occasione: desiderando ritirarmi cedo casa salute bene avviata, in città capoluogo, centro ferroviario importantissimo. Cassetta 16 E, Unione Pubblicità, Bologna. 5927 R

A. PARTECIPANTE dodicimila restituibili sei mesi, cercasi. Ricaverebbe durante sei anni, utile fisso 1000 mensili. Scrivere «98559 R» Piccolo. 98559 R

AZIENDA ottimamente avviata, per sviluppo cerca socio capitalista 30.000, ottimo impiego danaro, con garanzie. Rivolgere offerte «100046 R» Piccolo. 100046 R

BOTTEGHINO darebbesi consegna, piccole spese. Indirizzo Piccolo. 100383 R

IMPIEGATO cerca 1500 lire restituibili 5 rate, corrispondendo alto interesse. Sub «100426 R» al Piccolo. 100426 R

MAGAZZINO carbone, lavoro assicurato, buoni clienti, vendesi. Informazioni via Carpison 6, carbonaio. 98487 R

NEGOZIO commestibili e frutta, avviato, vendesi causa malattia. Rivolgersi Donota 20. 98459 R

PRESTITO cercasi da persona sola, in cambio darebbesi alloggio gratuito. Indirizzo al Piccolo. 03188 R

STUDIO fotografico d'affittare a Pola, posizione centrica. Scrivere Seracin, Pola, Olivo Grion 3. 98451 R

2400 cerca pensionata restituibili a rate mensili, buona garanzia. Indirizzo Piccolo 100374 R

30.000 L rango su stabile valore 80.000 cercansi. Buon interesse. Urgentemente. Indirizzo al Piccolo. 98585 R

300.000 lire cercansi per ingrandimento floridissima azienda grossista, fuori piazza. Capitale garantito valore azienda e intavolazione su possesso valutato 3 milioni. Alto tasso interesse. Eventualmente cointeressenza utili azienda. Nessun rischio. Affare brillante, sicuro. Offerte inanonime, dirette, sub «525 R» Piccolo. 525 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent 50 la parola Minimo L 5.— S

FONDO 870 metri quadrati piano, pozzo acqua, affittasi 1200 lire annue. Vendesi lire 25 mila. Offerte «98513 S» Piccolo. 98513 S

STABILE rendita 22.000 vendesi 195.000, comodità pagamento. Offerte «98401 S» Piccolo. 98401 S

VILLETTA vuota Roiano vicino tram, vendo 75.000 trattabili; esclusi mediatori. Offerte al Piccolo «98449 S». 98449 S

Diversi

cent 50 la parola Minimo L 5.— U

AL salone Risch, XX Settembre 25, sono vacanti 5 posti pel nuovo corso apprendiste paganti. 70071 U

A rate lire 5 settimanali, orne, mastelle zincate, pentole bucato e secchi. Propria fabbricazione. Via Tomaso Luciani 24, angolo Settefontane. 98553 U

ANCHE tra adulti osservate la gentile tradizione del regalo per S. Nicolò. Una visita alle vetrine ed all'interno del negozio F. Cavaliar di via S. Lazzaro N. 15, vi aiuterà nella difficoltà della scelta. 17824 U

BAMBINI: Oggi ore 17, grande festa S Nicolò: ognuno riceve un regalo. Scuola di danza Renato Medugno, via Chiozza 7. 98597 U

DANZE moderne. Oggi ore 11 adulti, ore 16.30 bambini ed adolescenti, ore 18.30 adulti. Scuola «delle Grazie», via S. Francesco 2, porta 4. 18141 U

E' già parecchio che tutte le forme di tossi, catarri, tracheiti, bronchiti croniche e acute, asma, grippe, influenze vengono curate a preferenza e col miglior successo col «Guaiatim Godina». Ricordatelo! 180 U

ORIGANO, colonia profumatissima, 85 gradi garantiti, lire 65 litro (decilitro 6.50). Profumeria Katz, Ponte della Fabra. 98083 U

PREPARATI dopo anni d'esperienze, in uso da oltre un trentennio il Liquore o Cachets Godina si sono dimostrati il miglior rimedio (non semplicemente palliativo) per tutte le affezioni gottose e reumatiche, artriti acute e croniche, emicranie, nevralgie, torcicollo, dipendenti da reumatismo, guariscono coll'uso del Liquore o Cachets Godina che si trova in ogni farmacia. 180 U

PROFESSORE di chiromanzia. Riceve 15-19. Via Toro, due, primo, destra. 97615 U

SALA Mondonuovo Cologna. Oggi festino dalle 19 in poi. 98557 U

SMALTO per unghie, brillante insuperabile, cent. 30 grammo. Profumeria Katz, Ponte della Fabra. 98083 U

EMILIO RICHEBOURG 42

Il romanzo della zingara

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Ben presto — proruppe ad un certo punto, esitando a confessarsi sotto l'arcana influenza delle cose che lo circondavano — tutti questi vani ornamenti saranno infranti e ridotti in polvere. Nè più risuonerà allora, dai gradini di questi altari, la voce dei preti a dettare leggi alle coscienze umane e imprecare alla libertà dell'umano pensiero!

Ma ad un tratto una improvvisa apparizione lo fece sostare interdetto.

Una donna tutta vestita di bianco, coi capelli sparsi sulle spalle, si avanzava dal lato opposto del tempio, fissandogli in volto gli occhi scintillanti.

— La vergine di Kent! — mormorò egli, immobile per la sorpresa e l'inquietudine.

XVIII.

La vergine di Kent

— Ralph Brandou — cominciò tosto colei che il popolo di Londra chiamava la profetessa — giammai un passo profano come il vostro ha destato l'eco di un tempio sacro. Disgraziato! E' proprio qui che le vostre labbra osano bestemmiare? Qui dove tanti uomini si sono inginocchiati tremando, dove dei santi hanno provato il terrore dell'ignoto, dove re e principi si sono umiliati alla maestà dell'eterna onnipotenza?

«Sì, è vero, tutto ciò che ci circonda ben presto sarà infranto e distrutto perchè nulla sarà rispettato. Le fanfare e le trombe strideranno dai gradini dell'altare ove tante messe furono celebrate; scoperchiate le tombe, le ceneri ch'esse racchiudono verranno disperse al vento; le offerte dei morti serviranno a pagare i vili capricci dei più vili cortigiani, tutto insomma sarà sacrificato alle vergognose passioni dei nostri tiranni.

«Tutto questo ed altro ancora, vedranno i nostri occhi, Brandou, e voi e con voi la moltitudine che trascinerà la vostra parola, applaudirete.

«Sì, migliaia e migliaia d'uomini vi ascolteranno, vi seguiranno e vi obbediranno: avrete quello che desiderate: il comando, il potere. Ma verrà pure il giorno in cui quegli stessi che voi comanderete saranno colpiti di spavento leggendovi scritta in fronte la maledizione del cielo.

«Quali sono le cause che vi fanno agire? Quale il fuoco che vi anima? Dite, dite, sono puri i vostri pensieri? Di chi o di che cosa pretendete difendere gli interessi? E' forse il desiderio di dare la luce agli uomini che brancolano nelle tenebre, che vi spinge ad unirvi ai nemici della religione, per far crollare il vecchio tempio di San Pietro? Andate là, le conosco le vostre ambizioni, lo so bene ciò che volete!... Ma esiste un essere che giudicherà la vostra condotta. Voi la credete grande e nobile l'opera vostra, ed io la vedo funesta! La vostra conquista non sarà come la sognate e nell'ora del disinganno calpesterete con furore gli allori a cui vi sacrificate.

«Parrebbe quasi in verità che, affascinato da qualche brillante meteora, non scorgiate l'abisso profondo verso il quale correte!».

E dopo una breve pausa, sorridendo di un ambiguo sorriso, la fanciulla riprese:

— Aspettate, Brandou... Ecco, io apro il vostro cuore e in mezzo alle tante cattive passioni che vi trovo scatenate, scopro un amore profano per una donna che ha disonorato l'abito religioso, per una infelice che, anche sciolta dai suoi voti, è indegna dell'amore di un uomo.

— Donna, mentite! — esclamò a questo punto Brandou, incapace di dominare la sua collera.

Ma l'altra impassibile:

— Conosco il cuore leggero di Enrichetta di Mayenne, e so quali sono i suoi pensieri.

E Brandou, interrompendola nuovamente:

— Perchè siete qui, chi ve l'ha permesso?

— Sono stata obbligata a rifugiarmi in questo santuario di cui la carità mi ha aperto le porte; ma ne sarò presto strappata perchè sono condannata. Il mio povero corpo sarà legato al palo e arso dalle fiamme. L'albero è già tagliato, il legno è secco e la mannaia lucente, tanto ha già servito... Il re vuole la mia morte: sapete perchè? Perchè ho detto che il suo matrimonio con Anna Bolena sarebbe una disobbedienza alle leggi di Dio e un'ingiuria all'Inghilterra; perchè ho avuto il coraggio di parlare francamente del suo potere dispotico che vuol incatenare anima e corpo ad un tempo... Il re vuole la mia morte perchè io, donna, vorrei sollevare il suo popolo e indurlo a prendere la difesa degli innocenti, dalla regina insultata all'infimo dei contadini oppressi.

«Ecco quello che ho detto, ecco quello che ho fatto. E lo direi e lo farei ancora, sebbene non ignori la sorte che mi aspetta. Ma parliamo di voi, Ralph Brandou. Attraverso le fitte nubi che nascondono l'avvenire, vi vedo, spirito del male, in piedi sulle rovine, con le braccia nude, ridere di un riso infernale e feroce, allo spettacolo degli altari rovesciati e fumanti. Ah! dovrei maledirvi perchè il destino a cui siete condannato è abbastanza terribile e perchè sul vostro cuore già pesa un fardello grave così che nessun uomo sarebbe capace di sollevarlo!».

— Miserabile megera, che cosa volete dire? — chiese il giovanotto, turbato fino in fondo all'anima.

— Voi amate, Ralph Brandou, ed amate alla follia sino al punto di diventare colpevole! Il vostro amore, la vostra passione per quella donna ha soffocato nel vostro cuore ogni altro sentimento. Ma il vostro amore insensato è il vostro martirio e sarà il vostro castigo!

— In che modo?

— Voi cercate la felicità e non la troverete mai. Le angoscie più orribili che si possano patire sulla terra saranno le vostre, e già adesso soffrite di una tortura senza pari perchè sentite, la ragione ve lo dice, che la donna che amate è indegna del vostro amore!